

COMUNE diMONTEBELLUNA (TV).....

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2016 - 2017 - 2018

INDICE GENERALE

Premessa

Sezione strategica

Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

8 Considerazioni generali sui programmi

9 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

10 Sezione operativa

Stampa dettagli per missione/programma

11 Investimenti

12 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio (31 ottobre per l'anno 2015, poi successivamente prorogato al 31 dicembre 2015) di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. In data 29.10.2015, con delibera n. 74 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 che necessita, ora, di essere aggiornato per adeguarlo alle nuove formulazioni dei dati contabili riportate nello schema di Bilancio approvato dalla Giunta.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Montebelluna, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 58 del 06/07/2011 il Programma di mandato per il periodo 2011 – 2016, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 84 del 25/11/2015 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2017 - 2018

ANALISI DI CONTESTO

Comune di ..MONTEBELLINA (TV)...

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 3.

Sintesi

I negoziati per il raggiungimento di un accordo con la Grecia sono stati difficili

L'incertezza sulle prospettive della Grecia è rapidamente aumentata dopo l'interruzione delle trattative con le istituzioni e i paesi creditori per il prolungamento del programma di sostegno, nonché a seguito del risultato del referendum indetto a sorpresa dalle autorità elleniche. Gli sviluppi delle ultime settimane hanno significativamente innalzato la volatilità dei mercati finanziari e dei corsi azionari nell'area dell'euro. L'aumento dei premi per il rischio sui titoli pubblici dell'area è stato tuttavia complessivamente contenuto, grazie al ventaglio di strumenti a disposizione dell'Eurosistema, ai progressi compiuti nella governance europea e alle riforme intraprese nei singoli paesi.

Il 13 luglio è stato raggiunto un accordo

Dopo una difficile trattativa il 13 luglio i leader dell'area hanno raggiunto un accordo con la Grecia; tale accordo condiziona l'avvio dei negoziati per un terzo programma di sostegno all'approvazione, da parte del Parlamento greco, di un pacchetto di misure stringenti e dettagliate, le prime delle quali votate con esito favorevole già il 15 luglio. Dopo l'annuncio dell'intesa le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate. Per contrastare, anche in prospettiva, il riemergere delle tensioni resta essenziale un'azione decisa delle politiche economiche europee e nazionali volta a promuovere il ritorno alla crescita in Grecia e nell'area dell'euro.

Rallentano le economie emergenti e sono caduti i corsi azionari in Cina

La ripresa dell'economia globale prosegue, ma mostra segni di rallentamento, riconducibili a fattori temporanei nelle economie avanzate, più persistenti in quelle emergenti; un'accelerazione degli scambi mondiali è prevista per l'anno in corso. Il permanere di condizioni di eccesso di offerta sul mercato del petrolio ha finora contribuito a contenere il prezzo del greggio su livelli di poco superiori ai minimi di inizio anno. Sull'economia globale gravano fattori di incertezza quali il ritmo di rialzo dei tassi ufficiali statunitensi e l'instabilità finanziaria in Cina, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario interrotto solo da massicci interventi delle autorità, che potrebbe frenare la crescita di quel paese.

Nell'area dell'euro l'espansione monetaria sostiene attività e prezzi

Dopo l'avvio del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, i tassi di interesse a lungo termine dell'area dell'euro sono scesi in misura marcata fino alla metà di aprile; in seguito sono tornati a salire, anche in risposta alle migliori prospettive di inflazione e crescita indotte dal programma stesso, recuperando gran parte della precedente flessione. Nel complesso le condizioni dei mercati finanziari e valutari continuano a sostenere la ripresa economica e la dinamica dei prezzi; l'inflazione è tornata positiva in maggio, allo 0,3 per cento, per la prima volta dalla fine dello scorso anno. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito la propria determinazione a dare piena attuazione al programma; reagirà a eventuali restrizioni indesiderate delle condizioni monetarie.

In Italia prosegue la graduale ripresa dell'attività economica, trainata dalla domanda interna

L'economia italiana ha ripreso a espandersi. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un recupero della domanda interna che è tornata a contribuire alla crescita. Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni. I piani delle imprese prospettano una decisa espansione dell'accumulazione nel corso dell'anno per le aziende più grandi, a fronte di una maggiore prudenza da parte di quelle medie e, soprattutto, di quelle piccole. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che nel secondo trimestre la crescita è proseguita a ritmi analoghi a quelli del primo.

L'occupazione cresce moderatamente

Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.

L'inflazione è di nuovo positiva

L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi. Le aspettative delle famiglie e delle

imprese ne prefigurano un ulteriore incremento.

L'espansione monetaria si sta trasmettendo alle condizioni del credito

L'espansione monetaria, in particolare l'ampio ricorso delle banche italiane alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, si sta gradualmente trasmettendo alle condizioni del credito. Prosegue, e si estende, la riduzione del costo dei prestiti alle imprese, non più limitata alle società con primario merito di credito; anche le piccole e medie aziende segnalano nei sondaggi un accesso più agevole ai finanziamenti. La flessione dei prestiti alle imprese si è attenuata; sono tornati a crescere quelli al settore manifatturiero e quelli alle famiglie, per la prima volta da oltre tre anni.

Lo stock di crediti deteriorati distoglie risorse dal finanziamento dell'economia

L'elevata consistenza di crediti in sofferenza ereditata dalla lunga recessione continua tuttavia a comprimere la crescita dei prestiti e distoglie risorse dal finanziamento all'economia. Un'accelerazione dello smobilizzo dei prestiti in sofferenza contribuirebbe a sostenere la dinamica del credito. Le misure approvate in giugno dal Consiglio dei ministri dovrebbero rimuovere alcuni ostacoli derivanti dalla normativa vigente, accelerando la deducibilità fiscale delle perdite su crediti e rendendo più efficienti le procedure per il loro recupero. L'aumento del valore dei crediti deteriorati indotto dalle riforme può agevolare la creazione di un mercato secondario di questi attivi. È in corso un dialogo tra le autorità italiane e la Commissione europea sulla creazione di una società specializzata per l'acquisto di tali crediti.

Si prefigura uno scenario di progressivo rafforzamento della crescita...

Le proiezioni presentate in questo Bollettino per l'economia italiana prefigurano un progressivo rafforzamento della ripresa ciclica. Nello scenario centrale il PIL si espanderebbe dello 0,7 per cento nel 2015 e accelererebbe all'1,5 nel 2016. L'inflazione al consumo aumenterebbe gradualmente: dallo 0,2 per cento di quest'anno all'1,1 nel 2016. La ripresa dell'attività produttiva si tradurrebbe in un progressivo miglioramento dell'occupazione, pari a 1,5 punti percentuali nel biennio; il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 12,6 per cento del 2014 all'11,9 del 2016.

...grazie a una ripresa degli investimenti...

La revisione delle prospettive di crescita, nel complesso superiori di oltre mezzo punto percentuale nell'arco del biennio rispetto a quelle pubblicate nel [Bollettino economico](#) dello scorso gennaio, è attribuibile in larga parte alla dinamica degli investimenti, che però alla fine del 2016 rimarrebbero ancora, in rapporto al PIL, inferiori alla media storica.

...basata sull'espansione monetaria e sulla normalizzazione del credito...

Il quadro qui delineato presuppone la prosecuzione degli effetti dello stimolo monetario sui tassi di cambio, sui rendimenti a lungo termine e sulle condizioni del credito; si basa inoltre sul presupposto di un graduale rafforzamento della domanda estera, soprattutto di quella proveniente dai nostri partner europei, nonché sulle ipotesi di una permanenza del prezzo del petrolio sugli attuali livelli e di un orientamento sostanzialmente neutrale della politica di bilancio, in linea con i programmi del Governo. Le misure di riduzione del cuneo fiscale introdotte dall'ultima legge di stabilità sosterranno l'occupazione per 0,2 punti percentuali; ulteriori impulsi alla domanda di lavoro, difficili da quantificare e per questo non inclusi nel quadro, potrebbero derivare dal Jobs Act.

...e sulla determinazione nel portare a termine le riforme

I rischi per la crescita appaiono bilanciati per l'anno in corso, ancora orientati prevalentemente al ribasso per il prossimo. Essi derivano in ampia

misura dal contesto globale ed europeo e, in particolare, da un rallentamento delle economie emergenti più marcato e duraturo di quanto ipotizzato, dall'eventualità che la normalizzazione della politica monetaria statunitense si accompagni a nuove turbolenze sul mercato dei cambi e nei flussi di capitale, nonché da un riaffiorare di tensioni sui mercati finanziari. I rischi si accentuerebbero se si diffondesse la percezione di un indebolimento nella determinazione nel portare a termine le riforme necessarie a risollevarne il potenziale di sviluppo dell'Italia: un aumento dell'incertezza potrebbe frenare la crescita degli investimenti e contrastare la ripresa dei consumi, condizioni per un ritorno alla crescita.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

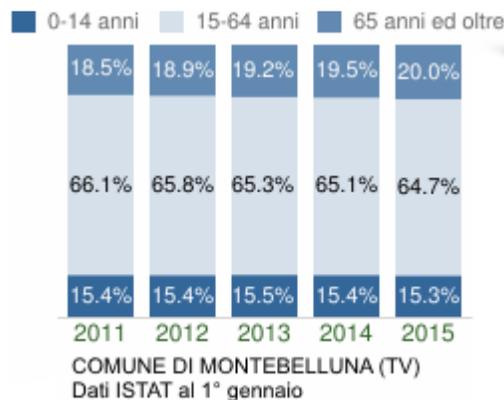
Popolazione legale all'ultimo censimento				30.765
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	31.228
	di cui:	maschi	n.	15.169
		femmine	n.	16.059
	nuclei familiari		n.	12.493
	comunità/convivenze		n.	12
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	31.332
Nati nell'anno	n.	242		
Deceduti nell'anno	n.	286		
		saldo naturale	n.	- 44
Immigrati nell'anno	n.	859		
Emigrati nell'anno	n.	919		
		saldo migratorio	n.	- 60
Popolazione al 31-12-2015			n.	31.228
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	2.074
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.582
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	4.773
In età adulta (30/65 anni)			n.	15.793
In età senile (oltre 65 anni)			n.	6.006

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	1,14 %	
	2011	1,05 %	
	2012	0,99 %	
	2013	0,99 %	
	2014	0,87 %	
	2015	0,77%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	0,82 %	
	2011	0,79 %	
	2012	0,82 %	
	2013	0,82 %	
	2014	0,78 %	
	2015	0,91%	
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
	Abitanti n.	37.000	entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente			
	Laurea	3,60 %	
	Diploma	18,90 %	
	Lic. Media	33,10 %	
	Lic. Elementare	34,60 %	
	Alfabeti	9,40 %	
	Analfabeti	0,40 %	

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2011 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2011	4.807	20.620	5.754	31.181	41,9
2012	4.732	20.247	5.801	30.780	42,1
2013	4.771	20.149	5.925	30.845	42,3
2014	4.825	20.397	6.114	31.336	42,6
2015	4.792	20.276	6.264	31.332	42,9

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità</i> (x 1.000 ab.)	<i>Indice di mortalità</i> (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2	10,5	8,0
2012	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7	9,9	8,2
2013	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8	9,8	8,2
2014	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5	8,7	7,9
2015	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 130,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2015 ci sono 54,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2015 l'indice di ricambio è 121,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica, evidenziando le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2013, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

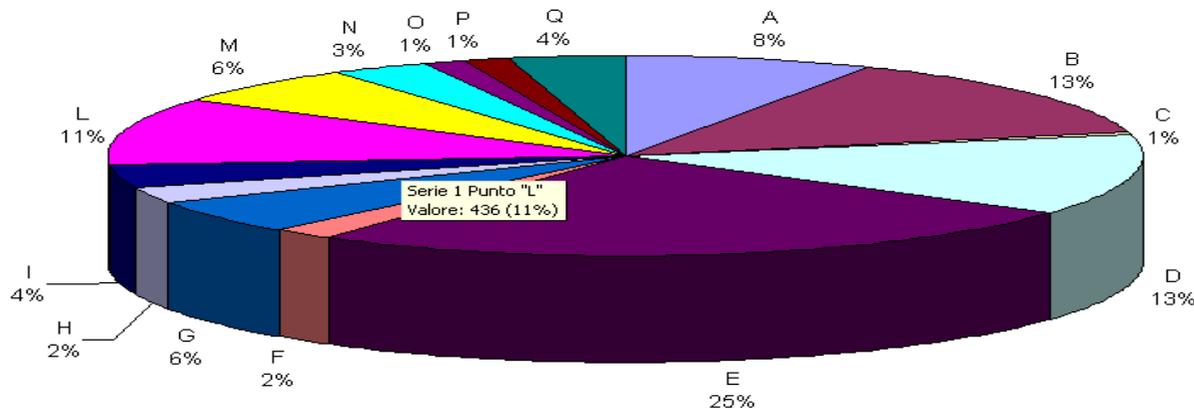


	Montebelluna			Provincia Treviso			Regione Veneto			Italia		
	Numero contribuenti	Reddito medio	%									
Tot. contribuenti	22'321	€ 20'502.00		634'813	€ 19'319.00		3'579'781	€ 19'267.00		41'414'154	€ 18'678.00	
Redd. fabbricati	1'668	€ 7'016.00	7.47%	47'728	€ 6'284.00	7.52%	274'351	€ 6'578.00	7.66%	3'684'517	€ 5'745.00	8.90%
Redd. lavoro dipendente	11'880	€ 21'646.00	53.22%	340'517	€ 20'890.00	53.64%	1'898'930	€ 20'629.00	53.05%	20'790'219	€ 20'282.00	50.20%
Redd. pensione	7'674	€ 15'252.00	34.38%	218'704	€ 14'875.00	34.45%	1'254'413	€ 15'340.00	35.04%	15'130'975	€ 15'782.00	36.54%
Redd. lavoro autonomo	544	€ 44'734.00	2.44%	12'164	€ 39'897.00	1.92%	69'436	€ 40'861.00	1.94%	921'867	€ 36'081.00	2.23%
Redd. impresa ordinaria	149	€ 30'171.00	0.67%	3'456	€ 31'472.00	0.54%	20'742	€ 29'404.00	0.58%	179'606	€ 27'700.00	0.43%
Redd. impresa semplificata	844	€ 20'700.00	3.78%	24'672	€ 20'299.00	3.89%	143'512	€ 19'051.00	4.01%	1'721'979	€ 16'384.00	4.16%
Redd. partecipazione	1'762	€ 17'216.00	7.89%	45'660	€ 16'146.00	7.19%	242'463	€ 16'045.00	6.77%	2'166'039	€ 15'846.00	5.23%
Redd. inferiori a zero	88	-€ 8'050.00	0.39%	2'585	-€ 9'975.00	0.41%	15'465	-€ 9'972.00	0.43%	212'268	-€ 10'274.00	0.51%
Redd. da zero a € 10000	6'095	€ 5'035.00	27.31%	169'055	€ 5'067.00	26.63%	960'493	€ 5'076.00	26.83%	12'747'292	€ 4'970.00	30.78%
Redd. da € 10001 a € 15000	3'374	€ 12'655.00	15.12%	94'361	€ 12'538.00	14.86%	533'276	€ 12'533.00	14.90%	6'066'386	€ 12'480.00	14.65%
Redd. da € 15001 a € 26000	7'532	€ 19'770.00	33.74%	224'612	€ 19'982.00	35.38%	1'237'289	€ 20'040.00	34.56%	12'487'302	€ 20'054.00	30.15%
Redd. da € 26001 a € 55000	3'757	€ 34'842.00	16.83%	109'756	€ 34'552.00	17.29%	634'549	€ 34'448.00	17.73%	7'401'443	€ 34'471.00	17.87%
Redd. da € 55001 a € 75000	488	€ 63'673.00	2.19%	11'839	€ 63'447.00	1.86%	66'178	€ 63'539.00	1.85%	776'766	€ 63'694.00	1.88%
Redd. da € 75001 a € 120000	397	€ 92'524.00	1.78%	8'662	€ 92'155.00	1.36%	49'424	€ 92'017.00	1.38%	570'242	€ 91'697.00	1.38%
Redd. oltre € 120000	205	€ 278'830.00	0.92%	4'385	€ 214'362.00	0.69%	23'722	€ 209'874.00	0.66%	256'381	€ 214'598.00	0.62%

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Come evidenziato dal diagramma sottoriportato che rappresenta la realtà delle attività produttive di Montebelluna (dati Camera di Commercio di Treviso del 02/02/2015) la città si trasforma sempre più nel capo mandamento e si sta terzializzando. Ciò rappresenta una nuova responsabilità per la città; non a caso è stato attivato il progetto della Federazione dei Comuni del Montebellunese, nonché avviata una fase di approfondimento con la Fondazione e l'Associazione Museo dello Scarpone sulla vocazione economica del territorio, al fine di programmare un piano di iniziative attraverso l'Urban Center che investa il mondo della formazione, lo sviluppo turistico e la collaborazione con il sistema di imprese.

Nel caso della formazione, è da sottolineare come la reale collaborazione nel quadro dell'Intesa Programmatica di Area, tra Comuni, scuole e imprese abbia portato ad avere quattro nuovi indirizzi di istruzione superiore (Tecnologico Grafica e Comunicazione, Tecnologico Moda e Calzatura, Liceo Artistico Architettura&Ambiente, Liceo Sportivo) nonché l'attivazione di un'università del lavoro con il corso di Istruzione Tecnica Superiore della Calzatura che si svolge presso l'Urban Center. Per quanto attiene al turismo è decollata la collaborazione con il Consorzio Turistico e Pedemontano e si sta predisponendo un masterplan per la valorizzazione dell'area Montebellunese attraverso il binomio cultura e turismo. Nel quadro della reale collaborazione con il mondo dell'impresa è da sottolineare la collaborazione data dall'Urban Center al Centro per l'Impiego di Montebelluna, per quanto riguarda le sofferenze occupazionali.



	SETTORE	NUMERO	%
A	(*) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E ESTRAZIONE MINERALI	310	7,74
B	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	535	13,35
C	(*) FORNITURA ELETTRICITA', GAS, ACQUA, FOGNE E RIFIUTI	28	0,70
D	COSTRUZIONI	520	12,98
E	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE	1001	24,99
F	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	75	1,87
G	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	227	5,67
H	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	98	2,45
I	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	156	3,89
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	436	10,88
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	247	6,17
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SUPPORTO IMPRESE	115	2,87
O	ISTRUZIONE E SANITA'	56	1,40
P	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO	52	1,30
Q	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	150	3,74
		4006	100%

(*) Settori ricavati da insiemi di categorie (Struttura Ateco 2007)

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		48,98
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,70
* Comunali	Km.	248,80
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 54 DEL 23/06/2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. N. 33 DEL 16/06/2015
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00
		mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	28	22
A.2	2	2	C.2	35	34
A.3	2	2	C.3	21	18
A.4	2	2	C.4	8	7
A.5	1	1	C.5	5	5
B.1	10	8	D.1	16	13
B.2	5	5	D.2	11	10
B.3	15	13	D.3	10	8
B.4	12	11	D.4	8	4
B.5	4	4	D.5	6	5
B.6	8	8	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
TOTALE	61	56	TOTALE	151	128

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	184
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1	A	0	0
B	23	19	B	0	0
C	28	26	C	7	6
D	16	14	D	6	4
Dir	1	1	Dir	1	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	13	12	C	11	11
D	5	3	D	3	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	6	6	A	7	7
B	30	29	B	54	49
C	38	31	C	97	86
D	21	18	D	51	40
Dir	1	1	Dir	3	2
			TOTALE	212	184

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018						
Asili nido	n.	72	posti n.	72	72	72	72	72	72	72	72	72	72			
Scuole materne	n.	514	posti n.	514	514	514	514	514	514	514	514	514	514			
Scuole elementari	n.	1.271	posti n.	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271			
Scuole medie	n.	868	posti n.	868	868	868	868	868	868	868	868	868	868			
Strutture residenziali per anziani	n.	112	posti n.	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112			
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
- bianca				26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00		
- nera				28,70	28,70	28,70	28,70	28,70	28,70	28,70	28,70	28,70	28,70	28,70		
- mista				55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70	55,70		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00	262,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	197	hq.	33,00	n.	197	hq.	33,00	n.	197	hq.	33,00	n.	197	hq.	33,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.880	n.	5.900	n.	5.900	n.	5.900	n.	5.900	n.	5.900	n.	5.900		
Rete gas in Km				134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00	134,00		
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00	109.508,00		
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	66	n.	60	n.	60	n.	60	n.	60	n.	60	n.	60		
Veicoli	n.	25	n.	24	n.	24	n.	24	n.	24	n.	24	n.	24		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	245	n.	235	n.	235	n.	225	n.	225	n.	225	n.	225		
Altre strutture (specificare)																

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	1	1	1	1
Societa' di capitali	nr.	5	5	5	5
Concessioni	nr.	5	5	5	5
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2012-2014.

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L. – partecipazione: 6,094%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	224.317,00	221.535,00	229.081,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	35.908,00	10.814,00	9.372,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	64.084,00	2.142,00	18.052,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	898.614,00	815.260,00	777.712,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			

Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A. – partecipazione: 0,005%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	32.871.199,00	28.669.693,00	36.622.748,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	1.645.716,00	1.327.789,00	3.187.558,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	3.518.649,00	4.591.485,00	5.553.016,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	907.612.937,00	794.019.780,00	874.950.814,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	906.912,00	925.321,00	1.069.387,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	210	210	215
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	11.893.540,00	12.337.938,00	13.072.732,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso			

l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

La partecipazione è stata dismessa in data 16.12.2015 con riacquisto da parte della banca medesima.

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
TECNOLOGIA & DESIGN S.C.A.R.L. – partecipazione: 2%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	2.000.274,00	1.541.951,00	1.651.857,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	13.906,00	743,00	352,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	25.905,00	1.398,00	18.070,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	557.117,00	484.293,00	411.946,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	388.178,00	425.884,00	462.071,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	13	14	14
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	788.565,00	811.072,00	832.968,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			

Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – partecipazione: 3,14%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	570.383,00	570.383,00	549.242,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	165.391,55	- 243.987,93	250.044,13
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	173.785,92	- 243.659,17	246.806,96
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	24.707.066,15	23.524.639,34	18.247.155,23
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	166.011,63	170.028,39	154.542,80
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale			

al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
MONTEBELLUNA SERVIZI S.R.L. IN SIGLA MON.SER. S.R.L. – partecipazione: 100%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	1.940.096,00	1.784.445,00	9.314,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	37.479,00	264,00	-14.861,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	47.315,00	1.648,00	-14.861,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	470.739,00	305.689,00	0,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	101.163,00	0,00	0,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	8	8	0
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	340.947,00	351.298,00	271,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	30.486,00		
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	12.651,00		

Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

La Società è stata liquidata in data 16 dicembre 2014.

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 3,99%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	43.452.525,00	45.245.743,00	52.714.101,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	172.145,00	227.905,00	2.848.489,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	107.284,00	914.845,00	5.561.661,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	69.466.700,00	77.086.618,00	69.989.526,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	1.072.333,00	1.318.271,00	1.572.183,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	182	209	217
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	8.375.580,00	9.378.905,00	9.839.928,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al		127.159,34	132.130,30

31.12	0,00		
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	842.218,60	734.613,49	897.904,57
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	53.304,00	49.662,00	56.199,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 44,00	- 8.562,00	- 32.531,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	300.694,00	316.719,00	612.922,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			

Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2012	2013	2014
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI BACINO TV3 – partecipazione: 13,78%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	688.438,00	736.595,00	549.620,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	55.961,00	54.163,00	64.314,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 14.573,00	43.257,00	42.196,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	5.617.594,00	5.196.640,00	4.937.045,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	69.046,00	79.000,00	88.571,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	254.962,00	250.384,00	252.273,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al			

31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Dati dell'Istituzione Montebelluna Cultura:

ISTITUZIONE MONTEBELLUNA CULTURA	Esercizio		
	2012	2013	2014
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	1.355.616,00	1.422.680,00	1.611.607,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	15.411,00	16.040,00	33.810,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	49.611,00	28.467,00	44.356
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	223.421,00	237.827,00	209.470,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			0,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	13	13	13
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	585.531,00	617.452,00	608.957,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al			

31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto

- Accordo per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici;
- Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna
- Accordo di programma tra Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e A.T.S. s.r.l. per la realizzazione di interventi funzionali al servizio idrico integrato

Altri soggetti partecipanti

- Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna
- Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa
- Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari

- 9.000.000 € di cui 1.500.000 € a carico del Comune di Montebelluna
- 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas
- 1.700.000 € a carico di A.T.S. s.r.l., i Comuni si impegnano a concedere fidejussioni o altre forme di garanzia o di intervento.

Durata dell'accordo

- Non definita
- Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12 mesi gara d'appalto
- Tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, salvo proroga.

L'accordo è:

- a. Sottoscritto il 7.5.2006
- b. Sottoscritto il 12.12.2005
- c. Sottoscritta il 23.12.2010

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 10/04/2013)
- c. Coordinamento intercomunale per le pari opportunità "Tavolo Rosa"
- d. Protocollo d'Intesa per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta) e della viabilità ordinaria concessa nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la prog. Km. 76 + 250 e 77 + 800 Km
- e. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- f. Protocollo d'Intesa per la regolamentazione dell'attività ciclistica nella zona del Montello e per il Codice di comportamento del ciclista e delle Società/Associazione ciclistica
- g. Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Polo unico tra l'Ist. Tecnico Einaudi e l'Ist. Professionale Scarpa e per l'attivazione dell'indirizzo "sistema moda" e l'opzione "produzione artigianale del territorio" per l'Ist. Professionale Scarpa
- h. Protocollo d'Intesa per l'istituzione della cosiddetta "Federazione Comuni del Montebellunese"
- i. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- j. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- k. Convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante

Altri soggetti partecipanti

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello , Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene, Caerano di San Marco e Nervesa della Battaglia.
- d. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, La Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano.
- e. nessuno
- f. Provincia di Treviso, Federazione Ciclistica Italiana-Comitato provinciale di Treviso, Udace, Comune di Crocetta del M.Ilo, Comune di Giavera del M.Ilo, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del M.Ilo
- g. Istituto Tecnico Einaudi, Istituto Professionale Scarpa, Comuni di Caerano di S.Marco, Giavera, Nervesa, Trevignano, Volpago, Cornuda, Pederobba, Maser, Fondazione ed Associazione Museo dello Scarpone, Tecnologia e design srl, Veneto Nanotec, Fondazione La Fornace dell'Innovazione, Treviso design, Facoltà Design e Arti dello IUAV di Venezia, Liceo delle Scienze Umane "Veronese", Liceo classico-scientifico "Levi" e Unindustria di Treviso
- h. Comuni di Montebelluna capofila e Comuni di Trevignano, Caerano di S.M., Volpago del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia e Crocetta del M.Ilo
- i. nessuno
- j. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
- k. Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e La Provincia di Treviso.

Impegni di mezzi finanziari

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna

- b. € 6.000,00 a cada definire
- c. € 4.600,00 per l'anno 2015 per la gestione dello sportello donna
- d. tutti gli impegni finanziari, di cui non viene indicato l'importo, sono a carico del Commissario Delegato
- e. nessuno
- f. non definiti
- g. non definiti
- h. non definiti
- i. non definiti
- j. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- k. non quantificati.

Durata

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2013-2015)
- c. annuale
- d. non indicata
- e. annuale - scadenza 2015
- f. non indicata
- g. non indicata
- h. a revoca delle parti
- i. non indicata
- k. triennale (2015 - 2018).

Indicare la data di sottoscrizione

- a. non indicata
- b. 04/07/2013
- c. è legata alla progettualità "pari opportunità" finanziata annualmente dalla Regione Veneto
- d. 07 novembre 2011
- e. 31 dicembre 2011
- f. 30 settembre 2011
- g. 17 settembre 2012 (delib. G.C. N. 107/12)
- h. 25 settembre 2012 e 05/04/2014

- i. 20 aprile 2012
- j. 26 luglio 2014
- k. 30 gennaio 2015.

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi**

- **Funzioni o servizi**

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- **Riferimenti normativi**
 1. L.R. 31/10/94, n. 63
 2. L.R. 41/93
 3. L.R. 28/91
 4. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05

5. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
6. L.R. 11/2001 art. 66
7. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
8. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
9. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

- Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 41/93 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione” a favore degli enti e soggetti privati.
- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2015, sono stati di € 2.390,00 e riguardano la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2013, un importo esiguo rispetto alle esigenze.

- Unità di personale trasferito

**1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI
DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

L'entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il programma triennale con l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.150 del.15.10.2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il Programma triennale dei lavori pubblici viene aggiornato con le modifiche utili a renderlo coerente con le risorse che risultano effettivamente previste.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE CHIUSE E OPERE IN CORSO

OPERE CHIUSE (già collaudate) ANNO 2015

Opere	Lavori		Sp. Tecn.	Complessivo
	Netto	Lordo		
Primaria Saccardo e infanzia Bergamo	940.838,86	1.053.392,30	72.194,72	1.150.345,00
Manutenzione Via Cal di Mezzo	141.416,03	172.527,55	--	175.167,35
Area Sansovino e fermata autobus studenti	142.867,09	174.297,85	--	176.928,12
Asfaltature 2013 e cicloped. Via Crociera	406.929,08	432.499,13	--	560.000,00
Adeg. sismico elem. Marconi	185.423,97	203.966,37	45.212,32	257.834,69
Rivitalizzazione P.ze Marconi e Negrelli	368.248,14	408.128,66	21.681,97	450.000,00
Manut. Palazzetto Legrenzi	85.315,18	104.084,52	--	120.000,00
Segnaletica 2013	19.983,07	24.379,34	--	49.885,49
TOTALE	2.291.021,42	2.573.275,72	139.089,01	2.940.160,65

OPERE IN CORSO (SAL 2015) + SPESE TECNICHE RIENTRANTI IN SCHEDA OPERA

OPERA	LAVORI			SPESE TECNICHE
	Netto	Lordo		
Elem. San Gaetano 2 str – ampl. Plesso scol.	--	--		44.999,07
Ristrutt. alloggi Via Lazzaretto	30.560,00	33.616,00	--	
Riqualfic. Energetica caldaie V. S. Carlo	25.436,99	31.033,13	--	
Materna L'Aquilone	157.337,09	173.070,80		23.447,68
Rotatoria Via Montello e XXIV Maggio	120.467,42	132.514,16		25.496,54
Riqualfic. Cso Mazzini tratto Roma/Serena	388.200,00	414.271,82	--	

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	10.493.965,59	13.594.376,72	13.100.576,78	13.312.100,00	12.662.100,00	12.662.100,00	1,614
Contributi e trasferimenti correnti	3.931.557,77	1.331.457,72	845.091,66	831.500,00	721.500,00	706.500,00	- 1,608
Extratributarie	4.715.918,67	4.713.267,09	4.781.123,06	4.256.539,39	4.234.335,24	4.073.597,98	- 10,971
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.141.442,03	19.639.101,53	18.726.791,50	18.400.139,39	17.617.935,24	17.442.197,98	- 1,744
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	397.226,71	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.141.442,03	19.639.101,53	19.124.018,21	18.400.139,39	17.617.935,24	17.442.197,98	- 3,785
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	4.297.258,33	2.029.452,13	5.969.227,13	7.287.358,55	4.497.116,26	3.385.466,66	22,082
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	300.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	650.000,00	750.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	2.971.701,60	110.814,80	0,00	0,00	- 96,270
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.597.258,33	2.029.452,13	8.940.928,73	8.448.173,35	5.147.116,26	4.135.466,66	- 5,511
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.738.700,36	21.668.553,66	28.064.946,94	28.348.312,74	22.765.051,50	21.577.664,64	1,009

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.493.965,59	13.594.376,72	13.100.576,78	13.312.100,00	12.662.100,00	12.662.100,00	1,614

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

A distanza di appena due anni dall'introduzione della nuova imposta IUC è stato stravolto il sistema della fiscalità locale. Lo scenario che si realizza per la tassazione locale a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) è l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9). Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2015. La legge di stabilità 2016 al comma 26 prevede che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, sia sospesa l'efficacia, per l'anno 2016, delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Imposta Municipale Propria

Per il 2015 il gettito dell'I.M.U. strutturale è stato stimato in circa € 3.700.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2014 e sulla base di quanto incassato in acconto.

Con la legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190), infatti, risultano sostanzialmente confermate le disposizioni della IUC introdotte nel 2014 che consentono, quindi, di poter confermare le misure tariffarie della TASI e dell'IMU adottate nel 2014.

Con la legge di stabilità 2016 è stato introdotto il blocco delle aliquote e pertanto, limitatamente agli immobili non esenti, sono confermate le stesse aliquote vigenti nell'anno 2015.

Sono state introdotte importanti modifiche dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2016:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;

- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
Una interpretazione letterale della norma che limita questa agevolazione al possesso da parte del comodante a soli due immobili (più pertinenze) nel territorio comunale adibiti uno a propria abitazione principale e l'altro adibito ad abitazione principale del parente di primo grado limiterebbe di molto l'impatto sul gettito IMU di questa nuova agevolazione. Contrariamente una interpretazione di "contesto" (come da risposta data dal MEF nel corso di Telefisco 2016) che porterebbe a considerare la nozione di immobile come riferita a solo immobili a uso abitativo amplierebbe la platea di soggetti che potrebbero godere dell'abbattimento della base imponibile poichè il possesso di un terreno agricolo o di un negozio non impedirebbe il riconoscimento dell'agevolazione. Sarebbe necessaria una modifica legislativa in modo da poter quantificare la portata dell'agevolazione introdotta dal comma 10 della L. 208/2015. In assenza di una posizione chiara da parte del legislatore si propende per l'interpretazione letterale perchè va ricordato che per le norme che riconoscono agevolazioni e benefici in deroga al regime ordinario non è consentito dall'art. 14 preleggi, il ricorso all'analogia (tra le tante, Cass. n.13502 del 1991) e che le relative disposizioni sono per loro natura di stretta interpretazione secondo l'orientamento costante della Cassazione.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.
L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU per gli anni 2016-2017-2018, al netto del FSC e tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 3.590.000,00.

L'attività di recupero per l'anno 2016 è stata prevista in €. 800.000,00.= e riguarderà i controlli già attivati per l'anno d'imposta 2012 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento. Per gli anni 2016 - 2017 - 2018 si continuerà con il controllo delle annualità 2012 – 2013 - 2014 .

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Per il 2015 la citata legge di stabilità n. 190/2014, ha, come detto, confermato la possibilità di applicare le medesime tariffe applicabili nel 2014, compreso l'ulteriore 0,8 per mille. La conferma delle tariffe TASI per l'anno 2015, in considerazione dell'andamento della riscossione dell'anno 2014, consentono di prevedere un gettito TASI pari ad €. 4.760.000,00.

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI. In particolare, modificando i commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Riassumendo le novità introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1,A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1,A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. La stima dell'incidenza di questa modifica normativa sul gettito TASI è di difficile quantificazione poichè per gli immobili già accatastrati se i proprietari presentano istanza di revisione della rendita catastale entro il 15 giugno 2016 questa avrà efficacia dal 1 gennaio.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2016-2017-2018, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.450.000,00

Imposta Comunale sugli Immobili

L'Imposta comunale sugli immobili era vigente fino all'anno 2011, ed è stata poi sostituita nel 2012 dall'IMU. Rimane aperta, tuttavia, l'attività di controllo e di recupero per l'anno non prescritto il 2011. Gli importanti controlli già operati negli anni scorsi fanno ritenere quasi esaurito il possibile recupero ed è pertanto prevedibile un ipotetico residuale recupero di circa €. 25.000,00.=.

Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Con il comma 25 dell'art. 1 della L. 208/2015 è stato abrogato l'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 che prevedeva che a decorrere dall'anno 2015 venisse introdotta l'IMUS (che includeva il canone e la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, rispettivamente Cosap e Tosap, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (lcpdpa) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari). L'introduzione dal 2015 non era stata possibile in quanto come chiarito dal Ministero dell'economia e delle Finanze non era stato emanato il regolamento governativo di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 propedeutico all'introduzione dell'IMUS e alla conseguente abolizione dei tributi che era destinata a sostituire. Ora è stata definitivamente abolita l'IMUS.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa accertato è di €. 285.157,59 per il 2015. L'importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2016-2017-2018 in € 285.000,00.

Tosap

Il gettito della Tosap accertato è di € 297.355,39.= per il 2015. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2016-2017-2018 in € 295.000,00.

Addizionale Comunale Irpef

Per il 2016 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2015 è previsto in € 3.410.000,00 sulla base dell'andamento dell'acconto e del saldo degli ultimi 3 anni. Anche per il 2016 - 2018 le previsioni rimangono le stesse. La previsione è coerente con i criteri individuati da Arconet.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Funzionario Responsabile ICI e IMU è individuato nel responsabile dell'ufficio tributi.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.931.557,77	1.331.457,72	845.091,66	831.500,00	721.500,00	706.500,00	- 1,608

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La previsione per l'esercizio 2016 del Fondo di Solidarietà comunale è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016.

Rimane il contributo per sviluppo investimenti per € 150.000,00 fino alla completa estinzione dei Mutui Cassa DD.PP., i cui piani di ammortamento beneficiano di un contributo finalizzato.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Per l'anno 2016 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

- Contributo statale Legge 431/98 "Fondi Locazione" (€ 65.000,00=);
- Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 30.000,00=);
- Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 25.000,00=);
- Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);

Vi è inoltre un contributo regionale generico, preventivato in € 2.500,00= per funzioni delegate, erogato su rendicontazione dei servizi effettuati dal comune.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

- Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);
- Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 2.000,00=);
- Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 159.000,00=);
- Contributo regionale asilo nido (€ 42.000,00=);
- Contributo regionale a famiglie in particolare situazione di bisogno (€ 40.000,00=);

- Contributo regionale per progetto territoriale in area prevenzione sociale (€ 100,00=);
- Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 18.000,00=);

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

- Contributo da ATER ex L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE
BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	175.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	159.000,00			
Totale risorse		162.000,00	Totale interventi		175.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
Totale risorse		3.000,00	Totale interventi		3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	0,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	24.000,00

1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
Totale risorse		18.000,00		Totale impieghi	24.000,00
1025	CONTRIBUTO STATALE LEGGE 431/98 "FONDI LOCAZIONE" (SCHEDA 30454/U) (SIOPE 2202)	65.000,00	30454	CONTRIBUTI FONDI LOCAZIONE LEGGE 431/98 (SIOPE 1581)	90.000,00
Totale risorse		65.000,00		Totale impieghi	90.000,00
1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	0,00	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	5.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			
Totale risorse		0,00		Totale impieghi	5.000,00
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	25.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	25.000,00
Totale risorse		25.000,00		Totale impieghi	25.000,00
1065	CONTRIB.COMUN.EUROPEA PROMOZ. GEMELLAGGI (SIOPE 2401)	0,00	25363	CONTRIBUTI PER GEMELLAGGI (ENTRATA)	0,00
			26321	ACQUISTO BENI PER I GEMELLAGGI	1.000,00
Totale risorse		0,00		Totale impieghi	1.000,00
1072	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER BORSE DI STUDIO (SCHEDA 24564/U) (SIOPE 2202)	0,00	24564	TRASFERIMENTI PER BORSE DI STUDIO (SIOPE 1581) (1072/E)	0,00
Totale risorse		0,00		Totale impieghi	0,00
1162	CONTRIB.DA COMUNI PROGETTO AREA SPORTELLO INFORMAT. IMMIGRATI (SIOPE 2511)	0,00	30440	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPORTELLO INFORMAZIONI IMMIGRATI	0,00

Totale risorse 0,00**Totale impieghi 0,00**

2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
------	--	--------	-------	---	--------

Totale risorse 100,00**Totale impieghi 100,00**

2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	15.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	15.000,00
------	--	-----------	-------	--------------------------------------	-----------

Totale risorse 15.000,00**Totale impieghi 15.000,00**

1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	325.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,00			

Totale risorse 145.000,00**Totale impieghi 325.000,00**

1070	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE	2.500,00	31501	COMPETENZE PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	162.667,12
			31502	CONTRIBUTI PREV/ASS PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	45.383,19

Totale risorse 2.500,00**Totale impieghi 208.050,31**

2312	CONTRIBUTI DA U.L.S.S. PER PROGETTI ALLA PERSONA (SCHEDA 30452/U) (SIOPE 2531)	0,00	30452	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROGETTI ALLA PERSONA (SIOPE 1581)(SCHEDA 2312/E)	7.000,00
------	--	------	-------	--	----------

Totale risorse 0,00**Totale impieghi 7.000,00**

2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB-CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
------	--	----------	-------	---	----------

Totale risorse 6.000,00**Totale impieghi 6.000,00**

2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	28.500,00	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
------	---	-----------	-------	----------------------------------	----------

			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	5.000,00
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	22.500,00
Totale risorse			28.500,00	Totale impieghi	28.500,00
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	75.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	651.217,03
Totale risorse			75.000,00	Totale impieghi	651.217,03
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
Totale risorse			5.000,00	Totale impieghi	5.000,00
3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
Totale risorse			5.000,00	Totale impieghi	500,00
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	20.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	20.000,00
Totale risorse			20.000,00	Totale impieghi	20.000,00
3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
Totale risorse			30.000,00	Totale impieghi	30.000,00
1901	ENTRATE PER CENSIMENTI	5.000,00	29138	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CENSIMENTI	5.000,00
Totale risorse			5.000,00	Totale impieghi	5.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	40.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	40.000,00

		Totale risorse	40.000,00			Totale impieghi	40.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	30.000,00		24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	30.000,00	
		Totale risorse	30.000,00			Totale impieghi	30.000,00

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.715.918,67	4.713.267,09	4.713.267,09	4.256.539,59	4.254.335,26	4.073.597,98	-10,971

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Mensa e Trasporto Scolastico

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalla rette del trasporto scolastico ammontano a € 97.000,00=. E' stata prevista un'entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 60.000,00=.

Asilo Nido

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2016 in € 155.000,00=.

Gestione Parcheggi

Il gettito dell'entrata per il 2015 è stato di €. 318.792,04. Si è registrata, tuttavia, già dai primi mesi dell'anno 2015 una costante riduzione del gettito dei parcheggi del centro, per effetto di più concause:

- un minore utilizzo dei parcheggi da parte degli automobilisti;
- una diminuzione temporanea del numero di stalli a pagamento per effetto dello svolgimento di alcuni importanti lavori sul centro storico.

Con deliberazione di G.C. n. 205 del 28/12/2015 sono state approvate le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie per l'anno 2016. E' stato introdotto per gli stalli a pagamento nel centro storico un periodo di sosta breve (15 minuti) esente dal pagamento.

Pertanto, la previsione viene stimata in ribasso rispetto agli anni precedenti, per gli anni 2016 – 2017 – 2018 in 290.000,00 euro.

Nel corso dell'anno 2015 è stata indetta una gara per l'individuazione del nuovo concessionario della riscossione dell'imposta pubblicità, pubbliche affissioni, Tosap e sosta a pagamento per il quinquennio 2016 - 2020. Tra gli obblighi del concessionario è previsto anche l'aggiornamento del piano della sosta in quanto quello attualmente vigente non è più calato nella realtà a seguito dei lavori di riqualificazione del centro cittadino.

Proventi utilizzo impianti sportivi

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 50.000,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Barchessa Manin, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 80.000,00=;
- Provento gestione piscine comunali che è pari alla quota convenzionalmente stabilita a carico del gestore delle spese sostenute dal Comune per utenze, manutenzioni e spese diverse, prevista per l'esercizio 2016 per € 217.621,68=;

Proventi Servizi Cimiteriali

Le entrate sono stimate, per il 2016 in € 23.000,00=, e sono relative al servizio di lampade votive che rimane in gestione all'Ente.

Sanzioni Codice della Strada

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2016, è previsto in € 360.000,00=; inoltre sono previsti € 270.000,00 relativi ai ruoli coattivi (o ad altra forma di riscossione coattiva) che verranno emessi nei corsi dell'esercizio 2016, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

Provento escavazione ghiaia

La previsione per il 2016 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2015, con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 300.000,00=.

Altri proventi da servizi:

- Diritti di segreteria (€ 85.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 22.000,00=);
- Diritti di notifica (€ 1.500,00=);
- Recupero e rimborsi da vertenze legali (€ 5.000,00=);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 1.300,00=);

- Interessi attivi (€ 5.000,00=);
- Rimborso rette case di riposo (€ 60.000,00=);
- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 30.000,00=);
- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 1.000,00=);
- Sanzioni igienico-sanitarie sulle attività produttive (€ 13.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 2.300,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 5.000,00=);
- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 20.000,00=;

Proventi diversi e poste compensative:

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici, società che gestiscono servizi e fondazioni:

- Rimborso dallo Stato per spese gestione Pretura (€ 5.000,00=);
- Rimborso dallo Stato per spese gestione ufficio Giudice di Pace (€ 7.500,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 25.000,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 15.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Commissione Elettorale Mandamentale (€ 4.000,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 601.287,44 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consorzio TV3 per servizi gestiti dal Comune per € 19.850,04=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 13.687,89=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 196.600,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 175.110,00=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività tecnici progettazione interna, per € 15.000,00=;
- Contributi da privati per assistenza famiglie bisognose con minori per € 100,00=;
- Entrate per censimenti (€ 5.000,00=);
- Rimborso spese contrattuali (€ 7.200,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 28.500,00=).

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2016 come segue:

- € 197.151,29= fitti attivi di fabbricati;
- € 52.887,96= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 226.086,43= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 18.587,66= canone per utilizzo immobili farmacia.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/p rov. prev. 2016	Spese/co sti prev. 2016	% copertur a 2016
Museo civico	128.000,00	527.283,00	24,28%
Servizi Biblioteca co	26.550,00	254.619,00	10,43%
Asilo Nido	197.000,00	216.944,00	90,81%
Mensa scolastica	471.084,00	747.144,00	63,05%
Mensa Casa Roncat	52.000,00	128.784,00	40,38%
Parcheggi	290.000,00	72.551,00	399,72%
Impianti sportivi	332.422,00	770.266,00	43,16%
Locali adibiti a sala r	7.200,00	19.224,00	37,45%
Trasporto scolastico	95.000,00	336.187,00	28,26%
Totale	1.599.256,00	3.073.002,00	52,04%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21. del 18.02.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,04

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	367.207,97	286.000,00	400.000,00	470.000,00	350.000,00	0,00	17,50
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.297.258,33	2.029.452,13	5.969.227,13	7.287.358,55	4.497.116,26	3.385.466,66	22,082
Accensione di mutui passivi	300.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	650.000,00	750.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	4.597.258,33	2.029.452,13	5.969.227,13	8.337.358,55	5.147.116,26	4.135.466,66	39,68

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2016 – 2018, l'Amministrazione intende procedere alla vendita dei seguenti immobili patrimoniali:

PIANO DELLE VENDITE

Descrizione Immobili	Alienazione 2016	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber - Via Contarini	145.000,00	
ex Scuola Materna di Busta	257.850,00	
Ex Scuola Elementare di Guarda Alta	367.770,00	
Ex Ist. Tec. Primo Levi - Liceo-	1.570.000,00	Finanzia Contributo Provincia
Casa Sartena	188.556,24	
Ex Scuola di Santa Lucia	326.274,16	
Ambito ex Biblioteca e Centro Giovani (PP per il Centro Storico: ambito ex Carceri)	(1.200.000,00)	Finanziamento restauro Villa Correr Pisani mediante Trasferimento di immobile ai sensi dell'art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006
Ex Scuola Elementare di Guarda Bassa		
Alloggio n.1 Via Monteverdi	102.882,00	
Alloggio n.2 Via Monteverdi	91.806,00	
Unità immobiliare commerciale a Busta	172.553,50	
Credito Edilizio	100.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP		
Cessione diritto proprietà zona PIP		
Aggiunto Immobile da trasferire nell'appalto integrato di Villa Pisani	4.522.691,89	

Descrizione Immobili	Alienazione 2017
----------------------	------------------

Denominazione Immobile	Valore Indicativo	
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber - Via Contarini ex Scuola Materna di Busta	-	
Ex Scuola Elementare di Guarda Alta		
Ex Ist. Tec. Primo Levi - Liceo-		
Casa Sartena		
Ex Scuola di Santa Lucia		
Ambito ex Biblioteca e Centro Giovani (PP per il Centro Storico: ambito ex Carceri)		
Ex Scuola Elementare di Guarda Bassa		
Alloggio n.1 Via Monteverdi		
Alloggio n.2 Via Monteverdi		
Unità immobiliare commerciale a Busta		
Credito Edilizio	550.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP		
Cessione diritto proprietà zona PIP		

550.000,00

Alienazione 2018

Descrizione Immobili	Valore Indicativo	Note
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber - Via Contarini ex Scuola Materna di Busta		
Ex Scuola Elementare di Guarda Alta		
Ex Ist. Tec. Primo Levi - Liceo-		
Casa Sartena		
Ex Scuola di Santa Lucia		
Ambito ex Biblioteca e Centro Giovani (PP per il Centro Storico: ambito ex Carceri)		
Ex Scuola Elementare di Guarda Bassa	350.000,00	Dopo trasferimento Cooperativa Rosa Canina
Alloggio n.1 Via Monteverdi		
Alloggio n.2 Via Monteverdi		
Unità immobiliare commerciale a Busta		
Credito Edilizio	650.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP		
Cessione diritto proprietà zona PIP		

1.000.000,00

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, si evidenzia che l'Ente ha avuto l'assegnazione di importanti contributi dalla Regione Veneto per gli interventi riguardanti il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico di proprietà dell'Ente, riguardanti la Villa Pisani (€ 2.100.000,00) e la Barchessa Manin (€ 1.000.000,00). Oltre che l'apporto di capitale privato rispettivamente di € 1.000.000,00 per realizzazione interventi su Villa Pisani ed € 675.000,00 per il restauro della Grande Barchessa Manin.

Oneri di urbanizzazione:

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità anno 2016 ha previsto, per il periodo 2016 -2017, la possibilità di finanziare la spesa corrente con entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, mentre per l'esercizio 2018, in assenza di apposite variazioni normative dovranno essere utilizzati solo per il finanziamento della spesa d'investimento.

Nel corso del 2016 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di fognatura, illuminazione pubblica ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree parcheggi.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 20.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
4. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Verrà attivato, nel corso dell'esercizio 2016, un mutuo con Cassa DD.PP. di € 1.050.000,00 che si rende necessario per il cofinanziamento, rispetto ai contributi concessi, per la realizzazione dell'intervento di Villa Pisani, incentrato sul memoriale della Grande Guerra.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato

Nel corso del triennio 2016-2018 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento solo per l'anno 2016 per l'importo di € 1.050.000,00.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

ESERCIZIO 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	13.594.376,72
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.331.457,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.713.267,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	19.639.101,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.571.128,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	553.599,10
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.017.529,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	24.931.951,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.050.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	25.981.951,93
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2016 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.462.187,16			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		18.400.139,39	17.617.935,24	17.442.197,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.131.866,94	15.135.282,89	14.585.795,13
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>670.000,00</i>	<i>345.000,00</i>	<i>345.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.738.272,45	2.832.652,35	2.856.402,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-470.000,00	-350.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		470.000,00	350.000,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	240.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	110.814,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.337.358,55	5.147.116,26	4.135.466,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	470.000,00	350.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.218.173,35 0,00	4.797.116,26 0,00	4.135.466,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.462.187,16								
Utilizzo avanzo di amministrazione		240.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		110.814,80	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.743.027,90	13.312.100,00	12.662.100,00	12.662.100,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.951.816,66	16.131.866,94 0,00	15.135.282,89 0,00	14.585.795,13 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	947.742,58	831.500,00	721.500,00	706.500,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.091.796,14	4.256.539,39	4.234.335,24	4.073.597,98					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.202.365,94	7.287.358,55	4.497.116,26	3.385.466,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.655.552,98	8.218.173,35 0,00	4.797.116,26 0,00	4.135.466,66 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	25.984.932,56	25.687.497,94	22.115.051,50	20.827.664,64	Totale spese finali.....	24.607.369,64	24.350.040,29	19.932.399,15	18.721.261,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.571.913,34	1.050.000,00	650.000,00	750.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.738.272,45	2.738.272,45	2.832.652,35	2.856.402,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.166.394,65	6.158.000,00	6.158.000,00	6.158.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.539.564,19	6.158.000,00	6.158.000,00	6.158.000,00
Totale titoli	34.223.240,55	34.395.497,94	28.923.051,50	27.735.664,64	Totale titoli	34.385.206,28	34.746.312,74	28.923.051,50	27.735.664,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.685.427,71	34.746.312,74	28.923.051,50	27.735.664,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.385.206,28	34.746.312,74	28.923.051,50	27.735.664,64
Fondo di cassa finale presunto	2.300.221,43								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei

corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.312.100,00	12.662.100,00	12.662.100,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	831.500,00	721.500,00	706.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	831.500,00	721.500,00	706.500,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	4.256.539,39	4.234.335,24	4.073.597,98
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	7.287.358,55	4.497.116,26	3.385.466,66
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	25.687.497,94	22.115.051,50	20.827.664,64
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.131.866,94	15.135.282,89	14.585.795,13
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	670.000,00	345.000,00	345.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	15.461.866,94	14.790.282,89	14.240.795,13
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.218.173,35	4.797.116,26	4.135.466,66
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	8.218.173,35	4.797.116,26	4.135.466,66
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		23.680.040,29	19.587.399,15	18.376.261,79
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.007.457,65	2.527.652,35	2.451.402,85

8. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

Il Documento Unico di Programmazione (D.u.p) enuclea per il 2016 la quota parte attuativa delle linee programmatiche quinquennali 2011/2016, presentate dal Sindaco con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 06/07/2011, che hanno trovato esplicitazione concreta negli obiettivi definiti dal piano strategico.

Essa tiene conto degli effetti locali prodotti dal perdurare della crisi economica internazionale e nazionale, e di conseguenza delle reiterate manovre governative volte a contrarre la spesa pubblica, con effetti assai pesanti, al limite della sostenibilità, per i bilanci dei Comuni.

I Programmi rispecchiano la volontà dell'Amministrazione, espressa anche nel programma del mandato, di migliorare la qualità della vita, la sostenibilità dell'ambiente, e la sicurezza attraverso: 1) il potenziamento di alcuni servizi pubblici; 2) il miglioramento della viabilità locale 3) interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ampliamento di alcuni impianti comunali 4) la creazione di percorsi ciclopeditoni e la valorizzazione di percorsi alternativi, sottolineando importanti interventi riguardanti il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico di proprietà dell'Ente, riguardanti la Villa Pisani e la Barchessa Manin, che troveranno attuazione pluriennale nella programmazione potendo utilmente usufruire di importanti contributi da parte della Regione Veneto oltre che dell'apporto di capitale privato, come anche interventi finalizzati al miglioramento della viabilità ed alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica.

Per amministrare oggi serve la capacità nel partecipare ai bandi di finanziamento regionali, nazionali e europei, perchè ormai lo Stato restituisce pochissimo ai Comuni, essendo passati dai 4,5 milioni di euro di trasferimento del 2011 ai 480.000,00 euro per il 2015 (circa un decimo).

Gli interventi di seguito menzionati potranno essere realizzati perché si è potuta cogliere l'occasione offerta dalla pubblicazione di alcuni bandi di finanziamento. Non è, però, il Comune a dettare i contenuti dei bandi. Sono gli Enti superiori a determinare gli obiettivi. Nell'ultimo periodo gli avvisi di finanziamento hanno riguardato le scuole, i centri storici e gli edifici di pregio. E non è consentito stornare i soldi previsti per un certo tipo di opera pubblica allo scopo di farne un'altra e diversa. Infine è richiesta sempre, in aggiunta, una compartecipazione economica da parte del Comune.

I progetti che andranno in cantiere grazie ai contributi ottenuti sono:

1. Il recupero della barchessa Manin. Il parco più importante della Città deve essere reso permeabile togliendo le barriere lungo il suo perimetro e ha bisogno di un motore che lo faccia vivere - secondo il modello dei parchi nordeuropei. Il progetto di recupero della barchessa punta ad attivare un esercizio pubblico (bar, ristorante o birreria) e a garantire spazi per le associazioni e una sala espositiva. L'importo è di 1.900.000 euro: 1.000.000 euro di contributo dalla Regione Veneto e 900.000 euro in parte dal Comune, per 225.000 euro, e in parte da soggetto privato da coinvolgere in un project financing per 675.000 euro.

2. Restauro e risanamento conservativo di Villa Correr Pisani per la realizzazione di un memoriale veneto della grande guerra. L'importo del Progetto presentato in Regione è di 5.500.000, di cui per € 2.100.000 finanziati con fondi regionali.

La valorizzazione del centro storico non significa trascurare le frazioni, fondamentale per due ragioni:

- la prima è che finora la maggior parte delle risorse proprie a disposizione (comunque modeste) sono andate proprio alle frazioni attraverso gli investimenti per le scuole e le manutenzioni stradali. Ed altre risorse ad esse saranno riservate. Bisogna, però, ricordare che l'Amministrazione in carica sta operando con circa 6 milioni di euro in meno all'anno rispetto alle precedenti (fra spesa corrente e d'investimento).
- la seconda ragione è che il centro è tale in quanto è al servizio della città intera offrendosi non solo come tradizionale ambito commerciale ma anche, come luogo d'incontro della Comunità, come hanno insegnato le più significative esperienze, anche europee, di rigenerazione urbana e di rilancio del ruolo delle città di riferimento territoriale.

Fondamentale si è rivelata, per la tenuta dei conti comunali, la politica, avviata già nel secondo semestre del 2011, di contenimento e razionalizzazione della spesa comunale, cercando in ogni caso di assicurare la tenuta dei servizi e l'attuazione dei progetti fondamentali per la Comunità montebellunese. Anche il personale ha avuto, ed è il caso di segnalarlo, un ruolo attivo nel processo di ottimizzazione della gestione. Considerate le premesse, è chiaro che l'approccio del governo strategico della città assume una connotazione anche emergenziale. Ragion per cui il prossimo bilancio di previsione avrà luce con le evidenti difficoltà derivanti dalle ulteriori contrazioni delle risorse economico-finanziarie, destinate, nello specifico, agli Enti locali, così come stabilito dalla cosiddetta spending review che pretende una riduzione della spesa ad invarianza dei servizi. Nella realtà, i tagli nei trasferimenti vengono fronteggiati, cercando di mantenere livelli consistenti di finanziamento dei servizi sociali, della scuola, della cultura e dello sport, anche, grazie alla riduzione della quota capitale annua di rimborso del residuo debito.

Parte anche da queste considerazioni l'importante lavoro che l'Amministrazione di Montebelluna, assieme agli altri sei Comuni della Federazione dei Comuni del Montebellunese, sta portando avanti attraverso lo sviluppo del Piano Turistico Territoriale. Il motore di tale trasformazione è l'Intesa Programmatica d'Area, divenuta da strumento di consultazione della Regione per la propria programmazione economico-finanziaria a tavolo di regia territoriale dei principali attori pubblici e privati. Essa è riorganizzata all'interno per rappresentare il mandamento montebellunese. I soci attuali sono: Comuni, Provincia, Associazioni di Categoria, Consorzi, Istituti Bancari.

In seno all'IPA è nata la Federazione dei Comuni del Montebellunese, che oggi sta lavorando alla convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Unico per la Cultura e il Turismo.

Il processo di costituzione della federazione ha comportato la revisione dello statuto del Consorzio per lo sviluppo del Montello, che è tornato ad avere la compagine al completo e si offre come strumento operativo.

IPA e Federazione dei Comuni hanno stretto alleanza con i Consorzi Turistici Pedemontana veneta e Marca Treviso individuati dalla Regione Veneto per le attività di promo-commercializzazione. Il piano nasce come strumento per lo sviluppo consapevole delle Comunità presenti e attive nel territorio montebellunese, che incessantemente è modificato da quanti lo abitano, lo visitano, investono in esso, lo amministrano. Esso individua una serie di obiettivi che puntano a sviluppare e valorizzare le diverse componenti urbane, produttive commerciali, naturali e storiche, al fine di rendere fruibile uno dei quartieri più pregiati dell'area pedemontana veneta. E' un documento sintetico che individua il

contesto del territorio del Montebellunese, ne illustra le finalità che si intendono perseguire, stabilisce gli obiettivi di lavoro e già individua le prime azioni concrete in esse per quanto riguarda le finalità. La prima è quella di valorizzare l'identità del territorio in funzione della nuova domanda del turismo che si sta affermando, quello del "turismo d'esperienza".

Di qui i valori su cui puntare, raccolti in sette linee di diversi prodotti turistici (naturalistici, rurali ed enogastronomici, produttivi e sportivi, archeologici, storici, storici legati alla Grande Guerra ed i musei), da costruire in progressione nel tempo con approccio più industriale che commerciale.

Le prime azioni concrete che sono state attuate riguardano: come IPA c'è stata l'adesione ai consorzi turistici (Marca Trevigiana e Pedemontana) che sono i bracci operativi della Regione per la partecipazione a mostre e fiere del turismo si è optato di abbandonare l'ufficio lat – rivelatosi poco efficace – per puntare all'attivazione di Infopoint collocati presso i punti chiave della visita.

Grazie alla collaborazione con i Consorzi, entro i prossimi mesi saranno avviati i progetti formativi degli operatori, quali l'attivazione di educational per operatori e giornalisti del settore e per la formazione di pacchetti turistici.

Si sta analizzando a riguardo, con il supporto del Ced del Comune di Montebelluna e con l'Ufficio del Turismo della Provincia, lo sviluppo di una "app" per smartphone che consenta di avere informazioni per la visita del territorio ed essere informati su eventi che vi si svolgono.

E' stata avviata, inoltre, la Stazione Unica (Sua) dei Comuni del Montebellunese, cui aderiscono i sette Comuni della Federazione (Montebelluna, Nervesa, Givèra, Volpago, Crocetta, Caerano, Trevignano) con l'aggiunta di Cornuda e Maser.

A livello provinciale è già operativa una Stazione unica appaltante che unisce circa 60 Comuni: ad essa sono affidanti gli appalti più complessi. La "Sua" del Montebellunese invece si occuperà degli appalti più semplici, ma comunque importanti.

Vengono affidate alla "Sua" le operazioni per l'acquisto di beni, per i servizi di refezione scolastica, per la pulizia degli immobili, per la tenuta del verde pubblico, per i servizi alla persona, per le attività culturali, per la manutenzione ordinaria e per i lavori pubblici. Concretando in un'unica stazione le operazioni per l'assegnazione degli appalti, l'ottimizzazione delle risorse sarà tangibile a breve termine, a partire dai risparmi sul personale. La "Sua" è partita con un ufficio composto da sei dipendenti del Comune di Montebelluna e si arricchirà di altri tecnici provenienti dai Comuni che dovranno procedere con gli appalti.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.163.002,64	1.887.517,44	0,00	7.050.520,08	4.728.233,58	582.982,92	0,00	5.311.216,50	4.487.364,58	656.333,33	0,00	5.143.697,91
2	8.750,00	0,00	0,00	8.750,00	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00
3	650.022,58	0,00	0,00	650.022,58	647.714,48	0,00	0,00	647.714,48	647.714,48	0,00	0,00	647.714,48
4	1.656.055,24	1.582.000,00	0,00	3.238.055,24	1.656.636,66	2.110.000,00	0,00	3.766.636,66	1.613.236,58	470.000,00	0,00	2.083.236,58
5	1.362.537,37	3.117.098,33	0,00	4.479.635,70	1.364.067,30	1.435.133,34	0,00	2.799.200,64	1.306.574,30	1.225.133,33	0,00	2.531.707,63
6	880.028,05	221.000,00	0,00	1.101.028,05	837.282,68	122.000,00	0,00	959.282,68	756.158,59	122.000,00	0,00	878.158,59
7	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	327.866,28	235.970,08	0,00	563.836,36	327.866,28	50.000,00	0,00	377.866,28	325.866,28	50.000,00	0,00	375.866,28
9	703.878,44	203.696,92	0,00	907.575,36	694.682,95	75.000,00	0,00	769.682,95	689.183,25	110.000,00	0,00	799.183,25
10	1.179.948,19	944.565,70	0,00	2.124.513,89	1.026.901,00	400.000,00	0,00	1.426.901,00	988.799,11	1.480.000,00	0,00	2.468.799,11
11	32.402,00	5.000,00	0,00	37.402,00	32.838,00	5.000,00	0,00	37.838,00	28.838,00	5.000,00	0,00	33.838,00
12	3.104.122,75	21.324,88	0,00	3.125.447,63	3.081.957,13	17.000,00	0,00	3.098.957,13	3.008.957,13	17.000,00	0,00	3.025.957,13
13	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
14	227.153,40	0,00	0,00	227.153,40	228.302,83	0,00	0,00	228.302,83	224.302,83	0,00	0,00	224.302,83
15	31.600,00	0,00	0,00	31.600,00	31.600,00	0,00	0,00	31.600,00	31.600,00	0,00	0,00	31.600,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00
20	760.000,00	0,00	0,00	760.000,00	435.000,00	0,00	0,00	435.000,00	435.000,00	0,00	0,00	435.000,00
50	0,00	0,00	2.738.272,45	2.738.272,45	0,00	0,00	2.832.652,35	2.832.652,35	0,00	0,00	2.856.402,85	2.856.402,85
99	0,00	0,00	6.158.000,00	6.158.000,00	0,00	0,00	6.158.000,00	6.158.000,00	0,00	0,00	6.158.000,00	6.158.000,00
TOTALI:	16.131.866,94	8.218.173,35	8.896.272,45	33.246.312,74	15.135.282,89	4.797.116,26	8.990.652,35	28.923.051,50	14.585.795,13	4.135.466,66	9.014.402,85	27.735.664,64

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.2 Segreteria generale

C.d.r: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale,

Descrizione del programma:

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco che consistono nel garantire il funzionamento degli organi istituzionali mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'Ente e alla realizzazione dei Programmi strategici.

La **Segreteria Generale** è impegnata in via prioritaria nello svolgimento delle attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali (Consiglio e Giunta) nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi.

La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Il **Servizio di Staff del Sindaco** è impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali.

Si occupa inoltre delle cerimonie e manifestazioni che coinvolgono il Comune curando il cerimoniale nelle attività più significative di rappresentanza. Gestisce piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'Ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'Ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure

interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'Ente e l'attuazione degli altri programmi.

Per il Servizio di Segreteria Generale e Organi Istituzionali l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle procedure.

Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Il servizio sta assumendo, tuttavia, in questi ultimi anni un ruolo chiave all'interno dell'Ente sia per i numerosissimi adempimenti a suo carico che rappresentano il corretto operare amministrativo e finanziario dell'Amministrazione sulla base della normativa e della prassi, adempimenti ai quali bisogna garantire la dovuta attenzione nell'interesse del Comune stesso, sia perché dal servizio è necessario che arrivino all'Amministrazione le corrette e tempestive informazioni finanziarie fondamentali per l'assunzione delle decisioni più appropriate per il Comune. Di conseguenza si garantiranno al servizio le risorse umane adeguate al raggiungimento delle finalità da conseguire.

Motivazione delle scelte:

Il Servizio Contabilità e Bilancio si propone di approfondire gli aspetti concettuali ed operativi per gestire al meglio la definitiva entrata a regime dell'armonizzazione contabile.

La delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, contenuta nell'articolo 2, commi 1 e 2, lettera h), della Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" è stata attuata con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Decreto legislativo n. 118/2011 ha definito le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali. In particolare, regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione.

Tra le regole contabili uniformi particolare rilevanza assume tra gli altri il nuovo principio di competenza finanziaria secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio; la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui.

Il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria viene denominato "principio della competenza finanziaria potenziato".

Altro strumento nuovo e rilevante ai fini dell'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali è il Piano dei conti integrato, la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni.

Per quel che riguarda, infine, i nuovi schemi di bilancio la riforma prevede di abbandonare gli attuali schemi adottati con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194/1996 in favore di una nuova classificazione coerente con quella economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari.

Il percorso verso questi obiettivi finali ha richiesto l'attivazione di nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e di nuovi strumenti contabili. In particolare, la gestione risulta sempre orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti e, quindi, inserita nei processi di programmazione, in ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili attualmente a disposizione devono pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo. Da tutto ciò emerge pertanto la centralità dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

Finalità da conseguire:

Servizio Contabilità e Bilancio:

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo del Servizio Contabilità e Bilancio, rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2016, e a seguire nei successivi esercizi, il Servizio si propone di:

1. Promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati);
2. Coordinare le attività di pianificazione e gestione contabile delle risorse economico e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
3. Svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata e alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di Bilancio.
4. Gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
5. Migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e, soprattutto, di spesa in termini di efficienza, anche ai fini degli adempimenti connessi con la piattaforma di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione;
6. Promuovere lo sviluppo di attività di rendicontazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento nella predisposizione dei documenti di consuntivo dell'attività finanziaria 2015 (Rendiconto di Gestione) nelle sue tre diverse componenti: finanziaria, economica e patrimoniale;

7. Svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente esterno al Servizio Contabilità e Bilancio per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali, per la formalizzazione degli atti correlati. Detta attività, stante il processo di definitiva entrata a regime dell'armonizzazione contabile che si concluderà nell'esercizio 2017, tenendo conto degli strumenti (contabilità economica e bilancio consolidato).

Il Servizio, nel corso dell'esercizio, affronterà inoltre i seguenti progetti e/o attività:

- Monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
- Monitoraggio dell'attività economico-finanziaria dell'Ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno definiti in materia di "patto di stabilità interno"; soprattutto, in vista del cospicuo programma di Opere pubbliche che l'Amministrazione ha avviato;
- Completamento della transizione alla contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il citato decreto ha infatti imposto una totale rivisitazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e di rendicontazione degli Enti Locali. Nel corso dell'esercizio occorrerà pertanto proseguire con il lavoro, iniziato nel secondo semestre dell'esercizio 2014 e continuato nell'anno 2015.

Nello specifico, si focalizzerà l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Elaborazione del Rendiconto della Gestione 2016 (da approvare entro il 30 aprile 2017) e dei relativi allegati secondo gli schemi di Conto Economico e Conto del Patrimonio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- Elaborazione del Rendiconto della Gestione 2016 (da approvare entro il 30 aprile 2017) comprensivo del Bilancio Consolidato secondo gli schemi di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- Split Payment e Reverse Charge gestione a regime: Verifica ed implementazione degli adempimenti fiscali connessi in termini di dichiarazione e certificazione d'imposta. La corretta tenuta della contabilità IVA negli enti locali è diventata ancora più complessa dopo l'introduzione dello split payment e del reverse charge. Tali meccanismi oltre ad aver aumentato gli adempimenti all'interno degli uffici hanno provocato l'azzeramento del credito IVA e l'obbligo conseguente del rispetto puntuale delle scadenze di registrazione e di versamento, anche per le attività esenti. Il reverse charge ha ulteriormente aumentato i fattori di rischio sanzioni e coinvolto gli uffici tecnici negli aspetti fiscali della gestione. Lo split payment istituzionale potrebbe essere a rischio di sanzioni fiscali anche per le attività istituzionali. Il Servizio si propone di chiarire i corretti comportamenti fiscali da tenere per ottemperare ai nuovi obblighi previsti dallo split payment e dal reverse charge analizzando anche i riflessi sulla tenuta dei registri IVA e le conseguenze sul bilancio finanziario.

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Cdr: 11 Tributi

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma: L'istituzione della IUC ha comportato nuove attività amministrative e organizzative non certo semplificate dalla normativa, in continua evoluzione, e dalle difficoltà applicative che si sono riscontrate in particolare per la TASI. Le misure adottate con la Legge di Stabilità per il 2016 prevedono interventi nei settori ritenuti più rilevanti per la crescita economica e mirano a ridurre la pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo duplice di supportare la domanda aggregata e la competitività del Paese. La legge di stabilità per il 2016 prevede l'eliminazione della TASI sulla prima casa e l'IMU sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti nella previdenza agricola oltre ad altre agevolazioni (comodati gratuiti, imbullonati ecc). A tal proposito il Governo si è impegnato a garantire trasferimenti compensativi (comma 380 sexies art. 1 L. 208/2015). Per il 2016 con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino della fiscalità locale è di nuovo rinviato. La scelta operata di esentare da ogni forma di prelievo (patrimoniale e reddituale) la "prima casa", porta al risultato di far venir meno la corrispondenza tra soggetti beneficiari dei servizi e contribuenti. E' fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015, il che risponde certamente ad un'esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita gli spazi di manovra e le responsabilità dei Comuni. Attualmente è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC), approvata nel 2014, che si fonda sul doppio presupposto impositivo, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'abitazione principale è esclusa dalla tassazione IMU. L'esclusione non opera, però, per le abitazioni di lusso A/1 e A/8. Dal 2016, con il comma 14, dell'art. 1, della legge di stabilità, viene variato il presupposto impositivo della TASI, in particolare viene precisato che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (anche il locatario che destina l'immobile in affitto ad abitazione principale è esentato dal versamento della quota del 30% stabilita per i detentori). Il livello massimo di imposizione previsto rimane al 2,5 per mille. Solo per il 2014 e per il 2015 era prevista la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima della TASI e delle aliquote massime di TASI E IMU per "gli altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione principale ed Altri Immobili a condizione che fossero finanziate detrazioni d'imposta o altre misure. Per il 2016 invece è solamente possibile mantenere, limitatamente agli immobili non esentati, la maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Le priorità che si pongono nella gestione dell'ufficio tributi sono date da:

- 1) **Il continuo aggiornamento della banca dati IMU e TASI:** in particolare per la TASI, la costituzione della banca è avvenuta nel 2014 acquisendo dall'IMU i dati iniziali, dati che dovranno ulteriormente variati sulla base delle comunicazioni pervenute dai contribuenti (es. inserendo tutti i detentori degli immobili in quanto soggetti passivi non presenti in IMU e oggetto di presentazione di dichiarazione IUC nel corso del 2015).
- 2) **spedizione dei conteggi TASI e IMU:**Il servizio tributi assicurerà l'invio ai contribuenti dei conteggi ed, inoltre, in continuità con gli anni scorsi, fornirà l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli dando le indicazioni per il pagamento dei tributi IMU e TASI. Verrà offerto un programma di calcolo dei tributi disponibile sul sito internet del comune al fine di rendere più semplice il pagamento.

Il servizio tributi, infine, è chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'annualità non prescritte dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) relativa all'anno 2011 per quanto non ancora recuperato, e proseguire i controlli sull'IMU dall'anno 2012 e iniziare i controlli TASI dall'anno 2014 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

Motivazione delle scelte:

L'entrata in vigore della IUC, e la modifica della tassazione locale per mezzo della Legge di Stabilità 2016, fa sorgere la necessità di una maggiore chiarezza e trasparenza nella P.A. L'esigenza è quella di fornire l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli fornendo le indicazioni per il pagamento dei tributi anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici in modo da ridurre la necessità di dover rivolgersi allo sportello.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo quindi è quello di avere una banca dati aggiornata in "tempo reale" in modo da poter inviare conteggi sempre più precisi e garantire la base per l'attività di recupero per una maggiore equità fiscale.

Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Cdr: 14 Patrimonio

Descrizione del programma:

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio comunale e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. Vi è

anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura inoltre la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce ai Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Riguardo la rete e l'impianto di distribuzione del gas metano, attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo. In occasione del precedente tentativo di gara è stata affidata la valutazione alla Società VARNA s.r.l. (Ing. Marfurt).

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in

una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune. Con delibera di Giunta Comunale n.80 del 25/05/2015 – per affidamento servizio distribuzione gas metano e delega funzioni stazione appaltante al Comune di Treviso, si è appunto formalmente individuato il Comune di Treviso quale stazione appaltante per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

A margine di tale procedimento si inserisce anche la previsione di regolare il pagamento di un'area acquistata dal Comune dalla Società Italiana per il Gas (ora Italgas) nel 2001 (giusto Atto stipulato in data 8 giugno 2001, rep.147057 del notaio dott. Battista Parolin di Montebelluna). In tale atto infatti è stato a suo tempo previsto che il prezzo della compravendita pattuito, previa rivalutazione monetaria, è differito alla scadenza della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas da parte della "ITALGAS", allora prevista per il 31/12/2017 o, comunque, all'atto di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto concessorio in essere.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonchè alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Finalità da conseguire:

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018, ex art. 14 del D.Lgs. 163/2006, allegato fondamentale del bilancio di previsione per l'anno 2016

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile Si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatica – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione per gli anni 2016/2018 rappresentate da:

	Cessione reliquati stradali vari
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Riguardo il demanio e le strade, nel 2016 proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana. Nel 2016 proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Concluso un periodo di sperimentazione iniziale ad uso fieristico, proseguirà l'affidamento in utilizzo, su richiesta, dell'immobile comunale "Ex Bessegato", secondo le tariffe e gli indirizzi generali, stabiliti con deliberazione di Giunta comunale nr. 183 del 01/12/2014. Riguardo detto l'immobile la società organizzatrice della Fiera Recam ha proposto di poter far ritornare detta fiera nell'originario sito, ovvero la centrale area Sansovino. Nel contempo è attualmente in fase di valutazione congiunta tra l'Amministrazione comunale e le cooperative sociali ora gravitanti nell'ambito di Villa Correr Pisani, la possibilità che esse possano insediarsi nell'immobile "ex-Bessegato", in conseguenza della necessità del loro spostamento in conseguenza ai previsti interventi di restauro.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività

degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse.

Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art.31 commi 21 - 22 o dall'art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327 (atti di revisione catastale). Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi".

Proseguirà nel 2016 l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residuali che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari (le ditte che potrebbero essere interessate a questa operazione sono all'incirca una quarantina - 7 sono già state definite).

Proseguirà infine l'ordinaria attività di gestione di rapporti contrattuali inerenti il patrimonio indisponibile (concessioni in uso).

La Regione Veneto con nota prot. 456999 del 10/11/2015, e successiva nota prot.517709 del 21/12/2015 ha comunicato che in data 09/11/2015 è stato adottato il DDR n.116 con il quale è stato assunto l'impegno a favore del Comune di €.2.100.000,00 per la realizzazione dell'intervento dei " Restauro e risanamento conservativo della Villa "Correr-Pisani" di Montebelluna per la realizzazione di un memorial veneto dedicato alla Grande Guerra", e di €.1.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin";

Nell'ambito dei sopra detti interventi riguardanti il " Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani di Montebelluna per la realizzazione di un memorial veneto dedicato alla Grande Guerra", nonché la "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin", è prevista una attività dell'ufficio patrimonio che concerne nella partecipazione alla stesura progettuale oltre che alla definizione negli atti di gara nella parte in cui è previsto, per quanto riguarda la Villa Correr Pisani, che parte del finanziamento avvenga a mezzo di trasferimento di immobile ai sensi dell'art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006, mentre per quanto riguarda la Barchessa Manin che parte del finanziamento avvenga a mezzo di apporto di capitali privati mediante concessione di costruzione (restauro nel caso) e gestione di parte dell'immobile, ai sensi degli art.142 e 143 del D.Lgs. 163/2006. L'attività riguarderà inoltre anche la necessità di liberare gli immobili, accompagnando ove possibile a nuova sede gli attuali occupanti.

Programma 1.6 Ufficio tecnico

Cdr: 18 Reti idrauliche, 19 Impianti tecnologici, 20 Lavori pubblici, 21 Stabili comunali, 33 Squadre operative e manutenzione mezzi.

Descrizione del programma:

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contemperi l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

Alla luce delle modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente (DGC n. 10/2015), il Servizio Amministrativo è stato trasferito ad altro Settore e confluito nella Stazione Unica Appaltante denominata "SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese" (Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Trevignano e Volpago del Montello, unitamente alla Provincia di Treviso), ai sensi dell'art. 33, comma 3 - bis del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, di cui alla Convenzione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 16/12/2014, al fine di procedere all'acquisizione di lavori, servizi e forniture. Rimane la stretta connessione del Settore Gestione del Territorio con tale Servizio. Con l'approvazione del "Codice dei Contratti Pubblici" e dei successivi correttivi, del Regolamento (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) e l'entrata in vigore di disposizioni legislative quali la tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della l. 136 del 13.08.2010 "Piano Straordinario contro la mafia nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia") lo scenario della disciplina sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi assume ulteriore complessità.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in

CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento. Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatarie e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

Ove possibile, i lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere dalla stazione appaltante del Comune con la quale sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Le principali opere che si potranno portare a compimento, sono:

- a) Le opere di Riqualificazione del centro storico, che daranno nuova veste al centro pedonalizzato attraverso i seguenti interventi, tra loro coordinati:
 - o Intervento di €1.000.000 previsto nella Convenzione Urbanistica relativa al Parco delle Imprese di Montebelluna;

- o Riqualificazione del centro storico comprendente Piazza Monnet, Piazza Petrarca, Corso Mazzini, Via Garibaldi, Via Municipio e Via Alighieri, di cui al progetto preliminare approvato con Delibera di Giunta n. 157 del 09.10.2014, per complessivi €950.000 dei quali 760.000 previsti con contributo FSC ed €190.000 a carico dell'ente,

interventi posti in continuità con le recenti realizzazioni riguardanti:

- o riqualificazione del Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena, da attuarsi con le risorse previste con un intervento di €550.000,00, di cui al progetto preliminare approvato con Delibera di Giunta n. 111 del 24.07.2013, "Riqualificazione Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena" finanziato per €220.000,00 con oneri propri e per €330.000,00 con contributo Regionale (graduatoria di cui alla DGR 2117/2013);
- o riqualificazione della Piazza Marconi e Negrelli, da attuarsi con un intervento di investimento di €450.000,00, previsti nell'ambito della Delibera di Giunta comunale n.49 del 03/05/2013, con la quale è stato approvato il "Programma integrato di rivitalizzazione e di riqualificazione del centro urbano e commerciale di Montebelluna", promosso d'intesa dal Comune di Montebelluna unitamente alla Associazione pubblico-privata per la promozione del Centro commerciale naturale della Città di Montebelluna, denominata "Il Mosaico – Un Centro da Vivere" e "Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom Associazione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Treviso", finanziato per €180.050,00 con contributo regionale, e per €269.950,00 con oneri propri;

Nell'ambito di tali interventi una specifica progettualità verrà predisposta per dare completamento al percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la Stazione ed il Duomo (anche detto percorso "Tirindelli") nel tratto Via Silvio Pellico e Piazza Oberkochen, tratto la cui realizzazione riveste un sicuro interesse pubblico in quanto in grado di collegare pedonalmente le piazze storiche del centro con le nuove Piazze ad Est (Piazza Oberkochen e Corte Maggiore), con l'attivazione della relativa procedura espropriativa per acquisire la disponibilità delle aree necessarie;

- b) Ristrutturazione Alloggi di Via Lazzaretto;
- c) Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento/miglioramento sismico della scuola per l'infanzia di Sant'Andrea;

Le principali opere che si potranno avviare rappresentano delle importantissime operazioni di salvaguardia e valorizzazione, che riguardano la Villa Correr Pisani di Biadene di Montebelluna e la Grande Barchessa Manin.

Per la Villa Correr Pisani di Biadene il progetto di intervento sull'edificio ha lo scopo di trasformarlo nella "Porta del Montello" che ospiterà un Memoriale contemporaneo della Grande Guerra, essendo localizzata in un luogo significativo rispetto al periodo successivo alla disfatta di Caporetto quando il fronte si spostò proprio sul Piave e sul Montello. L'intervento comporterà il recupero della parte centrale a forma di "H" e consentirà di rendere fruibili le ali laterali. Non saranno coinvolti dal recupero, invece, i due bracci ortogonali.

L'intervento, del costo totale di circa 5,5 milioni di euro, è reso possibile grazie alla partecipazione della Regione Veneto con un finanziamento di 2,1 milioni di euro, di Veneto Banca, con un contributo di 1 milione di euro, e di un finanziamento comunale di €150.000,00 di fondi provenienti da avanzo di amministrazione, di 1,050 milioni di euro in mutuo, nonché 1,2 milioni di euro in alienazione (il complesso

immobiliare delle ex carceri ed ex Centro Giovani).

La scelta di recuperare e valorizzare la Villa è dettata da una serie di fattori. In primis il bisogno di salvaguardare un bene culturale tra i più importanti della città.

In secondo luogo, il progetto mira a trasformare Villa Pisani in un motore culturale e turistico utile a rilanciare a livello nazionale e internazionale il Montello, quale teatro della battaglia decisiva della Grande Guerra, in rete con gli altri comuni. Infatti, il progetto prevede che nel corpo più nobile della villa, quello ad H, sia realizzato non un museo, ve ne sono già una settantina in Veneto, bensì un Memoriale, cioè un centro di rappresentazione e interpretazione, interattivo e multimediale, in rete con i siti e i musei. Sarà il primo in Veneto e nasce sul modello di quelli francesi e godrà della collaborazione del Comitato scientifico Grande Guerra dell'Università di Padova, che sta collaborando con le altre università internazionali.

Riguardo la barchessa Manin, al fine di garantire la conservazione del bene, il Comune di Montebelluna ha ideato un progetto di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin". Detto progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare il parco in cui è inserito l'immobile in oggetto e consiste nel recupero e nella conservazione dello stesso immobile, mediante riqualificazione degli spazi interni, da rendere maggiormente fruibili al pubblico.

Previo parere favorevole, con prescrizioni, del Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle province di Venezia – Belluno – Padova – Treviso, prot. 5760 del 07/10/2005 (protocollo comunale 35706 del 12/10/2005), il progetto esecutivo dell'opera veniva approvato con deliberazione di Giunta comunale nr. 184 del 17/10/2005.

In data 29/07/2009, in accoglimento della proposta presentata dal comune, il "restauro della Barchessa Manin" veniva inserito tra i progetti strategici dell'Intesa Programmatica d'Area – I.P.A. (strumento di programmazione decentrata ai sensi dell'art. 25 L.R. 35/2001, disciplinato con DGRV 2796/2006) denominata Montello – Piave Sile, riconoscendo all'immobile la potenzialità a divenire punto di riferimento e contenitore per l'area vasta dell'I.P.A., in ragione della vocazione turistica, anche di carattere enogastronomico, del proprio territorio.

Con deliberazione di Giunta nr. 141 del 03/08/2009, il comune approvava il progetto esecutivo revisionato di ristrutturazione della Barchessa Manin.

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, il cui costo è stimato in complessivi € 1.900.000,00, il Comune di Montebelluna ha presentato, in data 22/12/2014, domanda di ammissione a contributo, per € 1.000.000,00, di cui al bando della Regione del Veneto "PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 3: Beni Culturali e Naturali – Linea di intervento 3.1: Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali"; il finanziamento dell'opera è quindi previsto per € 675.000,00, con apporto di capitali privati, mediante appalto di concessione di esecuzione lavori e gestione e, per la parte rimanente di € 225.000,00, con fondi comunali. Il contributo è stato concesso ed ora risulta possibile procedere con questo importante intervento.

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione, con la precisazione che l'avvio reale di alcuni interventi è condizionato alla previa verifica della sostenibilità finanziaria del finanziamento e, soprattutto, alla capacità di spesa dettata dal rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità.

Riguardo le verifiche e gli interventi relativi all'adeguamento sismico degli edifici scolastici si vuole evidenziare l'attuale situazione con riferimento all'aspetto economico.

Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica:

E' noto che buona parte dei fabbricati dell'Ente, l'edilizia scolastica in primo luogo, essendo stati realizzati quando ancora il Comune non rientrava nella classificazione del territorio situato in zona classificata sismica, non è in linea con il requisito di rispondenza alle correlate norme. Tale classificazione è avvenuta nel 1982 (con D.M. 14/05/1982), e da allora sarebbe stato opportuno avviare l'adeguamento delle strutture degli edifici alla nuova normativa di riferimento.

Purtroppo negli anni successivi non vi è stata una programmazione degli investimenti finalizzata alla valutazione ed all'intervento sugli edifici per adeguarli da un punto di vista strutturale.

L'obbligo delle verifiche tecniche strutturali degli edifici definiti "Strategici" e "Rilevanti", nei quali rientrano i principali edifici pubblici e l'edilizia scolastica, con la successiva eventuale necessità di previsione di adeguamento, è stata determinata con Ordinanza PCM 3274/2003, che ha imposto l'avvio di una valutazione dello stato di sicurezza nei confronti dell'azione sismica (che doveva effettuarsi entro i 5 anni successivi), e deve interessare:

gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (es Municipio, caserme, strutture di protezione civile, ospedali, caserme, ecc);

gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (es. scuole, case di riposo, ecc);

La scadenza per provvedere alle verifiche sismiche è stata più volte differita, da ultimo è rimasta fissata al 31/03/2013.

In passato, nell'anno 2003, è stata avviata una prima campagna di verifica, effettuata però con metodo speditivo (con verifiche "a vista"), il cui esito è rappresentato per ogni singolo edificio da un "Fascicolo del fabbricato ai fini della sicurezza strutturale" che risulta privo delle reali verifiche tecniche e soprattutto privo della valutazione finale sul costo degli interventi necessari per un adeguamento od almeno un miglioramento sismico. Tali verifiche avevano comunque evidenziato diverse situazioni di rischio.

L'unica verifica tecnica compiuta, nell'anno 2003, ha riguardato l'immobile in utilizzo alla Casa di Riposo Umberto I°, cui hanno fatto seguito interventi di consolidamento.

A partire dall'anno 2010 si è invece finalmente avviata la puntuale esecuzione delle Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica nonché di idoneo Studio di fattibilità e/o Progetto Preliminare di intervento di adeguamento o miglioramento sismico.

La scelta è stata di dare priorità agli edifici scolastici, che sono 15 (dovranno poi seguire le caserme, le palestre, i ponti e le strade nell'ambito

delle opere considerate "strategiche" nei piani di emergenza provinciali e comunali).

Gli edifici ad oggi indagati sono i seguenti (con indicati a fianco i costi sostenuti per le verifiche - Iva e oneri compresi):

Scuola	Epoca costruzione	Volume Fuori Terra	Costo complessivo Verifiche tecniche e Studio Fattibilità e/o
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	1930	15000	€ 52.278,27
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	1970	3500	€ 14.733,07
3 Scuola Elementare "A.Manzoni" (Pederiva)	1960	2500	€ 11.249,99
4 Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	1960	4000	€ 17.267,99
5 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	1960	3500	€ 14.928,25
6 Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	1960	6000	€ 21.395,24
7 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	1960	6800	€ 22.974,15
8 Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	1960	4500	€ 16.104,24
9 Scuola Media Statale di Biadene	1975	16000	€ 48.108,63
10 Scuola materna "Pilastroni - Feltrina"	1980	5000	€ 21.587,74
11 Asilo Nido "San Pio X°	1980 (ampliamento 1997)	5800	€ 21.214,13
12 Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	1960	9000	€ 53.710,99
13 Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	1975	20000	€ 28.548,00
Sommano			€ 344.100,71

Risulta pertanto necessario proseguire e completare le analisi strutturali complete necessarie a valutare lo stato delle strutture e gli interventi finalizzati all'adeguamento delle stesse, con una valutazione attendibile del relativo costo.

Gli edifici scolastici ad oggi non indagati sono (con indicati a fianco i costi presunti da sostenere per le verifiche - Iva e oneri compresi):

Scuola	Epoca costruzione	Volume Fuori Terra	Costo complessivo (IVA e Oneri compresi)
14 Scuola Media Statale "Papa Giovanni XXIII" (Centro)	1970	17100	€ 54.780,00
15 Scuola Materna ed Elementare "Bertolini" (Centro)	1920	17000	€ 69.596,69
Sommano			€ 124.376,69

Realizzazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico:

In esito alle indagini ed ai progetti preliminari e studi di fattibilità predisposti sono risultate le seguenti previsioni di investimento:

	Importo complessivo
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00
3 Scuola Elementare "A.Manzoni" (Pederiva)	€ 460.000,00
4 Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	€ 310.000,00
5 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	€ 540.000,00
6 Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	€ 450.000,00
7 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	€ 430.000,00
8 Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	€ 1.080.000,00
9 Scuola Media Statale di Biadene	€ 1.424.000,00
10 Scuola materna "Pilastroni – Feltrina"	€ 320.000,00
11 Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00
12 Asilo Nido "San Pio X°	€ 588.000,00
13 Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	€ 660.000,00
Sommano	€ 8.017.000,00

Si precisa che non tutti i progetti prevedono il totale adeguamento sismico delle strutture degli edifici; infatti gli interventi sulle scuole "F.Baracca" di Biadene , Parrocchiale di San Gaetano e materna di Mercato Vecchio sono limitati ad un intervento parziale, definito di miglioramento sismico, in quanto di difficile attuazione l'adeguamento, se non con intervento di tale demolizione e ricostruzione e costi analoghi alla nuova costruzione.

In esito alle indagini ed ai progetti e studi di fattibilità predisposti il Comune di Montebelluna ha partecipato a dei bandi di finanziamento relativi alle annualità 2009 – 2010 – 2011 per l'accesso alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri con OPCM 3864/2010, bandi avviati dalla Regione Veneto con DGRV 1356/2010, risultando assegnatario di contributi per l'adeguamento sismico su alcuni immobili scolastici. Oltre a questi, il Comune di Montebelluna ha partecipato a dei bandi di finanziamento regionali di cui alla L.R.59/1999, compatibili con i precedenti, e da ultimo al bando di finanziamento sfociato nel riparto #scuolesicure.

Sono risultati assegnatari di contributo i seguenti edifici:

	Importo complessivo	Contributo OPCM	Annualità	Contributo Regione L.R.59/99	Annualità	Contributo #scuolesicure	Annualità	Da Finanziare
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 25.592,08	2012			€ 127.215,02
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00			€ 72.738,15				€ 177.261,85
3 Scuola Elementare "A.Manconi" (Pederiva)	€ 460.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 92.818,00	2012			€ 239.989,10
4 Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	€ 310.000,00			€ 74.496,90	2012			€ 235.503,10
5 Scuola Materna "L'aguilone" (S. Andrea)	€ 540.000,00	€ 186.579,60	2011	€ 33.418,00	2012			€ 320.002,40
6 Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	€ 450.000,00	€ 127.192,90	2009-2010	€ 92.818,00	2012			€ 229.989,10
7 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	€ 430.000,00	€ 127.192,90	2010	€ 92.818,00	2012			€ 209.989,10
8 Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	€ 1.080.000,00	€ 178.170,07	2010	€ 41.822,00	2012			€ 860.007,93
9 Scuola Media Statale di Biadene	€ 1.424.000,00			€ 110.000,00	2012			€ 1.314.000,00
10 Scuola materna "Pilastroni - Feltrina"	€ 320.000,00							€ 320.000,00
11 Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00					€ 829.500,00	2014	€ 395.500,00
12 Asilo Nido "San Pio X"	€ 588.000,00							€ 588.000,00
13 Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	€ 660.000,00							€ 660.000,00
Sommario	€ 8.017.000,00	€ 873.521,27		€ 636.521,13		€ 829.500,00		€ 5.677.457,60

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati i seguenti importanti interventi di adeguamento o miglioramento sismico, anche grazie all'apporto finanziario dato dai sopra indicati contributi:

	Importo complessivo	Contributo OPCM	Annualità	Contributo Regione L.R.59/99	Annualità	Contributo #scuolesicure	Annualità	Da Finanziare
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 25.592,08	2012			€ 127.215,02
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00			€ 72.738,15				€ 177.261,85
3 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)								
Adeguamento sismico blocchi B e C	€ 430.000,00	€ 127.192,90	2010	€ 92.818,00	2012			€ 209.989,10
4 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)								
Ricostruzione blocco A - reso inagibile	€ 1.250.000,00							€ 1.250.000,00
5 Scuola per l'infanzia "G.Bergamo" + Scuola Primaria "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00					€ 829.500,00	2014	€ 395.500,00
6 Scuola Materna "L'aguilone" (S. Andrea) - Intervento in corso	€ 540.000,00	€ 186.579,60	2011	€ 33.418,00	2012			€ 320.002,40
Sommario	€ 3.975.000,00	€ 440.965,40		€ 224.566,23		€ 829.500,00		€ 2.479.968,37

Dopo aver già concesso due proroghe sull'affidamento della progettazione dell'intervento nella Scuola per l'Infanzia l'Aquilone di S.Andrea, per un totale di 28 mesi, motivate dai limiti imposti del patto di stabilità, a seguito di richiesta di ulteriore proroga di due anni (nota prot. n.447923 del 24/10/2014) per le stesse motivazioni, il Dipartimento disponeva, con nota DPC/SIV/4000 del 27/01/2015, la revoca del finanziamento concesso. Dopo interlocuzione con la Regione il finanziamento è stato mantenuto a condizione che i lavori iniziassero entro il 30/11/2015 (nota DPC/SIV/28780 del 09/06/2015).

Sorge però il problema che tali contributi sono stati ottenuti in pochi anni, tra il 2010 ed il 2011, e che pertanto dato il trascorrere del tempo è in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il procedimento di revoca, procedimento che ad oggi riguarda principalmente le scuole primarie di Pederiva, Biadene e Caonada. L'onere economico di intervento su tutte e tre le scuole è molto alto, e per la Scuola di Biadene è previsto il solo miglioramento sismico, in quanto l'adeguamento comporterebbe la demolizione del fabbricato, e la sua ricostruzione, con un onere di intervento di circa 2.000.000 di euro, e la conseguente perdita del contributo, in quanto non è ammesso tale tipologia di intervento, ma solo l'adeguamento tramite la conservazione del fabbricato. L'impegno di spesa per eseguire tutti i lavori previsti nelle singole scuole

oggetto di tali contributi comporterebbe un esborso da parte del Comune troppo elevato rispetto alle potenzialità economiche disponibili. E' in atto una discussione in ordine alla valutazione di preferire la sostituzione delle tre scuole di Pederiva, Biadene e Caonada con la costruzione di un nuovo plesso o, in alternativa, la conservazione del plesso di Caonada, per la sua collocazione ad est rispetto alle tre frazioni, e la sostituzione con un nuovo plesso in sostituzione delle scuole di Pederiva e Biadene da collocarsi in una nuova area oppure nell'area attigua alla attuale scuola di Biadene.

E' inserito nel programma dei lavori pubblici l'intervento di sistemazione della porzione di parcheggio sito presso l'area denominata "Sansovino" ed attualmente in parte di proprietà privata. Ciò in conseguenza dell'interesse all'acquisizione in piena proprietà di detta area, al fine di un suo utilizzo a servizio della viabilità pubblica ed in particolare ad uso parcheggio pubblico, previa variante urbanistica, anche in considerazione della recente realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi", che ha comportato un incremento di flusso veicolare, e ciò in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale contenute nella delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 6/7/2011. Tale intervento ha avuto particolare stimolo in seguito alla nota prot. 47087 del 06/11/2015, con la quale le ditte Costruzioni Generali Biasuzzi s.p.a. e Genova s.p.a. hanno proposto al Comune di Montebelluna un accordo di pianificazione e cessione che prevede, tra l'altro, la cessione da parte della ditta Costruzioni Generali Biasuzzi al comune, mediante permuta, della rispettiva quota indivisa di proprietà di un terreno, noto come "area Sansovino", il quale terreno, per la rimanente quota indivisa, è di proprietà del comune.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

Finalità da conseguire:

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a proseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Programma 1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

C.d.r: 3 Servizi Demografici e U.R.P.

Descrizione del programma:

Accanto al mantenimento degli standard qualitativi di erogazione sinergica dei servizi al cittadino, i servizi demografici (Anagrafe, Stato Civile, URP, Pubblica sicurezza, Elettorale, Messi) saranno impegnati nel miglioramento dei servizi mantenendo al centro dell'attenzione i bisogni dell'utenza nel rispetto dei principi di contenimento e razionalizzazione della spesa. Attraverso il perfezionamento dei processi di informatizzazione dei servizi sarà possibile creare per il cittadino un canale alternativo più rapido con la progressiva riduzione dei costi e dei tempi di accesso alle informazioni. Nell'anno 2016 si proseguirà quindi nell'aggiornamento delle procedure di informatizzazione degli Uffici demografici con contestuale abbandono dei documenti cartacei al fine di favorire l'adeguamento alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica. Saranno ampliati gli accessi agli archivi dei dati ai vari soggetti legittimati anche attraverso specifiche convenzioni. Verranno inoltre operati degli adeguamenti organizzativi per dare attuazione ad alcune innovazioni normative (raccolta delle dichiarazioni relative alla donazioni organi in occasione della stampa della carta di identità e invio telematico dei dati al centro nazionale dei trapianti, allineamento banche dati per ANPR) e creati dei canali per favorire l'incontro dei cittadini con la Pubblica Amministrazione.

Motivazione delle scelte:

Esigenza di operare nella direzione della semplificazione del rapporto tra P.A. e cittadino anche attraverso la razionalizzazione delle risorse

Finalità da conseguire:

Miglioramento della qualità dei servizi facilitando e semplificando l'accesso dei cittadini agli stessi.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r: 8 Servizio informatico comunale

Descrizione del programma:

Verranno completamente implementati e saranno oggetto di continuo monitoraggio (condizione imposta per l'erogazione del finanziamento) due progetti, uno per il WiFi e uno per l'implementazione dei punti di informatizzazione pubblica P3@, entrambi ammessi ad un finanziamento concesso dalla Regione; sarà anche completata una importante razionalizzazione delle linee per il trasporto di dati (collegamenti ad internet).

Verranno poi definitivamente implementati e messi a regime nuovi servizi e funzionalità, quali il Cruscotto del contribuente, il Controllo del territorio, il cloud storage e lo smart city, in parte obbligatori per Legge, ma per buona parte come spinta verso l'utilizzo di strumenti di ultima generazione quali gli smartphone ed i social network.

Si è aderito alla convenzione della Regione Veneto per la realizzazione dei pagamenti telematici di qualsiasi debito verso la P.A. Si tratta ora di mettere in atto quanto necessario per la sua completa implementazione.

Si perseguirà inoltre l'obiettivo di adeguarsi alle regole tecniche in materia di gestione informatica dei documenti, provvedendo ad aggiornare i propri sistemi di protocollo informatico e a revisionare il Manuale di Gestione Informatica dei Documenti.

Motivazione delle scelte:

Alcune scelte sono imposte per Legge, ma buona parte degli interventi e delle azioni mirano a diffondere l'utilizzo degli strumenti informatici e della connettività non solo all'interno degli uffici comunali o nelle zone del centro cittadino ma anche verso le frazioni e le zone meno servite sotto questo profilo.

Finalità da conseguire:

Si cerca di perseguire la massima diffusione della connettività in tutto il territorio comunale e dare un'ulteriore spinta verso l'utilizzo di strumenti informatici di ultima generazione.

Programma 1.10 Risorse umane

C.d.r: 5 Gestione risorse umane

Descrizione del programma:

Il programma riguarda la gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

A seguito della riorganizzazione della struttura dell'ente, al servizio Risorse Umane sono state attribuite anche le funzioni di "programmazione e controllo" e "trasparenza ed integrità".

Per quanto riguarda la funzione di programmazione e controllo al servizio compete il supporto agli altri servizi dell'ente ai fini della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dalla fase iniziale a quella finale, compreso quanto necessario all'Organismo di Valutazione per gli adempimenti ad esso riservati in materia di valutazione e di performance.

Per quanto riguarda gli adempimenti inerenti la trasparenza ed integrità il servizio è chiamato, anzitutto, all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e, in seguito, a dare esecuzione a quanto previsto nel Piano medesimo, nonché a monitorare l'aggiornamento della Sezione Trasparenza del sito web del Comune di Montebelluna.

Realtivamente alle competenze tipiche del servizio Risorse Umane, lo strumento fondamentale a disposizione dell'Amministrazione Comunale è il piano triennale del fabbisogno del personale e il piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano si deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali, rispetto ai servizi, allo scopo di consentire il regolare funzionamento degli stessi; il servizio Risorse Umane è tenuto a monitorare la spesa di personale complessiva e il suo andamento nel corso degli anni.

Per gli anni 2016 e 2017 non potranno essere fatte assunzioni a tempo indeterminato se non impiegando il personale che sarà dichiarato in soprannumero da parte delle Province; per particolari posizioni si potranno prevedere tipologie di lavoro flessibile.

Per particolari progetti si stanno utilizzando lavoratori socialmente utili, nonché tirocinanti di scuole medie superiori, di università e di altre tipologie consentite dalle norme in vigore.

Dal punto di vista economico il servizio si occupa dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti e di alcuni assimilati, nonché di tutti gli adempimenti mensili, periodici e annuali collegati di natura statistica, economica, previdenziale, fiscale, ecc..

E' da tenere in considerazione la necessità di una puntuale gestione dei rapporti con gli istituti previdenziali ed assicurativi (Inps Gestione Dipendenti Pubblici, Inail, ecc.) vista la complessità delle pratiche previdenziali e delle denunce contributive, stante le sanzioni che possono derivare da comunicazione di dati non esatti. Si fa presente che sono a carico del servizio anche le pratiche pensionistiche, la trasmissione dei dati relativi ai trattamenti di fine rapporto, pratiche di previdenza complementare, nonché molte verifiche di posizioni contributive che riguardano periodi lontani nel tempo.

Si evidenzia, inoltre, la necessità della puntuale gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, propedeutici alla contrattazione sindacale e all'erogazione del trattamento accessorio. Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare.

Altre competenze del servizio sono:

- la gestione delle risorse destinate alla formazione dei dipendenti al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale;

- la gestione delle presenze e delle assenze e di tutti gli istituti collegati;
- l'aggiornamento dei regolamenti di competenza del servizio.

Motivazione delle scelte:

Le continue modificazioni normative in materia di personale, richiedono all'ufficio un pronto aggiornamento allo scopo di adempiere il più correttamente possibile a quanto ivi previsto.

La previsione legislativa di riduzione della spesa del personale impone un attento monitoraggio del suo andamento, della conseguente consistenza della dotazione organica e di una sua efficace allocazione, soprattutto per sopperire alle cessazioni e alle assenze di lunga durata dei dipendenti. Il monitoraggio della spesa del personale riguarda anche aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, formazione, ecc.).

Le risorse destinate alla retribuzione accessoria, la cui destinazione è oggetto di contrattazione sindacale, richiedono una corretta quantificazione soprattutto nella parte variabile.

La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiede di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire.

La corretta gestione degli aspetti che regolano le assenze consente un regolare svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti.

Un'adeguata formazione consente, infine, un rapporto con gli enti terzi improntato ad una rapida ed efficiente soluzione dei problemi che periodicamente si presentano.

Finalità da conseguire:

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, come individuati nella descrizione del programma.

Programma 1.11 Altri servizi Generali

39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Il Servizio si occupa della necessaria comunicazione istituzionale dell'attività dell'Amministrazione Comunale riguardo scelte, orientamenti e strategie. Ciò si realizza anche attraverso la raccolta dei materiali necessari alla redazione del periodico comunale tramite l'editore appositamente incaricato in stretta relazione con l'Amministrazione Comunale.

Il monitoraggio del sito Internet, affidato al servizio Sistema Informatico Comunale, nella funzione di relazione verso l'esterno, soddisfa i compiti di informazione, di garanzia di accesso ai servizi, di ascolto delle esigenze degli utenti, di promozione dell'innovazione e della semplificazione, nonché di verifica della soddisfazione del cittadino rispetto all'erogazione dei servizi stessi.

Da metà anno 2015 nel Servizio Comunicazione Istituzionale collabora un giornalista pubblicitario, il cui incarico ha durata di un anno, che ha l'onere di assistere l'Amministrazione Comunale nella comunicazione istituzionale e attraverso anche i mass-media.

Motivazione delle scelte:

La comunicazione istituzionale attiene allo sviluppo di una coerente politica di comunicazione con i cittadini, quale parte integrante dell'azione dell'Amministrazione Comunale volta a far conoscere e a rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Finalità da conseguire:

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

C.d.r.: 41 Affari Giuridici e contratti,

Descrizione del programma:

Il **Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area**, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativo-giuridico-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente e fornisce consulenza agli organi politici. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i sette Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese. Cura, inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA.

Per quanto riguarda i contratti, viste le risorse umane assegnate e nell'ottica del contenimento delle stesse, verranno gestiti direttamente a cura dell'Ufficio quelli in cui il Comune è parte con assunzione a proprio carico delle relative spese.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

Il Servizio Legale, Contratti si propone di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo, compatibilmente con le risorse assegnate, nelle attività trasversali, di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente con i seguenti obiettivi: consentire ai Servizi comunali più direttamente operativi verso l'esterno e/o erogatori di servizi alla cittadinanza il raggiungimento degli obiettivi strategici e del programma dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente ed entro i tempi prefissati e il contenimento delle occasioni di contenzioso e degli eventuali danni, in caso di contenziosi già attivati.

C.d.r. 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato.

Descrizione del programma:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 è stato istituito il servizio "Stazione Unica Appaltante – Provveditorato" nell'ambito del quale sono confluiti il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti già collegato al Servizio Economato.

Tale struttura è deputata allo svolgimento in forma accentrata delle attività rivolte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture con la gestione dei procedimenti relativi alla scelta del contraente sia in procedure aperte che negoziate, di qualsiasi importo.

Le attività sopra descritte vengono svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le eventuali richieste avanzate dai Comuni aderenti alla Convenzione per l'istituzione della Stazione Unica Appaltante per i comuni del montebellunese, denominata "SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese", sottoscritta il giorno 30 gennaio 2015.

In base alla vigente normativa, a decorrere dal 1° novembre 2015, i Comuni, per importi superiori ai quarantamila euro, dovranno acquisire beni,

servizi e lavori esclusivamente tramite Stazione Unica Appaltante.

Nel corso del 2016, tra gli appalti più importanti che il servizio dovrà affidare, vi saranno quello relativo al restuaro e risanamento conservativo di Villa Pisani, quello per il restauro e risanamento della grande Barchessa Manin (come previsto dal programma triennale delle OO.PP. 2016/2018) e l'appalto per la gestione del calore degli immobili comunali.

Motivazione delle scelte:

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'Ente.

Servizio Protocollo

Descrizione del programma:

Protocollo giornaliero della posta in arrivo e delle PEC in partenza, attività di utilizzo della PEC della corrispondenza in arrivo. In particolare acquisizione su supporto informatico tramite "scannerizzazione" dei documenti e utilizzo del sistema delle "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o comunque coinvolti nella pratica in modo da eliminare la riproduzione fotostatica e protocollazione delle fatture elettroniche .
Protocollazione della corrispondenza in partenza con inoltro a mezzo PEC, dando avviso all'ufficio mittente tramite le "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo e successivo controllo delle ricevute di avvenuta consegna. Supporto agli uffici nella procedura di preparazione delle "comunicazioni " per l'invio delle PEC.

Finalità da conseguire:

Consolidare l'utilizzo della PEC e la protocollazione delle fatture elettroniche con aggiornamento costante delle anagrafiche . C.F.o P.IVA e indirizzo PEC associato.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.

C.d.r: 13 Polizia Locale

Descrizione del programma:

L'impiego della Polizia Locale continuerà ad essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, alla regolarità della circolazione degli autocarri e ai tempi di guida dei rispettivi conducenti.

E' confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli, già nella fase istruttoria ai fini dell'accertamento della residenza, mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale è stata garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado ed il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio che ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti..

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza ed incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non verranno tralasciate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende ad ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 24:00 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare ad offrire alle Scuole dell'obbligo dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle

richieste dei rispettivi istituti.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno mantenere e se possibile incrementare la partecipazioni a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

E' però necessario analizzare le possibili vie giuridiche per la sperimentazione di un network al fine di integrare una serie di servizi strategici per il governo di un'area vasta e per armonizzare le politiche di gestione del territorio e di promozione economica, con la previsione di un distretto di Polizia Locale per l'intera area montebellunese-montellian. La sicurezza è una delle componenti fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

Finalità da conseguire:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario verificare se e quali servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. In tal senso prenderà avvio una gestione informatizzata degli adempimenti esterni della Polizia Locale con l'allestimento di idonei hardware sui veicoli di servizio e la creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli operatori del Comando.

Si procederà unitamente al Servizio Tributi, ad una nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante la riscossione coattiva alternativa all'attuale procedura esecutiva (ruoli esattoriali con Equitalia), per una drastica riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme e agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

Si procederà con una implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina per una più capillare copertura sia del centro storico che delle zone più decentrate, qualora non in contrasto con il rispetto del patto di stabilità, anche con la collaborazione di soggetti privati.

Si cercherà di formalizzare una eventuale convenzione con i comuni facenti parte del delineato distretto di polizia locale per una diversa gestione del personale operativo, soprattutto in occasione di manifestazioni aventi carattere sovra-comunale.

Dal 2016 sarà operativo il nuovo fornitore del servizio di gestione e postalizzazione dei verbali e il nuovo Istituto di Vigilanza privata per le ispezioni notturne e la televigilanza dei siti di interesse comunale.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Il Programma intende erogare i servizi comunali di ristorazione scolastica, trasporto scolastico, vigilanza presso le scuole e assistenza su scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap), alle famiglie e alle Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie). Tali interventi privilegiano la qualità dei servizi erogati, considerata l'attenzione particolare riservata all'utenza alla quale sono rivolti.

Motivazione delle scelte:

Attivare gli interventi di "assistenza scolastica", ausiliari all'istruzione, finalizzati a sostenere il diritto allo studio e favorire l'accesso a scuola dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune al contempo il ruolo di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio e di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente garantendo, al contempo, determinati livelli di qualità e di sicurezza, a costi accessibili per l'utenza.

Finalità da conseguire:

Garantire gli standard qualitativi raggiunti dai servizi comunali, con un monitoraggio costante degli stessi. Tali standard verranno garantiti e monitorati come segue:

- Predisposizione di capitolati d'appalto dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati ai bambini, alle famiglie e alle scuole;
- Realizzazione di controlli puntuali sui servizi erogati dalle ditte alle quali gli stessi sono stati affidati;
- Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione, del servizio di trasporto

- scolastico e all'educazione alimentare;
- Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con la costituzione o il rinnovo di comitati misti di interesse (es. Commissione mensa) in collaborazione con le ditte affidatarie, azienda sanitaria ecc.;
- Inoltre il trasporto scolastico in particolare necessiterà di una costante riorganizzazione non solo alla luce di nuove richieste ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con attivazione di una procedura di gara per l'affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento.
- Per il servizio di ristorazione scolastica a seguito dell'affidamento del servizio con nuova gara d'appalto pluriennale, sono previsti nel capitolato d'appalto standard qualitativi elevati (qualità del pasto, prodotti biologici, Igp, Dop ecc.) per garantire la qualità del pasto erogato ai bambini e di servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti, comodi per l'utenza e accessibili facilmente con nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.).
- Verranno garantiti dall'Ufficio Scuole un monitoraggio e un controllo costante del servizio mensa (verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc.), in collaborazione con un dipendente dell'Asilo Nido Comunale, al fine di verificare corrispondenza tra qualità del servizio prevista dal capitolato d'appalto e quella offerta quotidianamente agli utenti, prevedendo anche la presenza di personale della ditta di ristorazione allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio.
- Per un maggior coinvolgimento dell'utenza e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio mensa, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti, da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

Programma 4.7 Diritti allo studio

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Il programma intende attuare interventi di "assistenza scolastica" a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni ad interventi di assistenza scolastica a sostegno delle scuole statali e paritarie (erogazione contributi) ispirati ai principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo, a forme alternative di sostegno alle famiglie come agevolazioni tariffarie per accesso ai servizi, fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, erogazione contributi regionali "Buono Libri" ecc..

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie ed i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie oltre a forme di sostegno per le famiglie in difficoltà.

Finalità da conseguire:

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca, cultura e Museo)

C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo

Descrizione del programma:

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere il territorio montebellunese e i luoghi più eloquenti per le comunità locali, per il turismo e le imprese, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area nella quale insiste.

Si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e spazi nel territorio funzionali e adeguati, recuperando e ampliando edifici di grande valenza artistica, storica e pubblica, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il paesaggio, organizzando eventi di qualità (musicali, teatrali, convegni, conferenze etc.) che possano essere il fondamento di una crescita culturale e civile della comunità.

I Servizi si muovono inoltre all'interno di un disegno unitario nell'ambito di una rete di enti ed istituzioni promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito dell'Unione dei Comuni, della rete BAM e dei musei provinciali, e dell'IPA che insistono nel territorio, con l'obiettivo di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino e nella prospettiva più ampia del turismo culturale.

In particolare la promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato quest'area nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, possono diventare strategici se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che trova coerente espressione nella vocazione del territorio ad essere anche luogo privilegiato dove promuovere sport all'aria aperta, in stretto contatto con l'ambiente naturale, premessa per una qualità della vita e la progettazione di uno sviluppo sostenibile dell'intera area.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi, dagli itinerari della Grande Guerra e del recupero di ambiti funzionali

storico-architettonici, archeologici ed ambientali.

Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nella nuova piazza di Montebelluna in corso Mazzini, secondo modelli integrati con il tessuto commerciale e i servizi afferenti a questi spazi. In questo un ruolo importante gioca anche la disponibilità dell'edificio ex-Tribunale che trova forte connessione con il centro di Montebelluna, capace di ospitare eventi espositivi di qualità e di forte attrattività, che vedono coinvolti anche altri servizi dell'amministrazione comunale quali l'Urban Center.

Motivazione delle scelte:

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, **documentario**, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dall'Istituzione derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. Il coinvolgimento dell'imprenditoria afferente allo Sportsystem, che riscontra un valore mondiale nella produzione sportiva, in un progetto unitario e condiviso costituisce un valido strumento per il rilancio di una nuova identità territoriale che cresce a partire dalla memoria, ma che guarda al futuro ove la sinergia tra pubblico e privato costituisce la base per promuovere innovazione e sviluppo sostenibile.

L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

Alla base delle scelte strategiche culturali legate alla memoria del conflitto mondiale sta l'importante ricorrenza del centenario della Grande Guerra. Un'occasione che il territorio montebellunese non può perdere, visto il suo importante coinvolgimento nell'ultimo anno di conflitto e il ruolo giocato nell'esito.

Finalità da conseguire:

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;
- costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova, integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo;
- investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- creare una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione della cultura;
- consolidare una filiera produttiva rivolta anche all'accoglienza turistica.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero n di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive

Descrizione del programma:

Preso atto del ruolo di "comune di riferimento" per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

Motivazione delle scelte:

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assurge ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Finalità da conseguire:

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

Programma 6.2 Giovani

C.d.r: 45 Urban Center

Descrizione del programma:

Considerato che la Convenzione per l'attuazione delle politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello) sarà in scadenza nel luglio 2016, Montebelluna come Comune Capofila avvierà l'iter per il rinnovo della stessa, nell'intento di proseguire le attività di Politiche Giovanili e di Comunità ad un livello sovraterritoriale.

La convenzione ha infatti l'obiettivo di favorire la rete territoriale tra comuni ed unificare i progetti di politiche giovanili, nonché facilitare l'accesso a finanziamenti.

Il Comune di Montebelluna mantiene, tra i Comuni dell'Area, un ruolo di coordinamento e di riferimento amministrativo e, per singoli progetti ove è funzionale che un altro Comune dell'area svolga il ruolo di capofila progettuale, ha il ruolo di accompagnare e facilitare il processo.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale ad altri comuni del comprensorio e ad altre reti di soggetti (Protocollo d'Intesa per la Federazione dei Comuni del Montebellunese, IPA Montello Piave-Sile). Vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete territoriale, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Per quanto attiene al livello comunale si promuoveranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con adesioni a progetti specifici e, con la sigla di accordi di partenariato senza oneri o costi indiretti per l'Amministrazione.

Proseguiranno gli interventi educativi e formativi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza. I progetti nei temi e nelle modalità di intervento sono condivisi con i dirigenti scolastici e gli insegnanti referenti.

Gli spazi dell'Urban Center vengono gestiti e organizzati in un'ottica di risposta flessibile alle richieste del territorio, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, come accade per le aule studio, estensione dei locali della Biblioteca Civica, e per le aule destinate al Corso di Tecnico Superiore della Calzatura Sportiva.

Motivazione delle scelte:

Le scelte partono da bisogni del territorio e mirano a sostenere il tessuto sociale e a promuovere il lavoro di rete, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

In particolare a livello di Area Montebellunese i progetti sono incentrati sul tema "Giovani e Lavoro" considerato da vari punti di vista (relazione tra formazione ed esigenze del mercato del lavoro, fenomeno del drop-out e numeri in aumento dei NEET, orientamento lavorativo, opportunità di inserimento lavorativo). Tutto ciò è possibile sostenendo la rete tra gli attori coinvolti in questi processi.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete di connessione con i Comuni limitrofi, con gli istituti scolastici, le associazioni, gli enti di formazione, il Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio,
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca il nascere di nuove collaborazioni.
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile ;
- Gestione dei locali dell'Urban Center in modo flessibile e attento alle esigenze del territorio, delle associazioni locali di promozione culturale e socio-umanitarie.

Finalità da conseguire:

Promuovere la partecipazione di gruppi formali e informali nella partecipazione attiva della vita di comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo associativo.

Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

MISSIONE 7 - Turismo

Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma:

A seguito delle novità introdotte con la Legge Regionale n. 11/2013, la nuova legge sul turismo, si stanno delineando le organizzazioni territoriali legate da peculiarità turistiche e le strutture che saranno dedicate alla promozione turistica.

In questa fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni degli enti preposti alle competenze sul turismo, il Comune di Montebelluna sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione dei Comuni del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio, anche in considerazione della grande opportunità rappresentata dalla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Federazione dei Comuni del Montebellunese intende riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire tematiche importanti quali le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. Considerato che il processo di costituzione delle OGD (Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica) è rallentato in attesa della definizione del ruolo delle Province nella partecipazione alle ODG stesse per iniziare la fase operativa, questo stallo influisce negativamente nei processi aggregativi che conseguentemente non prendono avvio.

L'Amministrazione proseguirà comunque nella costruzione di rapporti di collaborazione finalizzate allo sviluppo del turismo nelle sedi attualmente operative come l'IPA ed il Consorzio sviluppo Montello.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgono la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. Il servizio collabora con l'Ass.ne "Il Mosaico – Un Centro da Vivere" per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino.

Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, nell'associazionismo e nel settore produttivo; di cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la costituenda organizzazione denominata O.G.D. Nel corso dell'anno in applicazione delle volontà espresse dal legislatore regionale, andranno a definirsi i ruoli all'interno delle organizzazioni per la destinazione turistica e gli enti locali saranno chiamati a lasciare ai soggetti privati la guida di tali organismi, mantenendo tuttavia il ruolo di rappresentanti e di aggregatori delle popolazione nei territori turisticamente omogenei. Proseguiranno le azioni dell'Amministrazione Comunale di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo. In questo filone si inseriscono l'analisi del settore delle esigenze turistiche, finalizzata alla raccolta delle progettualità turistiche ancora in embrione.

Finalità da conseguire

Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e i consorzi di promozione che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati. Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo sportivo, naturalistico ed enogastronomico.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio

C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata

Descrizione del programma:

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 33 in data 16/06/2015, con efficacia decorrente dal 3 settembre 2015 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Con la certezza del tracciato della Pedemontana, che interessa l'estrema parte sud del territorio comunale, dovrà essere recepito nel P.I. il progetto definitivo mediante specifica variante.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, o i criteri per l'applicazione delle varianti allo strumento urbanistico richieste attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, spesso legate a fattori temporali ed economici non definibili a priori.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta,

Si prevede l'implementazione del Piano Interventi con l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica, inoltre per la perequazione urbanistica troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo lo studio che li aggiorna sulla base dei valori di mercato.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 11/20045, che prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione, si darà corso alle richieste promosse dai privati.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Il nuovo Regolamento Edilizio sarà frutto di consistenti modifiche e contestuali aggiornamenti del Regolamento del PRG, formulato con norme più chiare e semplici al fine di consentire un uso agevole da parte sia dei professionisti che degli uffici, in attesa del Regolamento-Tipo previsto dal D.P.R. 380/2001, che dovrebbe essere approvato in conferenza Stato-Regioni.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatorio a loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo procedure art. 18 L.R. 11/2004. Tale variante, nel corso del 2015, è stata assorbita dal procedimento di approvazione del Piano degli Interventi, in particolare valutando secondo gli indirizzi di tale normativa le osservazioni al Piano degli Interventi volte a trasformare terreni edificabili in terreni agricoli.

La gestione delle autorizzazioni paesaggistiche, secondo quanto stabilito dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004, è stata finora affidata a strutture interne appositamente istituite e approvate dalla Regione, in luogo delle sopresse commissioni edilizie integrate, ma ora si prevede l'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 42/2004, subordinatamente all'approvazione di specifico regolamento che ne disciplini le attribuzioni, il composizione, le modalità di funzionamento, in conformità agli atti di indirizzo emanati dalla Regione Veneto con DGR 2037 del 23/12/2015;

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio: previsto dal nuovo testo unico per l'edilizia, lo S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

Si prevede l'adesione alla procedura UNIPASS, proposta dal Centro Studi Amministrativo e dal Consorzio BIM per la trasmissione e la gestione delle pratiche; tale procedura consente, una volta che il cittadino ha inoltrato via web la pratica nel portale del Comune, di seguire tutto il procedimento fino all'emissione del provvedimento.

Necessariamente e conseguentemente saranno necessarie adeguate attività di formazione del personale.

Con l'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., si mira a modificare e semplificare la modulistica in uso, nonché l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese inoltre rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale.

Fondamentale sarà dare soluzione all'annoso problema dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l'obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il depositi delle denunce delle opere strutturali.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso quanto disciplinato dal Piano degli Interventi, nonché assolvere a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale.

Finalità da conseguire:

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- L'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio comunale;
- L'approvazione del regolamento per la Commissione Locale per il Paesaggio;
- La Variante al P.I. per il recepimento del progetto definitivo della Superstrada Pedemontana Veneta;
- La redazione della "Variante Verde" al P.I. per la riclassificazione con depotenziamento di aree edificabili;
- L'avvio del monitoraggio del Piano degli Interventi

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi****Finalità da conseguire**

Il programma del settore è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, alle politiche inerenti i lavori pubblici intesi in senso generale e la gestione urbanistica della città. Sulla base di queste considerazioni l'ufficio Tutela Ambientale ed Energia si muove di concerto insieme agli altri servizi di volta in volta chiamati in causa per far fronte a problematiche contingenti e/o gestisce progettualità pianificate.

Il programma si svilupperà secondo le seguenti linee:

- A. Continua l'implementazione di azioni previste all'interno del Patto dei Sindaci, che nell'anno 2015 è stato oggetto del monitoraggio previsto a più di due anni dall'approvazione del Patto
- B. Interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre e servizio di derattizzazione delle aree pubbliche.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Descrizione del programma:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.3 Rifiuti

C.d.r.: 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

- A) risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate attività industriali.
- B) produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.
- C) controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo semestrale del volume scavato.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese. Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

C.d.r.: 50 Parchi

Descrizione del programma:

Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.

Continuare l'assegnazione di appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani") a privati cittadini che ne facciano richiesta; tale iniziativa, oltre a valorizzare il

patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione.

Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.

Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strada ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.

Riguardo gli interventi di investimento per la valorizzazione dei parchi pubblici, si evidenzia l'area di verde pubblico denominata "Pineta di Biadene" per la quale è prevista la realizzazione, in attuazione del Piano degli Interventi, di un ampliamento fino a raggiungere la via Linea, con il fine di completare la pineta con un idoneo accesso e spazio di parcheggio, utile anche per garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico.

Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

Finalità da conseguire:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

C.d.r. 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

- A. prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
- verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
 - Adesione ad iniziative proposte da Enti superiori
- B. Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
- il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopedonali o itinerari ecologici.
 - Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.
 - in data 17.12.2014 è stata emessa l'ordinanza sindacale n.334/14 avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza 1° gennaio 2015, con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.

Motivazione delle scelte:

Il monitoraggio dei livelli di inquinamento e l'adozione di misure di controllo trovano giustificazione nella necessità di garantire al cittadino la necessità di vivere in un contesto il più possibile salutare.

Finalità da conseguire:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.2 Trasporto pubblico locale

Cdr: 17 Viabilità e TPL

Descrizione del programma:

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;

Motivazione delle scelte:

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino

territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

Finalità da conseguire

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel 2016 l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sopposto ferroviario presso la Piazza IV Novembre e la Via Piave.

Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica

Descrizione del programma:

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo più recente aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al

centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

Ciò ha reso possibile confermare definitivamente la pedonalizzazione del tratto centrale di Corso Mazzini, in modo tale che, definito l'assetto viario, si possa finalmente concentrare l'attività sul fronte del progetto di riqualificazione.

Oltre a ciò si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico.

La definizione del Piano Urbano del Traffico ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di confermare la realizzazione delle rotatorie di via Montello - via XXIV Maggio e via Ospedale - via Santa Caterina da Siena, come anche lo stralcio della rotatoria prevista tra Corso Mazzini – Via XXX Aprile – Via Bertolini e Via Santa Maria in Colle, oggi non più necessaria, per cui sarà possibile destinare ad altre opere le risorse prima vincolate a tale realizzazione.

Le principali opere previste sono:

- Piano Asfaltature e Segnaletica stradale;
- Costruzione della nuova Rotatoria presso l'intersezione tra via Ospedale - via Santa Caterina da Siena
- Pista ciclabile di Via delle Piscine;
- Nuova viabilità di collegamento, a senso unico, tra Via Foresto e Via Rive.

Accanto a queste prenderà avvio la costruzione del sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave, opera fondamentale per dare risposta alle criticità viabilistiche che comporta la presenza in un centro abitato di un passaggio a livello ferroviario, il frutto di un accordo con il Commissario per l'Emergenza della Viabilità in relazione alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Riguardo la pubblica illuminazione merita evidenziare l'iniziativa di spegnimento notturno, attuata a partire dall'anno 2012, al fine di ottenere un risparmio energetico. Tale spegnimento notturno ha riguardato ampie aree del territorio comunale.

Tale iniziativa ha prodotto un'apprezzabile riduzione dei consumi in termini di kWh pari al 20% rispetto alla situazione precedente (stima confronto anni 2013/2011).

L'abbattimento dei consumi in termini di kWh non ha prodotto però la sperata riduzione della spesa in quanto ci sono stati aumenti significativi del costo dell'energia, quantificabili in oltre il 30%.

Nella tabella che segue tale dato emerge con estrema chiarezza.

Anno	Consumi	Costo
2009	1.870.953,63	€ 290.107,70
2010	1.820.924,00	€ 296.800,00
2011	1.786.789,42	€ 330.000,00
2012	1.637.293,00	€ 346.000,00
2013	1.428.162,58	€ 390.000,00
2014	1.509.962,00	€ 445.000,00
2015	*	€ 410.000,00

* Il dato dei consumi 2015 non è ancora disponibile.

Si evidenzia che il minor consumo registrato nel 2011, rispetto al 2009, pur in presenza di un maggior numero di punti luce, è stato raggiunto grazie ad interventi di risparmio energetico quali l'introduzione dei riduttori di tensione, la sostituzione di nuovi corpi illuminanti con lampade SAP (Sodio Alta Pressione, che hanno consumi inferiori rispetto alle tradizionali lampade al sodio o ai vapori di mercurio), in sostituzione dei vetusti.

Le modalità di accensione serale e spegnimento mattutino delle singole reti di illuminazione pubblica avviene in funzione dell'ora astronomica mediante dispositivo elettronico denominato "orologio astronomico" installato sulle rispettive centraline di linea;

Lo spegnimento notturno della linea di illuminazione pubblica non è stato causa di aumento di furti e/o attività paragonabili, anche in ragione dei dati trasmessi dalla Prefettura di Treviso che evidenziano una diminuzione di tali attività nei recenti anni, anche se c'è da segnalare la variazione degli stili di vita che, soprattutto tra i giovani, ha portato al protrarsi verso la fascia oraria 00:00/01:00 il rientro a casa degli stessi, oltre che agli orari di spostamento dovuti a particolari orari di lavoro o di studio. Infine, alcune attività ed esercizi commerciali, per adattarsi ai nuovi stili di vita sopra citati, tendono a protrarre gli orari di chiusura delle stesse.

Nell'ambito di tale contesto è stato previsto di poter incrementare l'orario della illuminazione notturna. Tale aumento, a fronte delle riduzioni operate negli scorsi anni, consente comunque il rispetto della norma di riferimento per il consumo energetico della illuminazione pubblica, la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, che obbliga i Comuni, in armonia con i principi del Protocollo di Kyoto, ad assumere le iniziative necessarie a contenere l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza entro l'uno per cento del consumo effettivo registrato alla data di entrata in vigore della legge (2009).

Motivazione delle scelte:

Le azioni, tra le quali si inseriscono la pedonalizzazione del centro e la costruzione di infrastrutture viarie quali la nuova bretella di collegamento e servizio presso l'Area Sansovino, indispensabile per garantire l'accesso in sicurezza al Trasporto Pubblico Locale dei vicini istituti scolastici di istruzione superiore, le nuove rotatorie, prime fra tutte quelle all'intersezione tra Via Montello e Via XXIV Maggio e tra Via Ospedale e Via Santa Caterina da Siena, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione e al miglioramento del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

Finalità da conseguire:

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonché ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) a perseguire la maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile.

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

MISSIONE 11 – Soccorso civile**Programma 11.1 Sistema di protezione civile****C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza****Descrizione del programma:**

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Motivazione delle scelte:

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

Finalità da conseguire:

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

C.d.r: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali

Asilo nido

Descrizione del programma:

Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano la frequenza dell'asilo nido di un maggior numero di bambini da zero a tre anni e promuovano la flessibilità dell'orario di accoglienza al fine di rispondere in maniera puntuale alle esigenze delle famiglie.

Motivazione delle scelte:

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

Finalità da conseguire:

- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura.

- Completamento delle procedure per la predisposizione e validazione dei nuovi Menù per la preparazione dei pasti, diversificati in base all'età dei bambini.
- Organizzare, all'interno della programmazione annuale, alcuni incontri rivolti ai genitori dei bambini iscritti, su temi inerenti la crescita e lo sviluppo nella prima infanzia, al fine di promuovere la collaborazione tra Asilo Nido e famiglia nell'educazione del bambino.

Minori

Descrizione del programma:

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'ULSS nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nell'aiuto ai genitori nell'assolvere ai propri doveri quando sono in difficoltà affinché i minori possano crescere nella loro famiglia d'origine.

Motivazione delle scelte:

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, le famiglie che vivono momenti di particolare difficoltà relazionale tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono, oltre alle misure di sostegno e di accompagnamento, degli interventi specifici.

Finalità da conseguire:

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo nell'ambito del Progetto Piaf (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) che mira a promuovere un sostegno educativo a favore di nuclei familiari con minori in situazione di disagio. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e dal personale del consultorio familiare dell'azienda ULSS 8.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona.

Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale.

Motivazione delle scelte:

Lo sportello dei Servizi sociali fornisce supporto all'impegnativo compito di cura ed assistenza della persona disabile, ed il sostegno al suo nucleo familiare, anche attraverso una facilitazione nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi, residenzialità, attività occupazionali).

Finalità da conseguire:

Nel rispetto della persona si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con la realizzazione di attività di coinvolgimento, quali l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Inoltre, una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti del Centro diurno "Casa Roncato" che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti ed in attività di tipo socializzante e ricreativo. Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Il centro diurno anziani continuerà a garantire il servizio di pasti in struttura e a domicilio oltre a tutti gli altri servizi erogati a sostegno della domiciliarità. A seguito di convenzione con il Tribunale di Treviso, il centro diurno potrà anche permettere lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in sostituzione delle pene comminate dall'Autorità Giudiziaria.

Grazie alla collaborazione di volontari dell'associazione "Amici di Casa Roncato" continuerà il sostegno all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo e, in collaborazione con l'Ulss n.8, la Casa di Riposo "Umberto I" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X

proseguirà il progetto Caffè Alzheimer.

Proseguiranno le progettualità avviate con la “Consulta della Terza Età” quali “il Mese dell'Anziano” e “Nonni e Bambini si incontrano” che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

Motivazione delle scelte:

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, per garantire un equilibrio psicofisico della stessa, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni ma anche risorsa per la comunità.

Finalità da conseguire:

Promozione di interventi di cura ed assistenza per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare, anche in situazioni di parziale o totale non autosufficienza.

Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS.

Nell'ambito delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione, e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di uguaglianza tra i sessi, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale, ricercando finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi regionali specifici. Si intende dar corso a tali attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al “TavoloRosa “ (Tavolo intercomunale per le pari opportunità).

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di un “patto solidale” che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all’autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Finalità da conseguire:

Contrasto alla povertà estrema valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario.

Promuovere una cultura delle pari opportunità.

Programma 12.5 Interventi per le famiglie

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Promuovere l’ascolto e il sostegno alle persone e alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale.

Motivazione delle scelte:

Sostenere e aiutare le persone e le famiglie più deboli a superare le difficoltà derivanti dal perdurare della crisi economica che ha colpito pesantemente anche il nostro territorio. In questo periodo, infatti, risulta fondamentale disporre di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono da persone e dalle famiglie che devono affrontare il dramma della perdita di lavoro, le emergenze delle spese quotidiane per le utenze, le cure mediche etc.

Promuovere l’ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire:

Il sostegno a favore delle famiglie a basso reddito a causa del perdurare della crisi economica, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, anche mediante l’attivazione di percorsi di tirocino lavorativo alternativi ed innovativi, quali l’assegnazione di voucher

sociali. Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista. Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, con il Coordinamento del Volontariato e con la locale Protezione Civile che gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle “nuove povertà” ed a “emergenze sociali”.

Programma 12.7 Interventi per il diritto alla casa

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

Motivazione delle scelte:

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovano in grave stato di disagio.

E' necessario inoltre, anche attraverso forme di collaborazione, sostenere iniziative che promuovano la disponibilità di alloggi a canone concordato.

Finalità da conseguire:

L'attività dell'ufficio casa si concentrerà:

- sulle assegnazioni degli alloggi ERP disponibili, in attuazione della graduatoria annuale per il Bando di assegnazione di alloggio ERP;
- sulle assegnazioni degli alloggi di emergenza abitativa di proprietà comunale in costruzione in Via Lazzaretto;
- sull'attuazione di interventi di emergenza abitativa, con la collaborazione dell'ufficio Servizi Sociali, per i casi di disagio abitativo e familiare grave;
- sulla realizzazione di ulteriori specifiche iniziative per pubblicizzare e favorire la stipula di contratti di locazione agevolati ai sensi della L. 431/1998;
- sul sostegno economico dei nuclei familiari attraverso le assegnazioni regionali del Fondo Sostegno Affitti e per la Morosità Incolpevole

Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

C.d.r: 47 Cimiteri

Descrizione del programma:

Il programma riguarda l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo.

Motivazione delle scelte:

Il Comune di Montebelluna, per assenza di personale operaio ed in particolare della figura professionale del necroforo, da molti anni affidava a terzi l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, mentre erano svolte direttamente dall'ente le attività di carattere amministrativo. Successivamente, a seguito di mobilità verso altro ente, è rimasto privo anche dell'unica unità avente qualifica di istruttore amministrativo assegnata al servizio. In tale situazione si è scelto di avvalersi della propria struttura consorziale (ora Consiglio di Bacino Priula), con il fine di raggiungere nei comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile evidenti vantaggi grazie alle economie di scala che si possono in tal modo ottenere, oltre alla conseguente riduzione di costi per l'utente finale, che di unitarietà di livelli di servizio oltre che di semplificazione amministrativa.

Finalità da conseguire

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti, dato che Contarina SpA, azienda del Consiglio di Bacino Priula, gestisce i servizi cimiteriali in dieci comuni di cui sette aderenti al servizio cimiteriale integrato e tre al servizio cimiteriale operazioni primarie. Complessivamente i servizi cimiteriali gestiti da Contarina coprono un bacino di utenza oggi pari a circa 170.000 abitanti, interessando 32 cimiteri, con 2.500 operazioni cimiteriali effettuate annualmente. Dal 02.09.2013, con il consorzio dei servizi cimiteriali e di cremazione da parte del Comune di Treviso, gestisce anche i servizi di cremazione e di gestione dell'impianto di cremazione sito presso il cimitero frazionale di Santa Bona, e dal 01.01.2014, eroga i servizi di cremazione dei resti mortali dei defunti estumulati o esumati nell'ambito delle normali attività di estumulazione ed esumazione ordinarie "massive" svolte nei Comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile esclusivamente nell'impianto crematorio consortile di Treviso.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività**Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive****C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive****Descrizione del programma:**

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese, mentre il Servizio per le attività produttive cura le pratiche relative al commercio, e si occupa, oltre che di assicurare unicità di istruttoria e semplificazione delle procedure, anche di informazione e attività afferenti le politiche per le attività produttive, anche attraverso una collaborazione con i principali attori del mondo del commercio nel territorio, quali le associazioni di categoria e l'associazione pubblico-privata "Il Mosaico - un centro da vivere".

Detti servizi svolgono la loro attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

Motivazione delle scelte:

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire:

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- L'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio comunale;
- L'avvio del monitoraggio del Piano degli Interventi

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale dei programmi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

(La Sezione è numerata da pag. 1 a pag.66)

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 – Segreteria Generale
SERVIZIO:	Segreteria Generale e Servizio di Staff del Sindaco

OBIETTIVO N.1

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ivana Da Ros

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Registro giornaliero: attività della segreteria del Sindaco

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Negli ultimi anni si è cercato di classificare in modo informatico tutte le attività del Sindaco in quanto si è riscontrata la necessità/utilità di facilmente riprendere, verificare, controllare, tenere traccia delle stesse. Le attività in oggetto sono: pubblico, mediante schede contenenti dati e disposizioni; agenda giornaliera, contenente gli appuntamenti e le riunioni; e-mail di posta in arrivo esterna ed interna; e-mail con le disposizioni che il Sindaco inoltra a vari destinatari; comunicazioni del protocollo. Oltre alle precitate attività ce ne sono alcune che esulano dalla classificazione e che possono essere definite *extra giornaliera*. Esse consistono in attività non programmate che giornalmente si effettuano: telefonate, comunicazioni, contatti, situazioni esterne o interne particolarmente impellenti. Di queste si ritiene necessario mantenere una traccia per un utile promemoria ed eventuale successivo aggiornamento, attraverso la composizione di semplici file word, giornalieri, contenenti in modo sintetico le informazioni più importanti e che sono oggetto del presente obiettivo.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 – Segreteria Generale
SERVIZIO:	Segreteria Generale e Servizio di Staff del Sindaco

OBIETTIVO N.2

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ivana Da Ros

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento degli standard delle attività del servizio Segreteria Generale con monitoraggio del numero delle deliberazioni e dei tempi medi di pubblicazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il servizio Segreteria Generale esegue mansioni di supporto tecnico, operativo e gestionale agli organi istituzionali collegiali e al Segretario Generale per lo svolgimento delle loro attività (sedute di Consiglio comunale e di Giunta, ecc.), cura gli affari istituzionali dell'Ente, provvede all'archiviazione degli atti, gestisce l'accesso agli atti d'archivio sia da parte degli uffici sia da parte dell'utenza esterna (fornendo copia su richiesta); segue l'organizzazione delle cerimonie civili, gestisce la liquidazione dei contributi associativi.

Nel corso dell'anno si continuerà a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e cioè:
- il numero di deliberazioni adottate dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale
- tempi medi di pubblicazione delle stesse.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 – Segreteria Generale
SERVIZIO:	Protocollo

OBIETTIVO N.3

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Ivano Cescon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Razionalizzazione attività di protocollazione – Consolidamento protocollazione fattura elettronica

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Proseguire nell'utilizzo della posta elettronica certificata e consolidare la protocollazione delle fatture elettroniche ai sensi D.L.66/11 – art. 25. La protocollazione consiste nell'aggiornare/creare l'anagrafica della Ditta con indicazione della sede legale- indirizzo PEC . Nel campo oggetto viene riportato l'indicazione della ditta e n. file identificativo della fattura elettronica.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N.4

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Split Payment e Reverse Charge gestione a regime: Verifica ed implementazione degli adempimenti fiscali connessi in termini di dichiarazioni e certificazioni d'imposta.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La legge di Stabilità 2015 (legge 23/12/2014 n. 190) ha introdotto il meccanismo dello "Split Payment" e "Reverse charge" con effetto dal 1° gennaio 2015. Il Servizio è stato impegnato, nel corso dell'esercizio 2015:

-nella predisposizione di un sistema di gestione contabile delle operazioni soggette a split payment (con riguardo anche alle operazioni relative all'Economato);

- nell'adeguamento della contabilità Iva alla normativa sullo split payment e reverse charge. Si tratta, ora, a regime, ma soprattutto, a rendicontazione dell'esercizio 2015, di individuare, eventuali adempimenti che la normativa fiscale dovesse richiedere in termini di certificazioni ai fornitori e/o in termini di dichiarazioni fiscali delle trattenute Iva operate a seguito del meccanismo dello split payment.

Per quanto riguarda, invece, il modello di dichiarazione Iva 2015 (da presentare nel corso del 2016) verrà modificato in modo sostanziale per tener conto dei meccanismi di split payment e reverse charge commerciale, richiedendo al Servizio la necessità di adeguare il sistema di compilazione della dichiarazione Iva al nuovo modello da emanarsi a cura dell'Agenzia delle Entrate.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N.5

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ARMONIZZAZIONE CONTABILE: dalla fase transitoria all'entrata a regime

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Servizio Contabilità e Bilancio dovrà approfondire i principi concettuali ed individuare le soluzioni operative per gestire al meglio la chiusura dell'esercizio 2015 e la definitiva entrata a regime dell'armonizzazione contabile, tenendo conto degli strumenti (contabilità economica e bilancio consolidato) di cui è previsto l'avvio graduale nel corso del 2016, con la fase conclusiva prevista con la predisposizione, entro aprile 2017, del Rendiconto di Bilancio secondo i nuovi modelli Arconet.

TEMPI PREVISTI

2016-2017

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Provveditorato – SUA

OBIETTIVO N.6

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Istituzione albo fornitori di beni, servizi e lavori

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Scopo di questo obiettivo è quello di creare uno strumento che dia attuazione all'art. 6 del vigente Regolamento comunale degli acquisti in economia (Elenchi ditte di fiducia) e al comma 7 dell'articolo 122 del Codice dei Contratti che prevede l'espletamento delle procedure negoziate per lavori di importo inferiore ad euro 1.000.000,00, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici.

Le finalità fondamentali sono:

1. garantire l'applicazione uniforme e puntuale dei criteri di selezione degli operatori economici, nelle procedure di valore e indicati nel Regolamento in vigore e comunque ogniqualvolta vi siano i presupposti per ricorrere all'esperimento di gara informale e/o acquisto in economia mediante cottimo fiduciario;
2. dotare l'Ente di uno strumento duttile di supporto al processo di approvvigionamento, mediante l'articolazione per tipologia e classi merceologiche;
3. garantire la riduzione dei tempi di espletamento delle gare.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Provveditorato – SUA

OBIETTIVO N.7

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività del servizio Provveditorato e della Stazione Unica Appaltante

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Servizio Provveditorato e Stazione Unica Appaltante sono stati istituiti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 10 e n. 11 del 30 gennaio 2015. Il Servizio Provveditorato è divenuto operativo a partire dal 1° aprile 2015, mentre, in base alla vigente normativa, per i Comuni aderenti alla “SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese”, gli acquisti tramite la Stazione Unica Appaltante sono obbligatori a partire dal 1° novembre 2015 per importi superiori ad € 40.000,00 Trattandosi di servizi di nuova istituzione risulta opportuno monitorarne costantemente l'attività in termini quantitativi e qualitativi.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
SERVIZIO:	Tributi

OBIETTIVO N.8

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Chiara Andretta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Aggiornamento banca dati ai fini del calcolo dell'F24 precompilato da inviare al domicilio dei contribuenti.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'entrata in vigore della IUC e la modifica della tassazione locale per mezzo dell'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale (comprese le abitazioni di lusso) fa sorgere la necessità di una maggiore chiarezza e trasparenza nella P.A. L'esigenza è quella di fornire l'aiuto e l'assistenza ai contribuenti che si presentano agli sportelli fornendo le indicazioni per il pagamento dei tributi anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici in modo da ridurre il numero di utenti allo sportello.

L'obiettivo quindi è quello di avere una banca dati aggiornata in "tempo reale" in modo da poter inviare conteggi sempre più precisi e garantire la base per l'attività di recupero per una maggiore equità fiscale dei contribuenti

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
SERVIZIO:	Patrimonio

OBIETTIVO N.9

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Concessione di autorizzazione ex art. 57 bis D.Lgs. 42/2004 per la Grande Barchessa Manin

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda il procedimento di autorizzazione, ex art. 57 bis D.Lgs. 42/2004, per la Grande Barchessa Manin stante la previsione di porre in essere un appalto di concessione di esecuzione lavori e gestione.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
SERVIZIO:	Patrimonio

OBIETTIVO N.10

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Redazione perizia di stima immobile "ex Carceri"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Patrimonio per portare a compimento l'intervento di "Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani".
La principale attività riguarda il procedimento di individuazione e perizia dell'immobile denominato "ex Carceri" stante la previsione di porre in essere un appalto nel quale parte del corrispettivo è dato dalla alienazione di tale immobile.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali - Impianti

OBIETTIVO N.11

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Progetto di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Stabili comunali ed Impianti per portare a compimento l'intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin".

Le due principali attività riguardano:

- il procedimento di aggiornamento del progetto, stante la previsione di porre in essere un appalto di concessione di esecuzione lavori e gestione;
- il supporto alla Stazione Unica Appaltante ed al RUP per la disciplina del bando di gara ed allo schema di concessione.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Tutela ambientale e energia

OBIETTIVO N.12

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Lodovico Mazzero

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Progetto di "Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Tutela ambientale ed energia per portare a compimento l'intervento di "Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani".

Le principali attività riguardano:

- il procedimento per la redazione del progetto;
- il supporto alla Stazione Unica Appaltante per la redazione del bando di gara per l'appalto dell'opera;
- il monitoraggio dell'opera anche per l'invio dei dati richiesti dalla Regione Veneto.

TEMPI PREVISTI

2016-2018

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali - Impianti

OBIETTIVO N.13

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Nuovo appalto calore

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Stabili comunali ed Impianti per portare a compimento il capitolato tecnico inerente l'appalto di gestione calore per il Comune di Montebelluna. Tale obiettivo consegue valutazioni riguardanti la non convenienza, in relazione alla dimensione ed alla tipologia degli immobili comunali, del ricorso alle Convenzioni Consip.

Le due principali attività riguardano:

- il procedimento di predisposizione, con l'ausilio di professionalità tecniche esterne all'Ente, del capitolato tecnico e prestazionale da porre a base di gara;
- il supporto alla Stazione Unica Appaltante ed al RUP per la disciplina del bando di gara ed allo schema di contratto di servizi.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Manutenzione edifici, strade, segnaletica stradale, manifestazioni, impianti semaforici

OBIETTIVO N.14

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento degli standard delle attività del servizio manutenzioni: monitoraggio di alcuni prodotti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio manutenzioni – magazzino consistono in interventi di manutenzione ordinaria su edifici, strade, impianti di illuminazione pubblica, segnaletica oltre che attività per allestimento delle manifestazioni, mediante:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sostituzione lampade, pali, lampioni, pezzi speciali su pubblica illuminazione;

EDIFICI: sostituzione vetri, manutenzioni bagni, interventi di falegnameria su porte – serramenti - armadi, sostituzione lampade;

STRADE: chiusura buche con asfalto a freddo, sostituzione cordonate, manutenzione pozzetti scarico acque meteoriche, sistemazione pavimentazioni di marciapiedi in porfido o pavimentazione in masselli di cls, ecc.

SEGNALETICA: sostituzione segnali, pali, cancellazione strisce, ecc.

MANIFESTAZIONI: allestimento mediante trasporto transenne, segnaletica, palco, pedane, ecc.

IMPIANTI SEMAFORICI: sostituzione lampade, sostituzione lanterne, interventi su centraline per riavvio, ecc.

Nel corso dell'anno si continueranno a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e più precisamente:

- numero ordini di servizio;
- numero manifestazioni;

- numero degli edifici oggetto di intervento;
- numero lampioni manutentati;
- numero segnali manutentati;
- numero impianti semafori manutentati.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N.15

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Fruibilità dei dati anagrafici da parte dei Servizi Comunali, delle Pubbliche Amministrazioni o dei gestori di un pubblico servizio

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Finalità perseguita è quella di garantire la consultazione per via telematica della banca dati anagrafica del Comune con conseguente snellimento delle procedure di richiesta e di rilascio dati e abbandono del cartaceo.

Lo studio della normativa specifica con particolare riferimento al Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), alle linee guida del garante, al Codice dell'Amministrazione digitale e relative linee guida permetterà l'individuazione dei dati accessibili e dei criteri per autorizzare l'accesso agli archivi anagrafici ai soggetti legittimati attraverso specifiche convenzione e il rilascio di login e password individuali.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N.16

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Attuazione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28/07/2015 avente ad oggetto il coinvolgimento dei cittadini diciottenni neo elettori

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Creare un momento di incontro formativo tra pubblici amministratori e i cittadini diciottenni neo elettori con la consegna a ciascuno della costituzione della Repubblica Italiana al fine di proporre alle nuove generazioni una riflessione sull'importanza dei valori costituzionali e della partecipazione politica.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N.17

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili. Revisione del regolamento esistente

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Attraverso una analisi dei singoli articoli e un confronto con gli altri servizi comunali per quanto di loro competenza (Polizia Locale, Servizio Messi) la revisione del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili verrà adeguato alle nuove esigenze poste dagli utenti e dagli amministratori

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N.18

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento degli standard delle attività dei Messi Comunali con monitoraggio di alcuni prodotti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Prodotti dell'attività oggetto di monitoraggio:
Numero atti notificati
Numero pubblicazioni all'Albo
Numero depositi on line
Numero ore di apertura settimanali
Numero ore di apertura settimanali/unità persona anno

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N.19

DIRIGENTE:	dott.ssa Lissandron Fiorella
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Berton Dorianò

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Integrazione procedure applicative del Sistema Informatico, ristrutturazione di una parte del cablaggio e riprogettazione del sistema di sicurezza degli accessi e del WEB

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Installazione nuovo ambiente software applicativo tramite convogliamento dati nel data base del Territorio; ristrutturazione di una parte del cablaggio strutturato con ottimizzazione dell'impiego degli switch; riprogettazione del sistema di protezione e sicurezza della posta elettronica, della navigazione internet e del controllo degli accessi Web mediante implementazione di nuovo modulo firmware; riorganizzazione dei dispositivi di back up e schedulazione del loro impiego nella realizzazione delle copie di back up.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N.20

DIRIGENTE:	dott.ssa Lissandron Fiorella
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Berton Dorianò

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Implementazione adeguamenti informatici previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Predisposizione piano di informatizzazione di istanze, segnalazioni, dichiarazioni; predisposizione manuale di gestione informatica dei documenti; progetto conservazione dei documenti informatici firmati digitalmente e delle fatture elettroniche; progetto attivazione portale trasparenza sul sito WEB; Aggiornamento del Piano di Sicurezza; Implementazione di un nuovo dispositivo per il back up dei dati degli utenti. Predisposizione del Data Base copia per accesso e consultazione dati da parte di aventi diritto (cittadini, pubbliche amministrazioni, consorzi, imprese, associazioni, forze dell'ordine, altri aventi diritto).

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 - Risorse Umane
SERVIZIO:	Gestione Risorse Umane

OBIETTIVO N.21

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Avvio gestione informatica della dotazione organica mediante un apposito programma.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nel sistema informatico Halley è previsto un programma denominato Dotazione Organica che, debitamente alimentato con i dati del personale, consente di ottenere, in tempo reale, compreso lo storico, tutte le informazioni relative alla struttura organizzativa dell'Ente, alla sua articolazione per settori, servizi, uffici, ai dati dei dipendenti, quali categoria, profilo professionale, ufficio di assegnazione, variazioni giuridiche e relativi provvedimenti, nonché al personale fuori dotazione organica.

Per ottenere ciò è necessario una formazione specifica da parte del personale del servizio e il caricamento dei dati a partire da una determinata data in poi fino all'anno corrente.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 - Risorse Umane
SERVIZIO:	Gestione Risorse Umane

OBIETTIVO N.22

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Ricognizione degli accertamenti sanitari a cui sono soggetti i lavoratori al fine di una puntuale gestione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Ricognizione mansioni, servizi di assegnazione, orari lavorativi, dati anagrafici dei dipendenti al fine di una verifica della puntuale gestione della tipologia di accertamento sanitario (medicina del lavoro) a cui sono soggetti e della loro periodicità e scadenza.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Legale

OBIETTIVO N.23

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Ivano Cescon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Riordino e trasposizione digitale pratiche legali relative a procedimenti in corso

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Come è stato fatto per le pratiche dal 2010 ad oggi, si intende completare l'archivio digitale anche con le pratiche pendenti relative al periodo 1999-2009. Ciò per consentire una più semplice ed agevole consultazione delle pratiche medesime.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 – Altri servizi generali

OBIETTIVO N.24

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Ivano Cescon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Coordinamento delle attività per la predisposizione della relazione di fine mandato del Sindaco

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Stante la prossima scadenza del mandato amministrativo del Sindaco è necessario, in base alle disposizioni dettate dall'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 174/2012, predisporre la relazione di fine mandato.
Secondo quanto previsto dalla citata normativa, la relazione di fine mandato deve essere stilata dal responsabile del servizio finanziario, o dal Segretario Generale, e sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 - Altri Servizi Generali
SERVIZIO:	Comunicazione Istituzionale

OBIETTIVO N.25

DIRIGENTE:	dr.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dr.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Garantire la continuità della comunicazione ai cittadini in linea con le scelte politiche di governo della città, nel rispetto della Legge n. 150/2000 e dei relativi regolamenti attuativi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Quest'anno scade l'attuale mandato amministrativo, a cui è legato anche l'incarico del giornalista pubblicista che si occupa della comunicazione istituzionale e attraverso i mass media. Il servizio comunicazione, nell'attuale assetto, dovrà garantire sia la comunicazione pubblica che l'informazione fino al termine del mandato attuale allo scopo di presentare in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva l'attività amministrativa.

Poiché è necessario continuare ad assicurare un'informazione trasparente, strutturata e costante ai cittadini, ci si dovrà dotare degli strumenti più adeguati, che potranno essere anche gli attuali, in coerenza con il programma del prossimo mandato.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa.
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.26

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Milani Stefano

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Informatizzazione della verbalizzazione degli atti in strada

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Installazione di una stampante multifunzione laser e di un portatile su n. 2 autoveicoli di servizio per la stesura dei verbali redatti in strada, compresi i verbali di fermo e sequestro amministrativi, con la dotazione aggiuntiva di un tablet per il controllo remoto e in tempo reale dei veicoli circolanti sprovvisti dell'assicurazione obbligatoria e della regolare revisione, che transitano davanti alla strumentazione denominata Targha193 già in dotazione.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa.
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.27

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Milani Stefano

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Verifica della regolare circolazione degli autocarri e dei relativi conducenti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Verifica della regolarità dei cronotachigrafi installati sugli autocarri e dei dati in esso registrati, compresi quelli relativi ai conducenti e ai loro tempi di guida e di riposo, con l'individuazione di alcuni agenti da formare sia internamente che esternamente stante la complessità della materia.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa.
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.28

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Milani Stefano

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli appartenenti del comando mediante dotazione di smartphone

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Ciascun appartenente al Comando di Polizia Locale viene dotato di uno smartphone collegato a internet per permettere tutta una serie di attività connesse alla centrale operativa e a tutte le altre attività di istituto tra cui:

- ricevere richieste di sopralluogo dettagliate con eventuali allegati;
- ricevere istruzioni operative e normativa di supporto;
- effettuare riprese video e scattare foto dell'attività in svolgimento con la possibilità di inviarle immediatamente alla centrale operativa, comprese le attività sanzionatorie, le segnalazioni di guasti, pericoli, rifiuti, incidenti, ecc.;
- effettuare visure dirette ad alcune banche dati del Comando, tra cui la verifica della copertura assicurativa dei veicoli, anche in sosta, considerato che dal mese di ottobre 2015 non è più obbligatorio l'esposizione del contrassegno assicurativo;
- installare applicazioni di carattere professionale;
- essere in contatto telefonico con la centrale operativa, in aggiunta o in alternativa all'apparato ricetrasmittente.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi e trasporto scolastico

OBIETTIVO N.29

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Silvia Gallina

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Miglioramento degli aspetti comunicativi per informare adeguatamente l'utenza del servizio di ristorazione scolastica in relazione all'attivazione del nuovo appalto del servizio

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo intende rendere facilmente accessibili tutte le informazioni relative al servizio di ristorazione scolastica, ai fine di fornire all'utenza gli strumenti per valutare lo standard di qualità di erogazione del servizio, a partire dal capitolato d'appalto, alle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari, alle tabelle dietetiche, ai menù, ai menù merende ecc.. L'obiettivo prevede la distribuzione di materiale informatico agli utenti e la riorganizzazione della pagina del sito internet del Comune relativa ai Servizi Scolastici, Sezione attinente la Ristorazione scolastica comunale

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi e trasporto scolastico

OBIETTIVO N.30

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Silvia Gallina

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Monitoraggio indicatori Servizio di Trasporto Scolastico in relazione alle risorse di personale e mezzi a disposizione nell'anno 2016

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo mira a monitorare l'andamento del servizio di trasporto scolastico, al fine di valutarne l'efficacia, l'efficienza ed economicità, in quanto servizio di pubblico interesse, che rientra nel quadro degli interventi di assistenza scolastica, attraverso il quale il Comune di Montebelluna intende favorire la frequenza scolastica, facilitando il raggiungimento della scuola da parte degli alunni, agevolando così l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno delle famiglie.

Il servizio di trasporto scolastico comunale è svolto, parte in economia con propria organizzazione, personale e mezzi (4 autisti a tempo pieno in linea dal 1° febbraio 2016) e dal 2010 con affidamento all'esterno di parte del servizio, in quanto l'attuale consistenza delle risorse umane assegnate, permette solo parzialmente di rispondere alla domanda dell'utenza.

Gli utenti trasportati per l'anno scolastico 2015/2016 risultano circa 650 unità. Negli scorsi anni si sono attivate misure di riorganizzazione/ottimizzazione del servizio, con conseguente ricorso all'esterno, a causa dei pensionamenti o licenziamenti del personale autista e si è via via proceduto alla rottamazione dei mezzi più obsoleti. Anche le linee (percorsi), hanno avuto degli aggiustamenti e sono state accorpate delle fermate dove erano presenti pochi bambini.

Le tariffe a carico dell'utente attualmente in vigore per la fruizione del servizio e le agevolazioni tariffarie risultano essere quelle fissate con Deliberazioni di Giunta N. 139 del 29/08/2005 e

Deliberazioni di Giunta N. 136 del 27/07/2009.

Gli indicatori che verranno monitorati risultano i seguenti:

- Domande ricevute
- Domande non soddisfatte per cause di oggettiva impossibilità a svolgere il servizio
- Domande non soddisfatte carenza di posti negli scuolabus in linea
- Rapporto tra: Domande soddisfatte/Domande ricevute
- Rapporto tra: Costo complessivo servizio di trasporto scolastico/Alunni trasportati

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
SERVIZIO:	Biblioteca/Servizio Cultura

OBIETTIVO N.31

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Alda Resta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

La biblioteca diffusa: radicare nel tessuto connettivo sociale e culturale del territorio il valore di un accesso critico e responsabile all'informazione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

'La biblioteca diffusa', tende ad allargare la presenza della biblioteca oltre i confini degli spazi dove tradizionalmente le biblioteche rendono il loro servizio. Questo viene reso possibile dalla disponibilità espressa da privati, aziende o associazioni culturali ad ospitare presso di sé attività e servizi di biblioteca, in stretta collaborazione con la biblioteca comunale.

Biblioteca diffusa non significa disperdere le risorse: le sedi, quelle ufficiali, ne rimangono la spina dorsale, l'impianto scientifico resta saldo, la ricerca di altri spazi specificatamente destinati alla produzione e diffusione di cultura continua. Anzi l'idea è quella che contemporaneamente al processo di espansione capillare del servizio dentro luoghi "altri" dalle biblioteche, possano svilupparsi alleanze ulteriori per recuperare alla cultura, alla conoscenza, alla creatività ulteriori specifici spazi: luoghi dismessi e abbandonati, da trasformare in grandi e accoglienti centri di laboratorio, di lavoro condiviso, fucine di idee e progetti. In tale prospettiva la "biblioteca diffusa" rappresenta l'elemento di mediazione indispensabile, il segnale, la guida che conduce dentro i nuovi luoghi della conoscenza, dello scambio, della socialità.

La biblioteca di Montebelluna ha già avviato in via sperimentale diverse fruttuose collaborazioni che nel corso del 2016 potranno consolidarsi ed ampliarsi:

- con le scuole, al di là delle tradizionali visite e laboratori in biblioteca dedicati, portando nelle classi la presentazione di bibliografie ed altre attività dell'area ragazzi; con i docenti delle scuole superiori, coinvolgendoli in un percorso formativo di information literacy.
- in Pediatria, con il punto di prestito attivo da molti anni grazie al supporto dei volontari Abio;
- con le Piscine comunali, dove verranno portati, nel periodo estivo, diversi incontri di lettura con i volontari che prestano la loro opera all'interno della biblioteca;
- nei luoghi pubblici più frequentati, come il Parco Manin e le piazze del centro, il mercato agricolo del sabato con letture ed altre azioni di promozione e comunicazione per avvicinare e far conoscere la biblioteca anche a persone che ancora non frequentano e non fruiscono dei luoghi istituzionali dell'informazione e della lettura.

Nel 2015 è stato realizzato il piccolo festival “La biblioteca nei paraggi”, con l'allestimento in piazza, in occasione della manifestazione sportiva “Terre rosse”, di un punto informativo e di prestito libri attrezzato, l'esposizione di novità editoriali per adulti e per ragazzi, la proposta di letture e spettacoli anche per il pubblico adulto. In occasione del Biblioweek, a ottobre, si è avviata la collaborazione con associazioni che operano nel territorio, coinvolgendole nella presentazione delle loro proposte all'interno degli spazi della biblioteca, veicolando quelle della biblioteca nelle rispettive sedi associative. Si intende dare continuità alle relazioni così instaurate anche negli appuntamenti previsti per il 2016.

Nel 2016 l'obiettivo è quello di allestire una postazione mobile, in base alle risorse che saranno disponibili, capace di raggiungere, in base alle occasioni che si presentano, il cuore di alcuni eventi oppure, in modo continuativo, alcuni luoghi più distanti dal centro storico, nei quartieri o vicino a spazi di alta frequenza da parte del pubblico.

La biblioteca diffusa non ha tuttavia la sola dimensione cittadina perché è in atto da circa dieci anni un'esperienza di condivisione molto ampia di obiettivi e azioni nell'ambito delle rete Bam, costituita da 12 biblioteche di area montelliana, cui se ne aggiungono altre per la fruizione di alcuni servizi o progetti.

In questo caso la biblioteca si espande in una dimensione che dovrebbe all'incirca coincidere con il potenziale bacino d'utenza allo scopo di offrire un servizio con standard qualitativi analoghi in tutte le biblioteche, favorendo quindi anche il pubblico meno avvantaggiato.

Il punto forte della cooperazione è poi il legame con una serie molto ampia di sponsor che contribuiscono al sostegno dei progetti di rete.

PER IL 2016 LE AREE DI INTERVENTO DELLA COOPERAZIONE SONO:

- Armonizzazione e standardizzazione delle procedure e dei servizi bibliotecari, in particolare per adulti
- Raccolte librerie e digitali: acquisti coordinati

- Promozione della lettura, della creatività, del teatro con le scuole e le famiglie e altri servizi/realità associative del territorio

- Formazione per bibliotecari, insegnanti, educatori, genitori

- Comunicazione

GLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI:

Obiettivi di consolidamento

- Consolidare tutte le azioni fino ad ora intraprese con lo scopo di rafforzare l'immagine di rete all'esterno, l'integrazione delle risorse e dei servizi sul territorio, la mobilità degli utenti.

Obiettivi nuovi

- Aggiornare il progetto Nati per leggere con l'integrazione di nuove attività e di un programma di formazione genitori organico, continuativo e dislocato geograficamente nella rete.

- Proporre formazione e promozione narrativa adulti.

- Proporre servizi integrati sul territorio per l'utenza con difficoltà di lettura e di apprendimento (ipovedenti, DSA e non solo).

- predisporre un pacchetto di strumenti software standardizzati per l'accesso facilitato, da parte di persone svantaggiate, alle postazioni informatiche tra quelle già presenti nelle biblioteche.

TEMPI PREVISTI

2016-2018

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
SERVIZIO:	Biblioteca/Servizio Cultura

OBIETTIVO N.32

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Alda Resta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

La città che cambia: rimodulare l'offerta culturale in relazione al nuovo contesto urbano e alla rete territoriale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Montebelluna Cultura 2016. Festival diffuso nella rete cittadina e nel Network Cultura dei comuni del montebellunese.

Sul modello di Reteventi provinciale, già dal 2012 la programmazione è stata incentrata sull'idea di disseminare azioni culturali convergenti in una sorta di festival diffuso, capace di raccogliere e mettere in relazione una pluralità di attori pubblici e privati per dar vita ad un'offerta all'insegna dell'apertura e della qualità.

Nel 2016, a maggior ragione, venendo a conclusione un ampio piano di riassetto cittadino che ridisegna i luoghi della socialità e della cultura, sarà obiettivo prioritario mettere in dialogo le strutture pubbliche e aggregative, coinvolgendo non solo le istituzioni ma anche la rete dell'associazionismo locale e territoriale.

Attraverso le diverse forme del linguaggio artistico, dal teatro alla musica, dall'arte alla danza, dalla promozione della lettura alle tradizioni locali, l'obiettivo è quello di attrarre nuovi pubblici portatori di interessi e di motivazioni diverse nella fruizione del messaggio culturale.

I nuclei centrali della programmazione saranno principalmente due:

- le azioni locali da mettere in atto con progettualità proprie del servizio cultura e della biblioteca

con una particolare attenzione ai ragazzi e alle famiglie, alla proposta di esperienze di alto livello artistico ma anche alla valorizzazione di produzioni locali in grado di attirare diversi pubblici;

- le azioni extracomunali nell'ambito del nuovo Network Cultura e in quello della rete di biblioteche Bam, in entrambi i casi andando ad integrare competenze, risorse, professionalità, legami con le realtà produttive e finanziarie del territorio.

Si tratta quindi di dare continuità ad un modello ideale ed organizzativo che fin qui ha prodotto buoni risultati malgrado una complessiva riduzione delle risorse, con l'obiettivo di far crescere nelle persone il senso di appartenenza ad una comunità ricca di potenzialità forse non ancora del tutto esplicate, spesso disperse in una frammentazione di proposte culturali in sé valide ma non inserite in un tessuto connettivo dotato della forza necessaria per progredire verso una maggiore qualità dell'offerta complessiva.

L'idea di continuità che sta alla base del progetto si rispecchia nelle diverse dimensioni che la Rete assume:

- quella temporale, perchè le iniziative tendono sempre di più a coprire un ampio arco di tempo nel corso dell'anno;

- i luoghi del territorio, in quanto struttura di coordinamento che tende a rispecchiare la realtà di una Marca trevigiana caratterizzata da una rete di città e paesi fortemente interconnessi in una comunità diffusa;

- i luoghi in quanto siti emblematici dell'identità del territorio;

- la dimensione del "fuori", perchè è necessario vedere quello che sta oltre i confini di Montebelluna ma anche essere visti dagli altri, vale a dire la capacità di attrazione di un nuovo, indispensabile, turismo culturale;

- le persone: avvicinare e mettere in contatto molteplici pubblici è uno degli obiettivi principali di una rete. Se non tutti hanno l'abitudine o la motivazione a frequentare i luoghi convenzionali della cultura come i teatri o i musei, allora può essere la cultura a portarsi in mezzo alla gente raggiungendo pubblici inediti e suscitando nuovi bisogni culturali.

Tra i punti qualificanti del programma:

TEATRO PER ADULTI E GIOVANI

- ECHI. PERCORSI TEATRALI DI RETE. Rassegna di teatro del Network Cultura dei comuni del montebellunese. Avviata nel 2014 come progetto di durata triennale, Echi costituisce un primo prodotto della collaborazione tra i comuni facenti parte della Federazione a partire da una progettualità condivisa, sia pure coordinata da Montebelluna in quanto comune capofila. Il progetto mira a diffondere la cultura teatrale nel territorio e si caratterizza per due elementi fondamentali:

- la proposta di spettacoli di qualità, realizzati da compagnie professioniste

- la scelta di trattare ogni anno un tema diverso che fa da filo conduttore non solo della rassegna

ma anche delle tematiche del programma culturale generale.

Si è partiti, il primo anno, dalla rivisitazione in chiave contemporanea dei classici della letteratura e del teatro, mentre per l'inverno e la primavera del 2016 il tema è dedicato al centenario della Grande guerra con "Echi. Grandi guerre e piccole trincee del quotidiano", in raccordo alle iniziative dell'Amministrazione comunale e in particolare del Museo civico con la realizzazione del Memoriale della Grande Guerra negli spazi ristrutturati di Villa Pisani.

Per l'autunno 2016 "Echi. Scenari contemporanei" affronterà invece il compito di tracciare un ritratto della società odierna: le sue conquiste, i suoi disagi, le sue contraddizioni, attraverso alcuni temi di particolare interesse anche per Montebelluna e per il suo territorio come il lavoro, i giovani, l'immigrazione, la società dei social network, le nuove forme del comunicare.

- A TEATRO. Rassegna di teatro amatoriale, realizzata in collaborazione con associazioni culturali del territorio.

- SOTTO LE STELLE. Spettacoli estivi all'aperto, nella gradinata della Biblioteca e in altri luoghi della Città, da qualche anno un appuntamento fisso non solo per i bambini ma anche per un pubblico di giovani e adulti.

PER FAMIGLIE, BAMBINI E RAGAZZI

- ECHI SCUOLE Un secondo importante obiettivo è quello di ampliare la proposta teatrale alle scuole, tenendo conto che molti istituti si rivolgono attualmente a teatri fuori Montebelluna.

- FESTIVAL DEL MONTELLO Fate, buori e burattini. Rassegna di spettacoli di Teatro di Figure, manifestazione nata nel Comune di Montebelluna e dal 2014 ampliata come un vero e proprio Festival del Montello circolante nei comuni del montebellunese.

- MONICA DAY Tradizionale appuntamento a Villa Correr Pisani rivolto a bambini e famiglie con spettacoli, laboratori, animazioni.

- FESTIVAL itinerante del cinema di animazione della Scuola Internazionale di Comics, con un appuntamento domenicale in Biblioteca.

- MONTEGAMES Grande manifestazione per ragazzi e giovani dedicata al gioco nelle sue varie forme, da portare nelle piazze del centro e nelle sale espositive dell'Ex Tribunale.

MUSICA

- I GRANDI CONCERTI Verranno riproposti i tradizionali concerti di musica classica con le grandi orchestre, in occasione del giorno di S. Cecilia e di Fine Anno.

- MUSICA JAZZ Concerti in collaborazione con l'Associazione Veneto Jazz ed altri appuntamenti jazz con associazioni del territorio, in gradinata della Biblioteca e nelle piazze del centro.

- APPUNTAMENTI MUSICALI IN TEATRO saranno realizzati concerti di vari generi musicali con l'Associazione Chitarra in Arte e altri soggetti.

- CONCERTI DI PRIMAVERA E NOTE D'AUTUNNO. Piccoli concerti di guida all'ascolto in

collaborazione con il Conservatorio di Castelfranco Veneto e con musicisti emergenti del territorio - I GRANDI EVENTI MUSICALI al Palamazzalovo e in altri luoghi della città, in collaborazione con soggetti esterni.

ARTE

Non solo il foyer della biblioteca ma anche luoghi quali l'ex Tribunale ospiteranno nel corso del 2016 una serie di mostre di pittura che sono espressione di diversi artisti del territorio, alcune legate a percorsi di rete, altre ad occasioni o eventi particolari, come la mostra del Palio del Vecchio Mercato o quella dei ragazzi delle scuole (Impara l'arte e mettila in mostra).

Alle mostre temporanee si è pensato di alternare un'esposizione permanente, in Foyer, delle opere che sono state negli anni donate alla biblioteca e che provengono in gran parte da artisti locali, con alcuni nomi di grande rilievo come come Lino Bianchi Barriviera, a cui la sala è intitolata.

TURISMO E TRADIZIONE

Altre categorie di eventi a cui verrà data continuità rientrano nelle manifestazioni di carattere etnoculturale e/o turistico, come i Mercanti per caso, le esibizioni della banda cittadina ed altri.

COMUNICAZIONE

Nell'ambito delle attività del Network Cultura e della rete Bam verrà data rilevanza alla condivisione di calendari di attività ed altre forme di comunicazione che facilitino la conoscenza da parte dei cittadini dell'offerta culturale dell'intero territorio dei comuni della Federazione e del bacino d'utenza in genere. E' allo studio anche la predisposizione di nuovi strumenti web, a cominciare da quelli già disponibili come i siti della biblioteca di Montebelluna, di altre biblioteche, dei comuni, delle pagine Facebook istituzionali e le newsletter.

TEMPI PREVISTI

2016-2017

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
SERVIZIO:	Museo

OBIETTIVO N.33

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Valorizzazione patrimonio culturale Grande Guerra

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Coerentemente con l'art. 1, comma 3 del d.lsg. 42/2004 Codice dei beni culturali che cita: " Lo stato, le regioni le città metropolitane, le province ed i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e valorizzazione", il comune di Montebelluna tramite il proprio museo di storia naturale ed archeologia, in sinergia con i servizi biblioteca e politiche culturali intende mettere in atto tutte quelle azioni che possano garantire la valorizzazione del patrimonio storico legato alla Grande Guerra presenti nel territorio secondo una prospettiva interpretativa a carattere regionale e nazionale.

Il Comune di Montebelluna si colloca ai piedi del Montello, teatro di battaglie e di eventi cruciali della Grande Guerra, e nell'anno 2015 sono iniziate le celebrazioni dei cent'anni dall'inizio, per l'Italia, della prima guerra mondiale, che vide impegnate ventotto nazioni. Il museo nell'ambito di questo importante evento di portata mondiale, in rete con altri enti del territorio comuni università e altri istituti di ricerca, partecipa a bandi di finanziamento regionali e nazionali destinati alla realizzazione di: eventi culturali quali convegni e conferenze, ricerche legate al tema delle città al fronte, il recupero dell'edificio di Villa Pisani e il suo adeguamento per accogliere all'interno un nuovo memoriale dedicato alla Prima Guerra Mondiale.

Il Museo da anni opera già in sinergia con storici del territorio e con l'istituto Istresco di Treviso per

vari studi storici, e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale attraverso una ricca offerta educativa per le scuole e i singoli. Nell'ottica di valorizzare lo straordinario patrimonio storico e culturale del Montello e rendere maggiormente fruibile al pubblico la storia del proprio territorio, di coordinare e razionalizzare gli studi storici condotti e da condurre in materia, nonché di arricchire le fonti di ricerca in materia coinvolgendo i maggiori esperti del settore, intende così dare vita ad un memoriale (WW1 – Veneto Memorial) dove organizzare in una esposizione permanente tutti i contenuti relativi alla Grande Guerra.

Il costituendo Memorial della Grande Guerra sarà al contempo una struttura di esposizione, educazione, archiviazione e di ricerca per la tutela, la valorizzazione e la promozione della storia di Montebelluna, del Montello e del Veneto, con la finalità di raccogliere, ordinare, archiviare ed esporre documentazione per:

1. diffonderne la conoscenza;
2. promuovere ricerche scientifiche e divulgarne i progressi;
3. collaborare a programmi e progetti di tutela e valorizzazione;
4. diffondere le conoscenze attraverso pubblicazioni e data base on line;
5. fornire documentazione e collaborazione ad altre istituzioni impegnate nello studio della materia;
6. promuovere il deposito di materiali conoscitivi;
7. creare una esposizione capace di offrire una lettura dell'evento storico per interpretare e conoscere anche il nostro presente, attualizzando un evento che non può essere consegnato ad una fase storica conclusa in se stessa perché le sue conseguenze hanno determinato la contemporaneità.

Avrà le seguenti finalità:

1. creare nuovo patrimonio culturale, frutto di una ricerca storica sul tema della Grande Guerra, intrapresa con istituti ed istituzioni preposte;
2. costruire spazi di socializzazione e consapevolezza nei confronti del tema della guerra attraverso attività di engagement;
3. favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio legato al tema della grande guerra;
4. dare vita ad un luogo di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
5. favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova, integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, nel quadro sia del centenario che in generale nel futuro nell'ambito delle politiche di sviluppo turistiche per il Veneto.

Il nuovo memoriale costituirà un'unica struttura museale con l'attuale Museo Civico di Storia Naturale ed Archeologia che nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali intende

valorizzare il patrimonio del territorio, promuovendo lo sviluppo culturale delle comunità.

Per la realizzazione di questo obiettivo il Comune di Montebelluna-museo, si avvarrà della collaborazione sancita da opportuna convenzione dell'Università degli studi di Padova che nel 2013 ha istituito un Comitato di ricerca e coordinamento per il centenario della grande guerra presieduto dal prof. Giovanni Luigi Fontana, direttore del dipartimento di scienze storiche, geografiche e dell'antichità.

Tale comitato per il centenario raduna personale afferente a vari dipartimenti (scienze storiche, scienze politiche, scienze cardiologiche etc) e si propone come centro di riferimento scientifico e organizzativo per le attività relative al Centenario della Grande Guerra sul territorio della Regione Veneto.

Si avvarrà inoltre per la progettazione museologica di specialisti, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche più adeguate.

Il memoriale potrà offrire uno spazio fisico per la conservazione e valorizzazione permanente di tutte le ricerche effettuate nell'ambito del Comitato, garantendo così una funzione fondamentale di mediazione e messa a disposizione della produzione scientifica alla comunità.

Il Comune di Montebelluna in generale al fine di realizzare le attività e le iniziative per la commemorazione del centenario per la prima guerra mondiale, e la realizzazione del progetto scientifico del memoriale ha la necessità di avvalersi della collaborazione di un soggetto di comprovata preparazione ed esperienza nell'ambito della ricerca nazionale e del coordinamento internazionale degli studi. Il Comitato per il centenario dell'Università di Padova possiede tutte le caratteristiche e le competenze richieste dal Comune di Montebelluna per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali con conseguente beneficio per l'interesse pubblico.

Oltre che per la realizzazione del memoriale di cui sopra il museo civico collaborerà con il Comitato per il centenario dell'Università di Padova per la definizione di progetti connessi alla storia del territorio tra Montello e Piave ed in particolare alla commemorazione del centenario della prima guerra mondiale a Montebelluna nel 2018.

L'obiettivo di realizzazione del memoriale della Grande Guerra verrà curato in sinergia con il servizio Lavori pubblici del Comune in relazione a tutti gli aspetti relativi al restauro di Villa Pisani funzionali all'allestimento all'interno fornendo inoltre supporto tecnico e scientifico sia per gli aspetti progettuali che realizzativi.

Visto l'importante impegno economico richiesto dalla realizzazione di questo obiettivo esso si avvale anche delle risorse economiche ottenute attraverso il coinvolgimento di privati usufruendo dei benefici fiscali offerti dall'Artbonus.

TEMPI PREVISTI

2016-2018

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
SERVIZIO:	Museo

OBIETTIVO N.34

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Promozione e valorizzazione dei valori produttivi/sportivi del territorio in chiave culturale e scientifica

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato il distretto montebellunese nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, può diventare strategica solo se coadiuvata da uno sviluppo culturale, che trova coerente espressione anche nella vocazione del territorio a essere anche luogo privilegiato dove promuovere sport all'aria aperta, in stretto contatto con l'ambiente naturale. E' necessario fare oggi uno sforzo innovativo, capace di ridare una nuova linfa vitale al sistema culturale e produttivo legato al mondo sportivo, nell'ottica di costruire una identità riconosciuta tra la comunità e i valori che in questo contesto esprime il territorio. Il museo, in ordine agli indirizzi espressi dall'amministrazione comunale, ha così individuato, come obiettivo operativo e preliminare allo sviluppo di questa nuova visione, la realizzazione di un evento espositivo temporaneo capace di catalizzare i vari attori che hanno specifico interesse nella valorizzazione dello sport non solo come divertimento o come una delle possibili scelte nel tempo libero, ma come elemento imprescindibile nella vita di ognuno per migliorarne la qualità. E' quindi stata realizzata una esposizione temporanea presso il museo civico del titolo "Scienza e sport" che prevede oltre all'evento espositivo anche una serie di eventi culturali di corredo quali convegni, conferenze, laboratori educativi etc. da realizzarsi in sinergia con i diversi enti, aziende e associazioni presenti nel territorio.

Lo sport da sempre si lega a stretto filo con la scienza e la tecnologia, ma la consapevolezza di questo è divenuta più evidente solo negli ultimi decenni, quanto scienza e tecnologia si sono sviluppate con ritmi sino ad un secolo fa inconcepibili. In poco più di un secolo le prestazioni atletiche sono migliorate in maniera incredibile: merito delle tecniche di allenamento, ma anche dell'uso dei nuovi materiali. Oggi si occupano di sport scienze quali la fisica, la chimica, la medicina, lo studio dei materiali, ma anche la psicologia e la scienza dell'alimentazione. Tutto questo spesso sfugge a chi, da non professionista, nel tempo libero si dedica ad uno sport o lo segue con passione nelle sue manifestazioni. L'esposizione "Scienza e sport" che integra quella presente al museo civico e che ha anticipato di qualche mese prima le Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro ha come obiettivo: diffondere la conoscenza del legame tra le discipline scientifiche e lo sport nella sua dimensione amatoriale ed agonistica. Ma vuole essere anche l'occasione per riflettere sull'importanza dello sport per la salute fisica e psicologica di ogni essere umano, per l'educazione, la socialità e il benessere di persone di ogni età, sesso e potenzialità. La durata dell'evento da dicembre 2015 a maggio 2017 connota il suo carattere non tanto di mostra, quanto di una esposizione di tipo semipermanente, secondo gli stili della museologia di stampo francese e anglosassone, che prevede una rotazione continua delle esposizioni museali al fine di rendere fruibile tutto il patrimonio conservato e raccolto. La finalità principale dell'esposizione è creare consapevolezza e conoscenza attorno al tema della sport, interpretandolo alla luce delle diverse discipline scientifiche e promuovendo l'attività sportiva quale strumento per il miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi specifici dell'esposizione sono i seguenti.

Coinvolgere un vasto pubblico, soprattutto giovane, nel rispetto delle differenze di ognuno in termini di tempi e modalità d'accesso, in un percorso di conoscenza sui meccanismi che sono sottesi alla prestazione sportiva.

Attraverso la conoscenza del corpo umano e delle sue potenzialità, svolgere un'azione di sensibilizzazione ed educazione delle comunità allo sport e alla sua importanza per la salute di ognuno.

Proporre i temi dell'esposizione imponendo all'esposizione un carattere interdisciplinare (che va dalla biologia alla narrativa) che sia di stimolo ad un percorso culturale di visita il più possibile critico e completo.

Recuperare e valorizzare la storia industriale e artigianale del territorio montebellunese-trevigiano che ha visto sorgere eccellenze produttive manifatturiere, commerciali e di innovazione tecnologica legate allo sport.

Realizzare una esposizione semipermanente capace di rispondere alla necessità di coinvolgere ogni persona nei confronti della scienza e nei processi legati soprattutto all'ambiente e alla biosfera, con una qualità comunicativa adeguata in termini di contenuto e accesso.

Creare situazioni di interattività e sperimentazione diretta da parte del pubblico al fine di

consolidare la comunicazione scientifica attraverso l'esperienza e il coinvolgimento di tutti i sensi. Concretizzare e rendere maggiormente comprensibili concetti e dinamiche astratte e complesse (genetica, fisiologia, anatomia etc.) e affrontare il tema delle nuove tecnologie applicate ai materiali, con l'ausilio delle più moderne tecnologie multimediali (video interattivi, sistemi audio, touch screen).

Garantire un livello d'informazione costantemente aggiornato con le recenti scoperte nel campo della zoologia, botanica, biologia e tecnologia dei materiali attraverso contatti e collaborazioni a livello nazionale ed europeo, in particolare con il mondo universitario.

"Scienza e sport" è una esposizione che si cala in un contesto territoriale che è un'eccellenza mondiale in relazione all'industria dello sport e che vede oggi un momento di forte rilancio secondo nuove visioni integrate con il tessuto culturale-turistico e di promozione della sostenibilità e di uno stile di vita sano.

L'allestimento si rivolge ad un target molto esteso. Lo sport è una parte, più o meno rilevante, della storia di ognuno e ha la capacità di stimolare la curiosità e la fantasia che sta in ogni persona. Lo sport diventa quindi un ponte tra generazioni diverse che possono trovare nel museo e nella mostra un luogo privilegiato d'incontro, di formazione e riflessione su un fenomeno così diffuso in ogni angolo del pianeta.

L'impianto museologico e museografico prevede l'utilizzo di linguaggi diversi che si adattano ai diversi target d'utenza nel pieno rispetto degli stili di apprendimento di ogni persona. L'ampia esperienza maturata dal museo in questi anni attraverso una formazione specifica seguita in ambito internazionale ha permesso di costruire codici di comunicazione differenziati e tarati sui visitatori. All'interno dell'esposizione sono così previsti percorsi paralleli in relazione alle fasce d'età (età prescolare, scolare e adulti).

Gli spazi sono inoltre strutturati sui bisogni di categorie speciali di pubblico, con le quali da alcuni anni il museo lavora stabilmente, quali disabili e terza età. Una particolare attenzione è posta nel rendere il percorso espositivo fruibile anche da ipo e non vedenti.

A corredo dell'esposizione sono previste varie attività che hanno l'obiettivo di approfondire le tematiche proposte nell'allestimento, offrendo opportunità di riflessione e discussione a diversi livelli su alcuni degli aspetti alla scienza, alla tradizione e alla storia.

Sono così in programma

1. serate speciali dedicate con laboratori e visita all'esposizione per diverse categorie d'utenza montebellunese
2. un cineforum
3. conferenze e tavole rotonde su temi quali l'evoluzione, la bionica, la genetica, l'etica etc.
4. l'esposizione fuori con laboratori ed eventi esterni nella nuova piazza di Montebelluna e in altre sedi
5. giornate per famiglie su tematiche specifiche

6. incontri con grandi atleti di oggi e di ieri
 7. corsi di aggiornamento dedicati agli insegnanti delle varie materie scientifiche e di educazione fisica
 8. laboratori (dedicati anche all'incontro di culture)
 9. le olimpiadi in diretta al museo
 10. esposizioni temporanee che possono essere realizzate presso la ex-sede del tribunale dedicate a sport e design, sport e storia, sport e arte, sport e comunicazione. La prima in programma è "I colori del buio" dedicata alla speleologia del territorio ed internazionale.
- Il servizio di coordinamento di tali attività dovrà essere appaltato esternamente e sostenuto economicamente dalle entrate del museo.

TEMPI PREVISTI

2016-2017

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.1 - Sport e Tempo libero
SERVIZIO:	Sport

OBIETTIVO N.35

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Concessione in gestione dello Stadio di Montebelluna

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Sport per affidare la concessione in gestione dell'impianto sportivo comunale: STADIO "S. VIGILIO".

Le due principali attività riguardano:

- il procedimento di definizione dello schema di Convenzione e dei relativi allegati, secondo i contenuti della Legge Regionale 11 maggio 2015, n.8, recante "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva";
- il supporto alla Stazione Unica Appaltante ed al RUP per la disciplina del bando di gara.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.1 - Sport e Tempo libero
SERVIZIO:	Sport

OBIETTIVO N.36

DIRIGENTE:	arch. Roberto Boaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Gestione delle palestre provinciali in relazione all'utilizzo extrascolastico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la definizione e la programmazione di un nuovo modello di gestione ed utilizzo delle palestre Provinciali, in relazione all'uso extrascolastico, oggetto di profonda trasformazione in seguito alla costruzione della nuova sede del Liceo "Primo Levi" di Montebelluna.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	6. Politiche Giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.2 – Giovani
SERVIZIO:	Urban Center

OBIETTIVO N.37

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Sergio Menegon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Promozione di interventi sul tema "Giovani e lavoro" realizzati direttamente o attraverso adesioni a progetti in partenariato.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il servizio, in rete con servizi di Politiche Giovanili dei Comuni del Progetto Area Montebellunese, intende promuovere e sostenere progetti incentrati sul tema "Giovani e Lavoro", su diverse linee di azione:

- attivazione di iniziativa volte a favorire il dialogo fra enti di formazione e imprese per la definizione di criteri condivisi per la certificazione delle competenze professionali;
- attivazione di progetti atti a monitorare e arginare il fenomeno del drop-out e il conseguente aumento del numero di giovani NEET (Not engaged in Education, Employment or Training); orientamento e inserimento lavorativo.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere una rete di connessione con i Comuni limitrofi, con gli istituti scolastici, le associazioni, gli enti di formazione, il Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio,
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile ;

- accedere, in qualità di Ente capofila o in paternariato con altri enti, a bandi di finanziamento per progettualità di rete;
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca il nascere di nuove collaborazioni.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	7- Turismo
PROGRAMMA:	7.1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
SERVIZIO:	Urban Center

OBIETTIVO N.38

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Sergio Menegon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mobilità sostenibile e progetti per la promozione della salute e del territorio

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Avviare delle campagne di sensibilizzazione nelle scuole primarie con l'intento di promuovere gli spostamenti a piedi o in bicicletta. In accordo con la locale ulss 8 proseguirà la campagna di sensibilizzazione al movimento fisico come approccio preventivo alla vita sedentaria. In tale ottica proseguirà l'organizzazione della bimibicci come manifestazione di promozione dell'uso bicicletta nelle scuole primarie.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica

OBIETTIVO N.39

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Varianti urbanistiche: "variante verde" e recepimento Superstrada Pedemontana Veneta

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti necessari alla definizione dei seguenti procedimenti a valenza urbanistica:

- variante P.I. di recepimento progetto definitivo Superstrada Pedemontana Veneta;
- variante al P.I. "Variante Verde".

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
SERVIZIO:	Tutela ambientale e energia

OBIETTIVO N.40

DIRIGENTE:	arch. Bonaventura Roberto
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Sistemazione della Pineta di villa Correr Pisani a Biadene

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Progettazione e realizzazione dei lavori di sistemazione della Pineta di villa Correr Pisani a Biadene ai fini di ampliarne e attrezzarne l'area, migliorandone l'accesso e la fruibilità.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
SERVIZIO:	Tutela ambientale e energia

OBIETTIVO N.41

DIRIGENTE:	arch. Bonaventura Roberto
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Piano di risanamento acustico

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Procedimento di approvazione del piano di risanamento acustico

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambientale e energia

OBIETTIVO N.42

DIRIGENTE:	arch. Bonaventura Roberto
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento degli attuali livelli nella gestione del verde pubblico: monitoraggio di alcuni prodotti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Mantenere gli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse.

Nel corso del 2016 verranno monitorati i seguenti prodotti:

- n. sfalci su aree urbane x superfici sfalciate
- n. potature su siepi stradali x superfici potate

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	10.2 - Trasporto pubblico locale
SERVIZIO:	Servizio viabilità

OBIETTIVO N.43

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PGTU - Piano Particolareggiato Autostazione in funzione del sottopasso lungo Via Piave

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti ed il supporto necessario da parte del Servizio Viabilità per l'approvazione del Piano Particolareggiato riguardante la viabilità afferente l'Autostazione del Trasporto Pubblico Locale, predisposto da parte del professionista incaricato del PGTU.

Le due principali attività riguardano:

- il procedimento di aggiornamento del progetto, stante la previsione del progetto definitivo del sottopasso ferroviario di Via Piave;
- la predisposizione degli atti per l'approvazione del Piano Particolareggiato.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
SERVIZIO:	Servizio viabilità

OBIETTIVO N.44

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Fase esecutiva della rotatoria all'intersezione tra Via Ospedale e Via Santa Caterina da Siena

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la definizione degli atti riguardanti la fase esecutiva della realizzazione della rotatoria all'intersezione tra Via Ospedale e Via Santa Caterina da Siena.

Le due principali attività riguardano:

- il procedimento di valutazione e definizione della viabilità da attuare nelle varie fasi del cantiere;
- la predisposizione degli atti ed delle ordinanze funzionali alle scelte attuative della viabilità prevista durante la realizzazione dell'opera.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
SERVIZIO:	Servizio viabilità

OBIETTIVO N.45

DIRIGENTE:	arch. Roberto Boaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Realizzazione di interventi di risparmio energetico nella illuminazione pubblica

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo mira alla realizzazione, nell'ambito della progettazione delle opere pubbliche, di interventi di risparmio energetico nella illuminazione pubblica attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con tecnologia a led.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	11 - Soccorso civile
PROGRAMMA:	11.1 - Sistema di protezione civile
SERVIZIO:	Protezione civile

OBIETTIVO N.46

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Attività di sensibilizzazione dei temi di Protezione Civile nelle scuole locali

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo mira alla attuazione, a mezzo di volontari abilitati allo scopo, di incontri e momenti di informazione e sensibilizzazione dell'attività e dei temi riguardanti la Protezione Civile, rivolta in particolar modo alle scuole del territorio.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
SERVIZIO:	Servizi Sociali

OBIETTIVO N.47

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Aggiornamento del sistema del pagamento delle rette dell'asilo nido in applicazione del nuovo regolamento approvato con D.C.C. n. 51/2015

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Con l'approvazione del nuovo regolamento dell'asilo nido sono stati introdotti nuovi criteri per il calcolo della retta mensile di frequenza.
Questi nuovi criteri comportano la necessità di aggiornare tutte le procedure di calcolo e, in particolare, di introdurre un sistema di registrazione delle presenze informatizzato che permetta di semplificare l'attività amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2 – Interventi per disabilità 3 – Interventi per gli anziani 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 – Interventi per le famiglie 6 – Interventi per il diritto alla casa
SERVIZIO:	Servizi Sociali

OBIETTIVO N.48

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Aggiornamento archivio informatico servizi sociali

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Gli archivi informatizzati in uso presso i servizi sociali, relativi alle prestazioni sociali (assegno di cura, assegno maternità, assegno terzo figlio, bonus idrico, agevolazioni pannoloni, telesoccorso, tessere parcheggio bebè) ed ai casi di servizio sociale professionale, nel periodo settembre 2014-settembre 2015 non sono stati costantemente aggiornati a causa dell'assenza di due unità di personale per congedo di maternità.

Al fine di svolgere le attività del servizio in maniera efficace ed efficiente è necessario, ed urgente, alimentare gli archivi in uso inserendo a terminale tutto l'arretrato.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	2 – Interventi per disabilità 3 – Interventi per gli anziani 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
SERVIZIO:	Servizi Sociali

OBIETTIVO N.49

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Riorganizzazione servizio pasti a domicilio

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Avviare una riorganizzazione del servizio di consegna pasti a domicilio al fine di migliorare il rispetto dei parametri qualitativi previsti D.D.R.V. n. 381 del 9 agosto 2007 e di ridurre i tempi di distribuzione.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 - Servizio necroscopico e cimiteriale
PROGRAMMA:	12.9 - Cimiteri
SERVIZIO:	Servizio cimiteri

OBIETTIVO N.50

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Definizione dimensioni e tipologie costruttive di alcuni manufatti cimiteriali

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 45 del 30/06/2015 "Aggiornamento norme regolamentari in materia funeraria", è stato conferito mandato alla giunta per la definizione delle dimensioni e delle tipologie costruttive consentite, in relazione ad alcuni manufatti cimiteriali. L'attività riguarda la predisposizione della delibera che definisce tali tipologie, e la definizione del procedimento di approvazione.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO N.51

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonavenrura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Zambon Fulvio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Implementazione della procedura UNIPASS

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la gestione e l'implementazione della procedura UNIPASS, successivamente alla sua introduzione, in modo da coinvolgere il maggior numero di procedimenti possibili, in particolare i procedimenti relativi all'edilizia residenziale.

TEMPI PREVISTI

2016

DUP 2016/2018
SEZIONE OPERATIVA 2016/2018: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO N.52

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Fornier Dino

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Atti regolamentari - Istituzione Commissione Locale per il Paesaggio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti necessari alla definizione del procedimento di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, in attuazione alle previsioni dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio.

TEMPI PREVISTI

2016

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

PIANO INVESTIMENTI 2016

Settore / Intervento	Rif.to Schede Bilancio			Fonte di finanziamento 2016							Totale 2016		
	Entrata	Uscita	Stato/Altri Enti	Contrib. in c/cap.		Alienaz.	MUTUI e Rinegoziazione	Loculi Cimiteriali	OO.UU.	AVANZO AMM. 2015		FONDO PL. VINCOLATO	Fondi Rotazione
				Privati	Stato/Altri Enti								
Gestione beni demaniali e patrimoniali													
Fondo miglioramento e/o increm. Patrimonio comunale	***	FPV	9600								7.680,19		7.680,19
Acquisto di beni immobili	***	FPV	9680								1.534,73		1.534,73
Costruz/manut. Reti acquedottistiche e fognarie	***	FPV	11380								58.127,49		58.127,49
Manutenzione straordinaria fognatura comunale	***	FPV	11390								1.629,30		1.629,30
Sistemaz. Rete viaria e strade bianche	***	FPV	12087								7.425,97		7.425,97
Compl opere urbanizzazione PDL Via Busta	***	FPV	12096								970,08		970,08
Sistemazione viabilità zona industriale "Boccacavalla"	***	FPV	12618								16.500,00		16.500,00
Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali	oopp	3420/3426/2536	51501			25.000,00			5.000,00				30.000,00
Fondo per l'innovazione art. 93 D.Lgs. 163/2006	***		3434	51500								10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti immobili patrimoniali	oopp	2536/3420	51505			10.000,00			2.000,00				12.000,00
Manutenzione straordinaria sede municipale	oopp	2536/3420/3426	51506			3.000,00			2.000,00				5.000,00
Manutenzione straordinaria loggia dei grani	oopp	2536/3420/3426	51508			4.000,00			1.000,00				5.000,00
Fondo Accordi Bonari (DPR 554/99)	***		2536	51509		68.700,00							68.700,00
Fondo lavori urgenti (DPR 554/99)	***		2536	51510		20.000,00							20.000,00
Manutenzione straordinaria Villa Pisani	oopp		2536	55900		5.000,00							5.000,00
Manutenzione Caserma Carabinieri	oopp		2536	51524		15.000,00							15.000,00
Interv.increm.patrim.comunale	***		2536	51521		10.000,00							10.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Immobili patrimoniali	***		2536	51530		5.000,00							5.000,00
Acquisto arredi ed attrezzature immobili patrimoniali	***		2536	51560		5.000,00							5.000,00
Acq. Macchinari ed attrezzature immobili patrimoniali	***		2536	51564		2.000,00							2.000,00
Spese per danni a mezzi ed impianti comunali	***		3433	51700								100.000,00	100.000,00
Acquisto materiale hardware servizi generali	***	2536/3420/3426	51860			15.000,00			5.000,00				20.000,00
Acquisto mobili e attrezzature servizi generali	***		2536	51862		5.000,00							5.000,00
Contributo c/capitale Cons. Bosco del Montello	***		2536	62350		5.000,00							5.000,00
Ristrutturazione Barchessa Manin	oopp	3077/3432	51515	333.333,33	675.000,00								1.008.333,33
Ristrutturazione Villa Pisani	oopp	2536/3078/3100/3519	51503	378.000,00	333.333,33	1.200.000,00	1.050.000,00						2.961.333,33
Acquisizione ex Area Italgas	***		2536	51525		235.000,00							235.000,00
Manutenzione straord. Cimiteri comunali	oopp		2536	60501		5.000,00							5.000,00
Totale gestione beni demaniali e patrimoniali				711.333,33	1.008.333,33	1.637.700,00	1.050.000,00	0,00	15.000,00	0,00	93.867,76	110.000,00	4.626.234,42
Fabbricati scolastici													
Manutenzione straordinaria scuole materne	oopp	2536/3420/3426	54101			7.800,00			2.200,00				10.000,00
Manutenz.straord.impianti Sc.Materne	oopp		2536	54102		5.000,00							5.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Scuole materne	***		2536	54131		5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole materne	***		2536	54160		5.000,00							5.000,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari	oopp		2536	54201		10.000,00							10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti scuole elementari	oopp	2536/3420	54202			2.000,00			3.000,00				5.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Scuole elementari	***		2536	54231		6.000,00							6.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole elementari	***		2536	54260		5.000,00							5.000,00
Manutenzione straordinaria scuole medie	oopp	2536/3420	54301			7.000,00			3.000,00				10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti scuole medie	oopp		2536	54302		5.000,00							5.000,00
Cofinanziamento realizzazione Liceo "Primo Levi"	oopp		2536	54400		1.500.000,00							1.500.000,00
Acquisto materiali per manutenzione straord. Scuole medie	***		2536	54331		6.000,00							6.000,00
Acquisto mobili ed arredi mensa scolastica	***		2536	54560		5.000,00							5.000,00
Acquisto mobili ed arredi scuole medie	***		2536	54360		5.000,00							5.000,00
Totale fabbricati scolastici				0,00	0,00	1.573.800,00	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	1.582.000,00

Settore / Intervento		Rif.to Schede Bilancio		Fonte di finanziamento 2016								Totale 2016	
		Entrata	Uscita	Contrib. in c/cap.		Alienaz.	MUTUI e Rinegoziazione	Loculi Cimiteriali	OO.UU.	AVANZO AMM. 2015	FONDO PL. VINCOLATO		Fondi Rotazione
				Stato/Altri Enti	Privati								
Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	oopp	2536/3420/3 426	58202			5.000,00			5.000,00				10.000,00
Contributo opere di urbanizzazione P.L. a Mercato Vecchio	***	2536	56373			121.000,00							121.000,00
Acquisto materiali per manutenz. Straord.impianti illuminazione pubblica	***	2536	58231			11.422,70							11.422,70
Acquisto materiali per manutenz.straord. semafori	***	2536/3420/3 426	58232			3.000,00			2.000,00				5.000,00
Acquisto macchinari ed attrezzature illuminazione pubblica	***	2536	58261			5.000,00							5.000,00
Totale strade, viabilità e illuminazione				0,00	0,00	825.422,70	0,00	0,00	22.000,00	160.000,00	1.217,03	80.000,00	1.088.639,73

<i>Parchi, giardini e tutela ambientale</i>													
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	oopp	2536	59601			10.000,00				80.000,00			90.000,00
Manutenzione straordinaria fontane comunali	oopp	2536/3420/3 426	59602			2.000,00							2.000,00
Giochi - manutenzione straordinaria, adeguamento e messa in sicurezza	oopp	2536	56204			15.000,00							15.000,00
Realizzazione itinerari ecologici	oopp	FPV	59604								1.940,13		1.940,13
Interv. Recupero valori paesaggistici e riqualificaz. Aree degradate	***	3427	59605									20.000,00	20.000,00
Realizzazione nuove aree gioco	oopp	2536	59606			3.000,00							3.000,00
Acquisto materiali per gestione verde	***	3426/3420/2 536	59652			3.300,00			1.700,00				5.000,00
Acquisizione biciclette per "C'entro in bici"	***	3420/3426	58161			3.000,00							3.000,00
Acquisto macchinari ed attrezzature per tutela ambientale	***	3420/3426	59653			5.000,00							5.000,00
Totale parchi, giardini e tutela ambientale				0,00	0,00	41.300,00	0,00	0,00	1.700,00	80.000,00	1.940,13	20.000,00	144.940,13

<i>Altri interventi</i>													
Restituzione oneri urbanizzazione non dovuti	***	3420/3426	59181						120.000,00				120.000,00
Fondo ammortamento dei titoli di Stato art. 56 D.L. 69/2013	***	2536	51571			322.269,19							322.269,19
Incarichi redazione variante P.R.G.	***	2536	59175			20.000,00							20.000,00
Incarichi archiviazione ottica pratiche edilizie	***	2536	59176			15.000,00							15.000,00
Trasferimenti c/capitale per opere di culto	***	3420/FPV	59182						13.000,00		11.965,00		24.965,00
Totale altri interventi				0,00	0,00	357.269,19	0,00	0,00	133.000,00	0,00	11.965,00	0,00	502.234,19

<i>Protezione Civile</i>													
Acquisto mobili ed attrezzature protezione civile	***	2536	59360	0,00		5.000,00							5.000,00
				0,00	0,00	5.000,00							5.000,00

<i>Assistenza scolastica e servizi per l'infanzia</i>													
Manutenzione straordinaria asilo nido	oopp	2536	60101			10.000,00							10.000,00
Acquisto mobili, arredi ed attrezzature asilo nido	***	2536/FPV	60160			2.500,00					1.824,88		4.324,88
Acquisto mobili ed attrezzature politiche sociali	***	2536	60462			2.000,00							2.000,00
Totale Assistenza scolastica e servizi per l'infanzia				0,00	0,00	14.500,00	0,00		0,00	0,00	1.824,88	0,00	16.324,88

Totale generale	711.333,33	1.008.333,33	4.522.691,89	1.050.000,00	0,00	335.000,00	240.000,00	110.814,80	240.000,00	8.218.173,35
------------------------	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

12. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto allegato al Bilancio.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive le proprie politiche di breve e medio termine, anche se va evidenziato la prossima scadenza del mandato elettorale 2011/2016. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 6 luglio 2011. La programmazione delle attività del triennio 2016 - 2018 tiene conto di quanto disposto dal legislatore in merito alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) e della normativa vigente.

Montebelluna, lì



Il Segretario Generale
(dott. Ivano Cescon)

.....

Il Sindaco
(Prof. Marzio Favero)